



PROGRAMMA NAZIONALE DI RIFORMA PER IL 2019

Contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia
Giulia

Scheda di aggiornamento delle riforme in materia di interventi a
carattere regionale

PNR 2019 - SCHEDA DI RILEVAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIFORMA

RACCOMANDAZIONI (CSR) DEL CONSIGLIO SUL PROGRAMMA NAZIONALE DI RIFORMA 2018

CSR 1. Assicurare che il tasso di crescita nominale della spesa pubblica primaria netta non superi lo 0,1% nel 2019, corrispondente a un aggiustamento strutturale annuo dello 0,6% del PIL. Utilizzare entrate straordinarie per accelerare la riduzione del rapporto debito pubblico/PIL. Spostare la pressione fiscale dal lavoro, in particolare riducendo le agevolazioni fiscali e riformando i valori catastali non aggiornati. Intensificare gli sforzi per ridurre l'economia sommersa, in particolare potenziando i pagamenti elettronici obbligatori mediante un abbassamento dei limiti legali per i pagamenti in contanti. Ridurre il peso delle pensioni di vecchiaia nella spesa pubblica al fine di creare margini per l'altra spesa sociale.

Consideranda 10,11,12

CSR 2. Ridurre la durata dei processi civili in tutti i gradi di giudizio razionalizzando e facendo rispettare le norme di disciplina procedurale, incluse quelle già prese in considerazione dal legislatore. Aumentare l'efficacia della prevenzione e repressione della corruzione riducendo la durata dei processi penali e attuando il nuovo quadro anticorruzione. Assicurare il rispetto del nuovo quadro normativo per le imprese di proprietà pubblica e accrescere l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici locali. Affrontare le restrizioni alla concorrenza, in particolare nel settore dei servizi, anche mediante una nuova legge annuale sulla concorrenza.

Consideranda 13,14,15,16,17

CSR 3. Mantenere il ritmo della riduzione dell'elevato stock di crediti deteriorati e sostenere ulteriori misure di ristrutturazione e risanamento dei bilanci delle banche, anche per gli istituti di piccole e medie dimensioni, e attuare tempestivamente la riforma in materia di insolvenza. Migliorare l'accesso delle imprese ai mercati finanziari.

Consideranda 18,19,20

CSR 4. Accelerare l'attuazione della riforma delle politiche attive del lavoro per garantire parità di accesso a servizi di assistenza nella ricerca di lavoro e alla formazione. Incoraggiare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro attraverso una strategia globale, razionalizzando le politiche di sostegno alle famiglie ed estendendo la copertura delle strutture di assistenza all'infanzia. Promuovere la ricerca, l'innovazione, le competenze digitali e le infrastrutture mediante investimenti meglio mirati e accrescere la partecipazione all'istruzione terziaria professionalizzante.

Consideranda 21,22,23,24,25,26

PARTE CONSUNTIVA

DESCRIZIONE DI INTERVENTI LEGISLATIVI, REGOLATIVI, ATTUATIVI REGIONALI DI RIFORMA E INNOVATIVI, RIPORTATI NELLE GRIGLIE, PER RISPONDERE ALLE RACCOMANDAZIONI (CSR)

(MISURE SPECIFICHE E TEMPORALITÀ)

CSR 1

Sono stati avviati interventi di riordino della disciplina relativa delle attività di gestione dell'Imposta regionale di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli nel pubblico registro automobilisti (I.R.T.) conseguente al trasferimento della competenza in materia dalle Province alla Regione. Il costo presunto della manovra è pari a euro 500.000 (minori entrate).

Con riferimento alla revisione e contenimento della spesa in recepimento della normativa statale (che ha visto la cancellazione della voce "mostre"), con lr. 28/2018, art. 12 c.5 si è provveduto a ridurre la spesa per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza per il triennio 19-21.

Con la legge di stabilità regionale per il 2019 si sono introdotti una serie di interventi a favore del sistema produttivo regionale in termini di contributi nella forma del credito di imposta verso particolari tipi di imprese, oltre che l'azzeramento dell'aliquota IRAP verso soggetti operanti nelle zone di svantaggio socio-economico del territorio montano, compresi gli esercenti arti e professioni.

Sono state previste altresì deduzioni dall'imponibile IRAP a favore dei soggetti che assumono a tempo indeterminato, nel territorio regionale, soggetti che hanno perso la propria occupazione a seguito di una situazione di crisi aziendale.

Con riferimento alla lotta all'evasione fiscale è stato sottoscritto in data 12 febbraio 2018 il Protocollo d'intesa tra la Regione FVG ed il Comando regionale della Guardia di finanza FVG per il controllo delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio afferenti all'esenzione dal pagamento dell'imposta regionale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli nel pubblico registro automobilistico (I.R.T.) a favore delle Onlus e degli enti del terzo settore

CSR 2

Nel corso del 2018 è stato adottato il Piano di revisione periodica delle partecipazioni ai sensi del Dlgs n. 175/2016, tale piano ha visto numerose liquidazioni e azioni di razionalizzazione sia per quanto attiene le partecipazioni dirette che per quelle indirette. Si sta poi provvedendo alla cessione del 55% delle quote societarie della società Aeroporto FVG spa oltre che ad altre razionalizzazioni importanti come la nascita della Società autostrade Alto Adriatico spa dove è previsto il controllo analogo congiunto con la Regione del Veneto.

Riguardo il miglioramento delle prestazioni della PA è stata data attuazione alla Fase 2 del PRA Piano di Rafforzamento amministrativo, previsto dalla politica di coesione 2014-2020. Tale Piano ha previsto, tra l'altro, azioni di rafforzamento del SUAP, della gestione tavolare informatizzata, dello sviluppo ed implementazione di applicativi informatici unitari per la gestione delle pratiche contributive finanziate con i fondi SIE, l'aggiornamento e la formazione continua dei funzionari, per lo più operati presso le Autorità di Gestione e le Strutture regionali attuatrici, nei temi trasversali della programmazione.

In termini di efficientamento della P.A. Con DGR n. 367 dd. 23.02.2018. è stato adottato il **Piano d'azione della Regione del Friuli Venezia Giulia per l'attuazione del Green Public Procurement (PAR GPP) per il triennio 2018-2020.**

Tale Piano d'Azione per il GPP della Regione Friuli Venezia Giulia ha la finalità di promuovere ed implementare politiche e pratiche di GPP all'interno dell'Amministrazione regionale introducendo gli acquisti verdi nelle Direzioni Centrali e negli Enti regionali e diffondendo e incentivando il GPP in tutto il comparto pubblico locale.

Per raggiungere tale scopo il Piano d'Azione per il GPP della Regione Friuli Venezia Giulia, si pone per il triennio 2018-2020, quattro obiettivi specifici:

- A. Introduzione dei criteri ambientali minimi per tutti gli acquisti di beni, servizi ed opere per i quali sono stati definiti.
- B. Rafforzamento ed estensione del campo di intervento degli acquisti verdi a settori strategici con possibile inclusione dei criteri sociali.
- C. Diffusione degli acquisti verdi (GPP) sul territorio regionale anche attraverso l'accompagnamento dei soggetti pubblici e privati operanti sul territorio regionale
- D. Razionalizzazione dei consumi, diffusione di comportamenti virtuosi e scambio di buone pratiche.

Nel corso del 2018 è stato dato avvio al progetto, con diverse azioni, tra cui in particolare la costituzione dell'help desk e lo svolgimento di n. 10 laboratori tecnici sugli acquisti verdi.

Sempre su questo tema, nell'ambito del Programma di cooperazione interregionale interregio-europea 2014-2020 la Regione FVG è Lead Partner del **progetto 'green public procurement and sustainability tools for resource efficiency mainstreaming', acronimo 'gpp-stream'** con il quale condivide il suo know how al fine di incrementare il numero di programmi di sviluppo del GPP e dei processi di disseminazione partecipativa. Si impegna a diffondere le pratiche GPP esistenti attraverso una gestione equa del progetto che vede coinvolti attivamente tutti i partner progettuali in una cooperazione duratura per favorire l'applicazione del GPP nei fondi europei. Tale cooperazione, che nascerà all'interno del partenariato di progetto, favorirà la crescita e lo scambio di nuovi ed efficienti strumenti correlati alle tematiche del GPP.

L'Autorità Ambientale insieme all'Autorità di gestione del FESR coopereranno per assimilare approcci, strumenti e pratiche del GPP usati da altri partner di progetto, anche al fine di usare le informazioni e i dati raccolti per la futura programmazione europea 2020-2027.

Durata del progetto: 48 mesi. Costo totale del progetto: € 1.413.145,00,

All'interno del Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale sono stati avviati progetti nei campi: rafforzamento istituzionale governance multilivello.

Nell'ambito della promozione di pratiche sostenibili in tema di appalti pubblici, la Centrale Unica di Committenza regionale ha organizzato percorsi di accompagnamento e formazione alla digitalizzazione delle gare promuovendo, in particolare, l'utilizzo della piattaforma regionale "e Appalti". Tale piattaforma è la risposta ad un coordinamento inter istituzionale della rete delle stazioni appaltanti finalizzata alla realizzazione di lavori pubblici di interesse regionale che è coordinata dalla Regione (DC Infrastrutture) da cui si sono per il momento avviate 391 procedure da parte di 179 enti convenzionati a livello regionale.

Con riferimento alla riduzione dei divari digitali è in atto la realizzazione della rete di banda ultra larga NGAN, in collaborazione con il MISE e INFRATEL per effetto della quale sono stati aperti cantieri in ben 39 comuni della Regione .

In tema di digitalizzazione dei processi amministrativi il piano triennale per lo sviluppo dell'ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche 2018-2020 ha previsto molti interventi : dall'evoluzione del nuovo sistema di gestione delle procedure contributive GGP2 (gestite 30.974 domande di contributo) all'estensione dei servizi telematici di pagamento nelle scuole (mense) ai servizi di autorizzazioni per l'utilizzo delle acque, al sistema Pago PA. Sono state infine realizzate iniziative di formazione, con particolare riferimento agli enti locali, sono stati impegnati circa 250.000 euro per il 2018.

Ancora, per quanto attiene alla concorrenza nel settore del TPL sono proseguite le attività legate alla procedura di gara relativa all'affidamento dei servizi di TPL automobilistici e marittimi su bacino unico regionale, come pure sono proseguite le attività finalizzate all'affidamento dei servizi ferroviari oggi operati da Trenitalia.

Con riferimento alle misure 5 e 6 sono state finanziate diverse iniziative con i Bandi regionali per Progetti di cooperazione allo sviluppo, tra i quali ricorda il Progetto pilota per lo sviluppo della pesca artigianale in Libia con il sostegno della Nicosia Initiative della Commissione Ue. A dicembre è stata sottoscritta una convenzione con il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione-relazioni internazionali del Viminale che prevede un contributo di 500.000 euro da parte del

Ministero dell'Interno alla Regione Friuli Venezia Giulia per promuovere un'azione pilota nel settore della pesca a sostegno della filiera ittica nelle municipalità costiere libiche di Tripoli, Sirte e Tobruk.

CSR 3

Con DGR 296/2018 è stata prevista la limitazione del Fondo centrale di garanzia alla sola controgaranzia dei Confidi esclusivamente alle operazioni d'importo tra i 25.000,01€ e 175.000,00€: le imprese regionali beneficiano di una semplificazione e di un miglioramento nell'accesso al credito grazie al supporto professionale e all'assistenza finanziaria dei Confidi nella relazione con il sistema bancario e alla contrattazione collettiva effettuata da questi ultimi.

Dal mese di aprile 2018 si è prevista l'attivazione della Sezione Speciale FVG del Fondo Centrale di Garanzia: Concessione di garanzie e controgaranzie maggiorate per l'accesso a mutui e finanziamenti relativi a spese di investimento o esigenze di capitale circolante con azzeramento dei costi di commissione.

Anche il PSR 14-20 ha avviato l'utilizzo del fondo di rotazione per l'attuazione della Misura 4 del Programma e in generale per interventi nel settore agricolo regolati dalla Lr 80/1982.

Sono stati concessi inoltre finanziamenti ad imprese in vari settori della filiera agricola, a valere sul Fondo di rotazione regionale per il 2018 per complessivi euro 43.500.000-

CSR 4

Con riferimento alla promozione dell'occupazione, nel corso del 2018, sono state avviati degli interventi di accompagnamento intensivo alla ricollocazione di lavoratori disoccupati provenienti da particolari situazioni di crisi aziendale, la stipula di protocolli di collaborazione tra Regione, articolazioni provinciali dell'Ordine professionale dei Consulenti del lavoro e altri soggetti accreditati per i servizi al lavoro, prevedendo la promozione di attività formative, scambio di dati, e informazioni e buone pratiche. Uno specifico protocollo di collaborazione è stato stipulato dalla Regione con tutti i soggetti, pubblici e privati, che si occupano in ambito regionale delle tematiche della sicurezza e della regolarità delle condizioni di lavoro (INAIL, Ispettorato del Lavoro, INPS, ecc.).

Per favorire i soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, la Regione ha stipulato un'apposita convenzione quadro con le associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro finalizzata a favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. La Regione ha, altresì, sostenuto iniziative di pubblica utilità e di interesse generale promosse dagli Enti locali, dalle Unioni territoriali intercomunali e dalle aziende per l'assistenza sanitaria e destinate

all'inserimento dei lavoratori con disabilità. Sempre nel 2018 sono state sottoscritte delle convenzioni con soggetti pubblici finalizzate all'attivazione di percorsi personalizzati e di tirocini destinati ai lavoratori con disabilità.

Sul tema dell'occupazione femminile e conciliazione tra vita lavorativa e impegni di cura, la Regione ha proseguito, nell'ambito del POR FSE 2014-2020, l'attuazione dei seguenti programmi:

- Programma specifico 14/15 SiConTe: attraverso una rete di sportelli territoriali è stato offerto un servizio di consulenza sugli strumenti e misure esistenti nel campo della cura ai propri familiari nonché di incrocio domanda/offerta per coloro che desiderano avvalersi di collaboratori/collaboratrici domestici. Nel corso del 2018 sono stati erogati 1816 percorsi di consulenza/sostegno e sono state accolte 2742 persone che si sono candidate per offrire servizi di colf/baby sitter/assistente anziani. La dotazione finanziaria del programma ammonta a 600.000 euro annui.

- Programma specifico 23/15 per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro - a.e. 2018-19. Le risorse disponibili ammontano a Euro 2.400.000,00, a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse 2, Inclusione sociale e lotta alla povertà.

In sinergia con il programma SiConTe, è stato anche avviato il "progetto Matelda" a favore di donne che, impegnate in percorsi personalizzati di protezione e sostegno all'uscita da situazioni di violenza, necessitano di uno specifico supporto a soluzioni di conciliazione tra vita lavorativa e impegni genitoriali.

Sempre con le finalità di offrire sostegno al lavoro di cura dei genitori in modo da favorire la conciliazione tra impegni familiari e scelte professionali e facilitare l'accesso delle donne nel mercato del lavoro, è stato istituito un fondo diretto all'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai servizi per la prima infanzia stabilendone criteri ed elementi per l'individuazione delle modalità di erogazione, sono stati erogati contributi ai gestori dei nidi d'infanzia.

Al fine di ampliare le misure attive di promozione e di supporto alle famiglie, anche incentivando la natalità e contestualmente il lavoro femminile, è stato istituito un beneficio per ogni figlio nato o adottato consistente in un importo pari a 1.200 euro annui a decorrere dal mese di nascita o adozione e fino al compimento del terzo anno di età ovvero del terzo anno di ingresso nel nucleo familiare a seguito dell'adozione.

Nel corso del 2018 sono stati avviati e monitorati 8 progetti territoriali volti a rimuovere gli ostacoli, diretti e indiretti, che di fatto impediscono la partecipazione paritaria delle donne al mercato del lavoro e alla vita economica del territorio.

Attraverso specifici interventi, la Regione ha previsto la concessione di contributi per

- favorire, in modo diretto o indiretto, l'attività lavorativa delle donne (dipendente, autonoma, imprenditoriale o professionale),
- diffondere la cultura del rispetto tra i sessi e promuovere la partecipazione paritaria di donne e uomini in tutti gli ambiti della vita economica e sociale (coinvolgendo le associazioni di volontariato o promozione sociale che hanno tra le proprie finalità la partecipazione paritaria delle donne alla vita economica e sociale del territorio regionale e i Comuni ricompresi nei comprensori montani).

L'Amministrazione regionale ha sostenuto la realizzazione – attuata da Comuni o UTI in partenariato con le associazioni femminili che gestiscono Centri Antiviolenza aderenti alla rete nazionale "DiRE – Donne in Rete contro la Violenza" o con altre associazioni di volontariato o di promozione sociale, vari eventi pubblici di sensibilizzazione territoriale quali convegni, workshop, installazioni o spettacoli, da svolgersi in corrispondenza o in prossimità della data del 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Nel corso del 2018 è stata data attuazione ad una serie di bandi finalizzati allo sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, mediante l'approvazione di graduatorie per la concessione di contributi destinati all'area di crisi diffusa dell'Isontino e della Sedia. L'Amministrazione regionale ha anche avviato un intervento sperimentale di accompagnamento intensivo alla ricollocazione di disoccupati specificamente dedicato alla presa in carico, ai fini della ricollocazione, di lavoratori provenienti da determinate situazioni di crisi aziendale individuate dalla Giunta regionale con propria deliberazione, attraverso una collaborazione che coinvolge, accanto ai Centri per l'impiego regionali, dei soggetti accreditati per i servizi al lavoro.

La Regione ha anche attuato delle misure per promuovere la creazione di nuove imprese e, nello specifico, per consentire l'esercizio dell'attività professionale ai prestatori di attività professionali ordinistiche e non ordinistiche con disabilità fisica o sensoriale nonché, nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, misure di aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori e di attività extra-agricole nelle zone rurali.

a) PPO 2015 del POR FSE

- PS 7 Interventi di formazione imprenditoriale. Con decreto 12405/LAVFORU del 29 dicembre 2017 è stato emanato l'avviso per interventi di formazione imprenditoriale

b) PPO 2016 del POR FSE – PPO 2017 del POR FSE – PPO 2018 del POR FSE

- PS 18: Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità o discriminazione Decreto n. 9588 del 26/10/2018 Avviso per la presentazione di operazioni di carattere formativo;

- PS 28 : "Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario" Decreto n. 5061 del 15.06.2018 Avviso per la presentazione di operazioni di carattere formativo

- PS 67: Attivagiovani Avviso approvato con Decreto 8458/LAVFORU del 11/10/2017 "Avviso per la presentazione e l'attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani neet –Attivagiovani"

- PS 75: Realizzazione di operazioni volte all'attivazione di una rete di servizi per l'apprendimento permanente Avviso approvato con Decreto 7816/LAVFORU del 21/09/2017 "Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo – ATS – per la realizzazione di operazioni volte all'attivazione di una rete di servizi per l'apprendimento permanente e Direttive per lo svolgimento delle stesse".

- PS 37 "Formazione congiunta e permanente degli operatori per il contrasto all'esclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili" Decreto n. 7280 del 4.9.2017 Avviso per la selezione di un soggetto per la realizzazione di operazioni formative e non formative

- PS 52 Percorsi di formazione continua per la riqualificazione di lavoratori occupati su temi dell'innovazione ed a favore dei lavoratori delle imprese dell'Alta Carnia. decreto 6578/LAVFORU del 7/8/2017 realizzazione di misure di carattere formativo a favore di lavoratori e di imprenditori, per lo sviluppo della competitività d'impresa, per il riallineamento delle competenze, delle conoscenze e la valorizzazione del capitale umano

- PS 73 Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente decreto 12406/LAVFORU del 29 dicembre 2017 si prefigge l'obiettivo di contribuire a potenziare la connessione tra azioni formative ed esigenze del mondo del lavoro

- PS 64 Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo. Con decreto 6452/LAVFORU del 3 agosto 2017 è stato emanato l'avviso che prevede il sostegno alla formazione di figure professionali che possano valorizzare il sistema culturale regionale

c) Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e il Lavoro (PIPOL), approvato con Delibera della Giunta regionale n.731 del 17 aprile 2014:

- Iniziativa Occupazione Giovani
- Progetto giovani FVG
- Progetto occupabilità
- Progetto IMPRENDERO' 4.0

d) Legge regionale 22/2007 Decreto n.5005 del 16 giugno 2018: Attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio

e) DGR n. 1403 del 10/07/2015 : approvazione della Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente e smi La Regione ha continuato a mettere in atto la Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia (S3), quale pilastro della politica di ricerca e sviluppo regionale e condizionalità ex ante da adempiere in base a quanto previsto dai regolamenti dell'Unione Europea.

f) DGR n. 1489 del 4 agosto 2017 : approvazione del bando per la concessione di contributi a fondo perduto alle imprese, università e organismi di ricerca per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale al fine di consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico regionale

g) LR 27/2014, art. 7, commi 16-29. Contributo Parchi scientifici e tecnologici

h) LR 3/2015, art. 15 e L.R. n.22/2010 Art. 7, commi 41-44 Cluster tecnologici regionali

i) Legge regionale di stabilità 2017 Accordo sottoscritto tra RAFVG, MIUR e MAECI in data 8 agosto 2016 "SiS FVG" per la valorizzazione del Sistema Scientifico e dell'innovazione del FVG

l) DGR n.849 del 12 maggio 2017. Mou FVG e JRC L'Accordo SiS FVG siglato nel corso del mese di agosto 2016 tra la Regione, il MIUR e il MAECI che ha favorito la sottoscrizione di un successivo Memorandum of Understanding tra la Regione – Direzione centrale ricerca e la Direzione Generale della Commissione Europea Joint Research Centre

m) LR 25/2016 (legge di stabilità 2017) art. 8 c. 57-63 Adesione a Ambient Assisted Living Programme e alla relativa Associazione

- n) Legge di stabilità 2018 ESOF 2020
- o) LR 27/2014, art. 7, commi 16-29. Contributo Parchi scientifici e tecnologici
- p) LR 45/2017, art. 8, comma 5 e segg. Creazione del sistema "Argo"
- q) DPRReg 40 del 26/02/2018 (Regolamento per l'attuazione di una misura sperimentale di accompagnamento intensivo alla ricollocazione di disoccupati)
- r) DPRReg. 236 del 19.12.2018 (Regolamento per la concessione ed erogazione di incentivi di politica attiva del lavoro) che prevede incentivi alle imprese al fine di facilitare l'assunzione a tempo determinato o indeterminato e la trasformazione di rapporti di lavoro ad alto rischio di precarizzazione)
- s) DPRReg 165 del 7.12.2018 (Regolamento per la realizzazione delle iniziative di lavoro di pubblica utilità destinate ai lavoratori con disabilità)
- t) PPO 2015 del POR FSE. Programma specifico 14/15 "Si Con Te": Programma di interventi per favorire la conciliazione tra vita lavorativa e impegni di cura"
- u) LR 14 del 30.03.18, articolo 8 commi da 14 a 21 – misura di promozione e di supporto alle famiglie, anche incentivando la natalità e contestualmente il lavoro femminile
- v) DGR 660 del 19 marzo 2018 (Approvazione del bando supporto alle nuove realtà imprenditoriali) –POR FESR 2014/2020 Azione 2.1.a
- x) DPRReg 1/2019 Regolamento concernente per la concessione di contributi atti a consentire l'esercizio dell'attività ai prestatori di attività professionale con disabilità fisica o sensoriale
- y) DPRReg. 57/2018 (Regolamento per l'attivazione di tirocini extracurricolari)

Con riferimento agli obiettivi di cui agli SDG, l'Amministrazione regionale, tramite diversi bandi, ha provveduto a finanziare svariati progetti nei campi della cooperazione internazionale a regia

regionale con Paesi Terzi sui temi: "Human rights", "Employment creation", "SOFT SKILLS e Learning Cities".

EVENTUALI MISURE NON CLASSIFICABILI NELLE RACCOMANDAZIONI (CSR) MA RILEVANTI PER IL PNR

Nel corso del 2018 sono state attivate, nell'ambito della LR 20 febbraio 2015, n. 3 Rilancimpresa FVG - Riforma delle politiche industriali e leggi correlate, diverse linee contributive a favore dei Consorzi Industriali e/o di Sviluppo economico locale e delle imprese, finalizzate a rilanciare aree in particolare svantaggio economico andando a coprire le spese per la realizzazione/ammodernamento di infrastrutture locali per l'insediamento di nuove attività produttive, infrastrutture di urbanizzazione, acquisizione di aree, edifici e manufatti, demolizione di edifici e interventi di viabilità perseguendo anche importati obiettivi in termini di rilancio occupazionale.

- a) finanziamento per l'attivazione di assegni di ricerca nei settori scientifico disciplinari umanistici e delle scienze sociali destinato all'Università di Trieste e di Udine
- b) LR 17 febbraio 2011, n. 2 "Finanziamenti al sistema universitario regionale
- c) LR 3/2002, art 7, commi 8 e 9 DGR n. 689/2018 promozione del successivo formativo e al potenziamento dell'offerta educativa, sostenendo le azioni proposte dalle scuole con l'obiettivo di favorire l'autonomia delle istituzioni scolastiche e l'integrazione di queste ultime con i soggetti del territorio
- d) LR 29/2018 (Stabilità 2019) art 8:
 - Misura di sostegno al reddito per lavoratori edili licenziati;
 - intervento per la realizzazione di progetti formativi e informativi in materia di sicurezza sul lavoro, destinato ai lavoratori del comparto edile;
- e) decreto 480/2018 "progetto Matelda" – sostegno all'inserimento lavorativo per le donne in uscita da situazioni di violenza

BEST PRACTICES

INDIVIDUAZIONE DI 1 O 2 BEST PRACTICES regionali (V. LINEE GUIDA ALLEGATO 2)

1)POR FESR 2014 – 2020 LINEA DI INTERVENTO 3.1.A.1 RIDUZIONE DI CONSUMI DI ENERGIA PRIMARIA NEGLI EDIFICI SCOLASTICI - SECONDO BANDO APPROVATO CON DGR 346/2018 – COFINANZIAMENTO CONTO TERMICO 2.0.

Il Servizio edilizia scolastica ed universitaria della Direzione centrale Infrastrutture e territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia è la Struttura regionale attuatrice (SRA) della linea di intervento, quindi il soggetto responsabile della gestione e della attuazione delle azioni previste dal Programma.

Il Bando, emanato ai sensi della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni disciplina i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di finanziamenti previsti dal Programma operativo regionale 2014 – 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia", cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, per la realizzazione di progetti di investimento nell'ambito dell'intero territorio regionale finalizzati a ridurre i consumi energetici negli edifici scolastici pubblici.

I soggetti, quindi i beneficiari, che possono presentare domanda sono gli Enti locali del Friuli Venezia Giulia competenti ai sensi della legge 23/1996, articolo 3, comma 1 e ss.mm.ii. e ai sensi della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 e ss.mm.ii..

I contributi per la realizzazione dei progetti di investimento sono concessi nella forma di aiuto a fondo perduto nella misura variabile e massima:

- del 70% della spesa ritenuta ammissibile, in caso di accesso al Conto termico 2.0;
- del 50% negli altri casi.

In entrambi i casi il contributo POR FESR non potrà essere superiore a 700.000 euro per il Comune e 2.100.000 euro per le UTI.

Il Bando prevede quindi il cofinanziamento con i fondi del Conto termico 2.0, ossia con gli incentivi concessi dal Gestore dei servizi energetici s.pa. ai sensi del d.m. 16 febbraio 2016, il quale aggiorna le discipline per l'innovazione dei piccoli interventi di incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili.

In particolare, per le pubbliche amministrazioni, il d.m. citato prevede condizioni vantaggiose per il finanziamento delle spese sostenute per interventi di manutenzione dell'involucro e sugli impianti degli edifici che ne incrementano l'efficienza energetica e prevede la possibilità di avvalersi dell'intervento di una ESCO mediante la stipula di un contratto di prestazione

energetica.

Con riguardo ai contenuti più specifici, la finalità del Bando è l'efficientamento energetico degli edifici scolastici pubblici che siano adeguati in materia di sicurezza dei luoghi e degli impianti, di prevenzione antisismica, nonché di bonifica da amianto o che lo saranno al momento della liquidazione del saldo (art. 19, comma 1, lett. b). In questo modo, l'intervento di messa in sicurezza dal punto di vista sismico diventa condizione necessaria e preliminare all'efficientamento energetico che, a sua volta, non viene vanificato nel caso in cui emerga successivamente la necessità di un intervento antisismico. A tal fine gioca un ruolo chiave la previsione del decreto-legge 8/2017, c.d. decreto terremoto, convertito con modificazioni dalla l. 7 aprile 2017, n. 45 e ss.mm.ii., che all'articolo 20 bis, comma 4 prevede l'obbligo di effettuare la verifica di vulnerabilità sismica sugli edifici scolastici pubblici siti in zona 1 ed in zona 2.

Sotto il profilo dell'efficientamento energetico, l'intervento deve comportare:

-la riduzione reale dei consumi di energia primaria ed emissione dei gas calmieranti non inferiore al 15% della media dei dati relativi ai 3 anni precedenti alla domanda di contributo, confermata dalla diagnosi energetica prodotta successivamente alla conclusione dei lavori;

-la riduzione delle emissioni di inquinanti atmosferici con la sostituzione degli impianti di generazione a combustibili liquidi e solidi con impianti di altra tipologia che riducano i valori di NOx e PM10 almeno del 20%.

Nello stabilire i criteri di valutazione dei progetti, la SRA ha deciso di assegnare il punteggio graduandolo al crescendo, alla percentuale maggiore di risparmio energetico. Altri criteri da evidenziare, oltre alle specifiche tecniche e strutturali dell'edificio oggetto dell'intervento, sono: la previsione dell'intervento anche nella programmazione triennale dell'edilizia scolastica, il numero di studenti iscritti e il livello di progettazione conseguito al momento della domanda.

L'inserimento nel Bando della possibilità di cofinanziare gli interventi con il Conto termico 2.0 del Gestore dei servizi energetici s.p.a. consente inoltre di utilizzare le risorse comunitarie in modo più efficiente con il finanziamento di più interventi, sostenendoli, non solo con i fondi POR FESR, ma anche con fondi del G.S.E. e permette agli enti locali beneficiari di poter ricevere un contributo anche per gli interventi e le spese non ammissibili per il POR FESR, bensì per il Conto termico 2.0. Il Gestore per i servizi energetici infatti rimborsa delle voci di spesa escluse dal Bando, quali ad esempio la diagnosi energetica.

Si vuole evidenziare che il contributo è concesso nella forma di aiuto a fondo perduto nella misura variabile e massima del 70% della spesa ritenuta ammissibile nel caso di accesso al Conto termico.

La SRA e il Gestore per i servizi energetici hanno strutturato in via condivisa le modalità ottimali per far coesistere contemporaneamente i due filoni di finanziamento, operando valutazioni ad hoc per questo Bando, soprattutto in merito alle tempistiche per la richiesta dell'uno e dell'altro contributo. Inoltre, nella consapevolezza delle criticità attuali degli enti locali in termini di dotazione di personale, sono stati organizzati degli incontri per la presentazione al territorio degli incentivi del Conto termico 2.0, durante i quali si è reso possibile fornire una formazione specifica in ordine al meccanismo di funzionamento del contributo statale e circa il Portaltermico, ossia la piattaforma informatica da utilizzare per la prenotazione dell'incentivo e la trasmissione della documentazione necessaria ai fini della rendicontazione delle spese sostenute.

Il secondo Bando emesso a valere sul POR FESR 2014-2020 – Linea di intervento 3.1.A.1 può essere indicato quale best practice perché, quale bando a oggi primo e unico in ambito regionale, che ha previsto la possibilità di cofinanziare i lavori con gli incentivi messi a disposizione dal Conto Termico 2.0. per la Pubblica Amministrazione, raccomandando la compartecipazione di questi finanziamenti concessi dal Gestore dei servizi energetici GSE S.p.A. al quadro economico e premiando gli enti che hanno intrapreso questa procedura.

Grazie a tale modalità, l'utilizzo di risorse regionali viene quindi ottimizzato e massimizzato, di conseguenza può essere finanziato un numero maggiore di interventi. Soprattutto, vengono garantiti risultati più performanti sia dal punto di vista del numero di beneficiari coinvolti sia sotto il profilo del livello di efficientamento energetico raggiunto negli edifici e anche tenuto conto di altri aspetti in materia di messa in sicurezza, primo tra tutti quello sismico.

2) PAGAMENTO DELLA MISURA ATTIVA DI SOSTEGNO AL REDDITO SU CARTA ELETTRONICA

Con la LR 15/2015 la Regione ha istituito in via sperimentale per tre anni la Misura attiva di sostegno al reddito (MIA) finalizzata a contrastare la povertà e a favorire l'inclusione sociale dei nuclei beneficiari attraverso l'erogazione di un contributo economico condizionata dall'impegno dei beneficiari ad attivarsi in percorsi di ricerca di lavoro e/o di attivazione sociale anche con il supporto di altri interventi individuati dai servizi sociali in rete con gli altri servizi del territorio e con i soggetti del terzo settore e di tutta la comunità, sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni. A seguito dell'avvio da parte dello Stato delle analoghe misure statali rappresentate dal Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) e dal Reddito di Inclusione (ReI), è stato messo in atto un percorso finalizzato al coordinamento e all'integrazione della misura regionale con quelle statali. A tal fine sono stati stipulati protocolli di intesa fra la Regione, il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con

INPS. In particolare, un aspetto di tale coordinamento è rappresentato dall'adozione, anche per la misura regionale, delle stesse modalità di erogazione previste per le misure statali, ovvero mediante carte di pagamento elettronico gestite da INPS e da Poste. L'anno 2018 ha visto per l'appunto il passaggio dai pagamenti della MIA effettuati dai Servizi sociali dei Comuni mediante bonifico bancario o in contanti a quelli effettuati su Carta di pagamento elettronica. L'avvio della nuova modalità di erogazione ha comportato un'ingente attività di accompagnamento sia dal punto di vista amministrativo, sia dal punto di vista degli adeguamenti ai sistemi informatici per la gestione della nuova modalità di pagamento gestita in collaborazione con INPS.

Con l'avvio dei pagamenti su Carta elettronica si è quindi completato il processo di completa integrazione della misura regionale con le misure statali che era previsto nell'architettura della MIA sin già dal suo avvio a partire dall'ottobre 2015 e che prevede la realizzazione di una misura regionale di contrasto alla povertà che sulla base dei livelli essenziali stabiliti dallo Stato, garantisce ai propri cittadini un livello aggiuntivo.

Nel corso dell'anno è inoltre proseguita l'attività di monitoraggio e di predisposizione di report statistici sulla MIA che hanno portato alla realizzazione del report basato sulle domande di MIA presentate nel corso dell'anno 2017. È stato inoltre implementato di funzionalità e migliorato l'applicativo dedicato alla gestione delle attività di presa in carico dei nuclei da parte dei Servizi sociali dei Comuni. Per il finanziamento della MIA nel corso dell'anno 2018 sono stati trasferiti al Fondo carta acquisti nazionale dal quale vengono prelevati i fondi per l'accredito delle carte di pagamento dei beneficiari complessivi euro 29.813.951,13, mentre ulteriori 317.834,18 sono stati trasferiti ai SSC per il completamento di erogazioni con modalità diverse da Carta, per un totale di euro 30.131.785,31.

3) INTERVENTI ECONOMICI A SOSTEGNO DEL REDDITO

Nelle more dell'avvio del Reddito di Cittadinanza, che si prefigura quale misura che dovrebbe assorbire gran parte della platea dei beneficiari delle misure regionali attualmente vigenti, con le norme inserite nella legge regionale di stabilità per l'anno 2019 (LR 29/2018) è stato istituito e disciplinato un fondo straordinario per sostenere i nuclei familiari in condizione di povertà che a seguito della conclusione del periodo di sperimentazione triennale della Misura attiva di sostegno al reddito (MIA), avvenuto in data 23/10/2018, non possono più beneficiarne e non sono in possesso dei requisiti per accedere al Reddito di Inclusione.

Le disposizioni prevedono l'erogazione di contributi a sostegno del reddito di valore pari a quello riconosciuto con la MIA e prevedono la continuazione delle prese in carico dei nuclei familiari da parte dei Servizi Sociali dei Comuni e della realizzazione di percorsi di attivazione con le medesime modalità previste per la MIA. Il fondo con cui vengono finanziati gli interventi

economici prevede uno stanziamento di 8 mln. di euro. Con decreto del Direttore Centrale Salute, politiche sociali e disabilità n. 10/SPS del 07/01/2019 è stato approvato il modello di domanda per richiedere gli interventi economici.

4) LR 45/2017, art. 8, commi 54 e seguenti: creazione del "sistema ARGO": L'Amministrazione regionale, anche in attuazione degli obiettivi previsti nell'Accordo per la valorizzazione del Sistema Scientifico e dell'innovazione del Friuli Venezia Giulia (SiS FVG) stipulato l'8 agosto 2016, sostiene azioni volte alla valorizzazione della ricerca, al trasferimento tecnologico e allo sviluppo dell'innovazione, al fine di sostenere la crescita della competitività del territorio regionale attraverso la stipula di intese e accordi con le Amministrazioni statali competenti in materia per la realizzazione di progetti complessi che prevedono il coinvolgimento degli attori che concorrono a formare il sistema della ricerca, del trasferimento tecnologico e dell'innovazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. I menzionati progetti complessi devono prevedere la realizzazione di un porto dell'innovazione industriale mediante l'erogazione di servizi per l'insediamento di aziende ad alto contenuto tecnologico, la creazione di un sistema integrato di incubatori a supporto delle startup innovative, lo sviluppo di piattaforme digitali ai fini dello sviluppo delle tecnologie abilitanti di Industria 4.0 e la realizzazione di piattaforme tecnologiche per la ricerca avanzata a supporto degli enti di ricerca e delle imprese negli ambiti caratterizzanti la Strategia di Specializzazione Intelligente del FVG

PARTE PROGRAMMATICA

Sintesi delle strategie regionali ritenute prioritarie da mettere in atto per contribuire
al raggiungimento dei moniti europei (v. Allegato 2)

Nel corso del 2019 verrà data attuazione alla riforma dell'IRAP che come meglio illustrato nelle griglie riferite al CSR 1 in tema di agevolazioni fiscali , che andrà a beneficio delle imprese regionali ed in particolare di quelle che risiedono nelle aree svantaggiate del territorio montano. E' previsto che la misura agevolativa sia fruibile già in sede di determinazione dell'acconto IRAP 2019.

In materia di politiche per il contrasto alla povertà e l'inclusione sociale la fase attuale è caratterizzata dall'attesa dell'avvio del Reddito di Cittadinanza (RdC) che si preannuncia quale misura nazionale destinata a superare il Reddito di Inclusione e ad assorbire gran parte della platea di beneficiari delle misure regionali esistenti. Una volta che saranno definitivamente stabiliti i tempi di avvio e le modalità di funzionamento del RdC risulterà pertanto necessario coordinare tutte le analoghe misure regionali al momento esistenti al fine di non creare sovrapposizioni e per eventualmente integrare con interventi regionali la nuova misura nazionale. Considerata l'entità dei benefici economici previsti dal RdC, particolare attenzione dovrà essere dedicata agli aspetti relativi alla presa in carico dei nuclei e a interventi focalizzati al miglioramento dei percorsi di attivazione, al fine di rendere quanto più possibile efficaci i percorsi di uscita dalla condizione di difficoltà economica ed esclusione sociale.

Nell'individuazione degli ambiti prioritari di intervento in tema di famiglia e genitorialità, per il 2019, si darà ampio spazio non solo al sostegno della funzione genitoriale e alla solidarietà intergenerazionale nei compiti educativi e familiari, ma anche al tema della conciliazione tra tempi di lavoro e di cura in modo da agevolare i neo genitori nel rafforzamento e perseguimento dei propri obiettivi lavorativi e professionali.

In ordine all'attuazione degli interventi, per la quale è prevista nel corso del 2019 l'emanazione di uno specifico e dettagliato Avviso pubblico con il quale saranno finanziate anche iniziative di auto organizzazione di servizi quali doposcuola, centri estivi, attività ludiche e ricreative – in collaborazione con gli istituti scolastici e associazioni culturali e ricreative ma anche con le aziende del territorio per lo sviluppo di iniziative di welfare aziendale - è disposto uno stanziamento pari 1.000.000 di euro.

COORDINAMENTO INTERNO ALLA REGIONE

Breve descrizione delle attività di coordinamento svolte all'interno di ciascuna Regione per la predisposizione del contributo regionale (v. Allegato 2)

Le attività di coordinamento messe in atto all'interno dell'Amministrazione regionale hanno previsto:

1. Il Referente regionale PNR è stato confermato nella Posizione organizzativa che già si occupa di aspetti di coordinamento riferiti alle politiche di sviluppo e coesione e, in particolare, attività di programmazione monitoraggio e valutazione unitaria, oltre che referente del NUVV regionale. Tale Ufficio è collocato all'interno della Direzione Centrale Finanze Patrimonio.
2. Si è proceduto alla richiesta di conferma/aggiornamento (rispetto all'individuazione già compiuta l'anno scorso) di un Referente all'interno di ciascuna Direzione di linea coinvolta, che possa garantire una buona conoscenza delle attività programmatiche e legislative afferenti alla sua struttura e che possa curare la raccolta dei contributi.
3. Il Referente regionale PNR di cui al punto 1 ha prodotto un primo lavoro di "scrematura" richiedendo ad ogni singola Direzione Centrale di dedicarsi ai CSR e Target di propria competenza, come da lui indicati (in base alle rispettive competenze, tenendo conto di quelli a carattere trasversale). Sono state trasmesse tutte le indicazioni pervenute dalla Conferenza accompagnate da una nota con gli ulteriori affinamenti descritti ed è stata indicata una scadenza appena antecedente a quella richiesta da Tecnostruttura.
4. Il Referente PNR con 1 unità di personale di staff ha monitorato e supportato le Direzioni fino alla consegna dei singoli contributi e ha poi lavorato all'assemblaggio dei medesimi cercando di "pulire" le schede e unificare il contributo regionale, unendo i contributi dei diversi settori in schede unitarie. Ha poi prodotto il documento di sintesi - Allegato 4.
5. Il Referente ha poi predisposto l'atto giuntale di Adozione del contributo prima dell'invio a Roma del medesimo.

CRITICITA':

Non sempre, nei ridotti tempi a disposizione e stante il periodo a cavallo tra la chiusura e l'avvio d'esercizio, si è riusciti ad avere risposte soddisfacenti e nei tempi richiesti. Tale problema influisce sulla qualità del contributo, non sempre esaustivo e rispetto al quale non vi sono stati i tempi per una sintesi più ragionata.

Oltre a ciò il lavoro di sintesi ed assemblaggio diviene sempre più complesso, anche per

l'inserimento degli SDG e per la necessità di iniziare a ragionare anche sulle risorse.

NUOVE PROPOSTE DI LAVORO

Le criticità sopra evidenziate hanno portato l'AR a pensare all'introduzione di un applicativo informatico per l'inserimento dei dati che è stato messo a punto ed utilizzato in questa prima annualità, solo in fase "sperimentale".

Tale applicativo prevede il mantenimento dei dati storici riferiti al contributo PNR in modo da poter avere un immediato controllo su quanto già comunicato le annualità precedenti, riprendendo pertanto solo le azioni "nuove" o i nuovi stanziamenti legati alle singole misure, prevedendo anche il collegamento con il DEFRA e la possibilità di collegamento con altri documenti strategici regionali oltre a prevedere molte possibilità di reportistica e aggregazioni.

TARGET DELLA STRATEGIA EUROPA 2020

TARGET N. 1: TASSO DI OCCUPAZIONE

Obiettivo Europeo: Aumentare al 75 per cento la quota di occupazione per fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni.

Indicatore Italia	Livello corrente	Obiettivo al 2020	Medio termine
Tasso di occupazione totale	61,1 per cento (2010) 61,2 per cento (gennaio-settembre 2011)	67-69 per cento	n.d.

DESCRIZIONE DI AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET RIPORTATE NELLE GRIGLIE

POR FESR 2014-2020 Attività 2.2.a "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive": in attuazione degli strumenti previsti dai rispettivi piani di rilancio, al fine di recuperare la competitività del tessuto produttivo, salvaguardare il livello occupazionale delle imprese e migliorare l'attrattività del territorio, sono state approvate, con i DD n. 357, 358 e 359 dd. 08/02/2018 le graduatorie di 3 dei 4 bandi approvati nel corso del 2017.

Complessivamente sono stati assegnati euro 6.012.034,84 alle 100 imprese collocate in graduatoria; è stato previsto nella domanda di contributo in 46 casi un incremento occupazionale da 1 a 2 unità, in 10 casi da 3 a 5 unità ed in un caso superiore a 5 unità.

a) PPO 2015 del POR FSE

- PS 7 Interventi di formazione imprenditoriale. Con decreto 12405/LAVFORU del 29 dicembre 2017 è stato emanato l'avviso per interventi di formazione imprenditoriale

b) PPO 2016 del POR FSE – PPO 2017 del POR FSE – PPO 2018 del POR FSE

- PS 18: Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità o discriminazione Decreto n. 9588 del 26.10.18 Avviso per la presentazione di operazioni di carattere formativo;

- PS 28 : "Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario" Decreto n. 5061 del 15.06.18 Avviso per la presentazione di operazioni di carattere formativo

- PS 67: Attivagiovani Avviso approvato con Decreto 8458/LAVFORU del 11/10/2017 "Avviso per la presentazione e l'attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani neet –Attivagiovani"

- PS 75: Realizzazione di operazioni volte all'attivazione di una rete di servizi per l'apprendimento permanente Avviso approvato con Decreto 7816/LAVFORU del 21/09/2017 "Avviso per la selezione

di un'Associazione temporanea di scopo – ATS – per la realizzazione di operazioni volte all'attivazione di una rete di servizi per l'apprendimento permanente e Direttive per lo svolgimento delle stesse”.

- PS 37 “Formazione congiunta e permanente degli operatori per il contrasto all'esclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili” Decreto n. 7280 del 4.9.2017 Avviso per la selezione di un soggetto per la realizzazione di operazioni formative e non formative

- PS 52 Percorsi di formazione continua per la riqualificazione di lavoratori occupati su temi dell'innovazione ed a favore dei lavoratori delle imprese dell'Alta Carnia. decreto 6578/LAVFORU del 7/8/2017 realizzazione di misure di carattere formativo a favore di lavoratori e di imprenditori, per lo sviluppo della competitività d'impresa, per il riallineamento delle competenze, delle conoscenze e la valorizzazione del capitale umano

- PS 73 Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente decreto 12406/LAVFORU del 29 dicembre 2017 si prefigge l'obiettivo di contribuire a potenziare la connessione tra azioni formative ed esigenze del mondo del lavoro

- PS 64 Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo. Con decreto 6452/LAVFORU del 3 agosto 2017 è stato emanato l'avviso che prevede il sostegno alla formazione di figure professionali che possano valorizzare il sistema culturale regionale

c) Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e il Lavoro (PIPOL), approvato con Delibera della Giunta regionale n.731 del 17 aprile 2014:

- Iniziativa Occupazione Giovani

- Progetto giovani FVG

- Progetto occupabilità

- Progetto IMPRENDERO' 4.0

d) Legge regionale 22/2007 Decreto n. 5005 del 14 giugno 2018: Attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio

e) DPRReg. 236 del 19.12.2018 (Regolamento per la concessione ed erogazione di incentivi di politica attiva del lavoro) che prevede incentivi alle imprese al fine di facilitare l'assunzione a tempo determinato o indeterminato e la trasformazione di rapporti di lavoro ad alto rischio di precarizzazione);

f) DPRReg 165 del 7.12.2018 (Regolamento per la realizzazione delle iniziative di lavoro di pubblica utilità destinate ai lavoratori con disabilità)

g) DPRReg 1/2019 Regolamento concernente per la concessione di contributi atti a consentire l'esercizio dell'attività ai prestatori di attività professionale con disabilità fisica o sensoriale;

- h) DGR 660 del 19 marzo 2018 (Approvazione del bando supporto alle nuove realtà imprenditoriali) –POR FESR 2014/2020 Azione 2.1.a;
- i) DPRReg 40 del 26/02/2018 (Regolamento per l’attuazione di una misura sperimentale di accompagnamento intensivo alla ricollocazione di disoccupati) - Decreto 12022 del 10/12/2018 (Avviso pubblico per soggetti accreditati al lavoro per l’attuazione della misura sperimentale di accompagnamento intensivo alla ricollocazione di disoccupati);
- l) DPRReg. 57/2018 (Regolamento per l’attivazione di tirocini extracurricolari)

TARGET N. 2: RICERCA E SVILUPPO

Obiettivo Europeo: Migliorare le condizioni per la R&S con l’obiettivo di accrescere gli investimenti pubblici e privati in questo settore fino a un livello del 3 per cento del PIL.

Indicatore Italia	Livello corrente	Obiettivo al 2020	Medio termine
Ricerca e sviluppo – aumentare la quota di R&S rispetto al PIL	1,26 per cento (2009)	1,53	1,40 per cento

DESCRIZIONE DI AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET RIPORTATE NELLE GRIGLIE

Misura 1 - Ricerca e sviluppo in materia sanitaria (SDG 3.3.b)

Come già indicato nella rilevazione per l’annualità 2017, ai sensi dell’articolo 3 del Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0235/Pres. del 11 novembre 2015, come modificato con Decreto del Presidente della Regione n. 0126/Pres. del 7 giugno 2017, i soggetti pubblici del Friuli Venezia Giulia operanti nel territorio regionale nel campo della ricerca sanitaria o di interesse sanitario, compresi gli Enti del Servizio sanitario regionale, le Università degli studi del Friuli Venezia Giulia, la Scuola internazionale superiore di studi avanzati (SISSA) di Trieste e gli Enti ed Istituti scientifici di ricerca presenti nel territorio regionale, possono presentare, in adesione a specifici Bandi, progetti di ricerca operativa clinica, traslazionale, di base, epidemiologica e organizzativa, con riferimento all’art. 15 della legge regionale 16 ottobre 2014, n. 17 e all’articolo 8, comma 25, della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20.

La Misura non ha un incrocio tematico diretto con le priorità contemplate nella programmazione dei fondi SIE 2014-2020, tuttavia l’emanazione dei Bandi previsti dalla predetta normativa, sostenuti da fondi regionali, rispondono all’Obiettivo europeo di migliorare le condizioni per la R&S per accrescere gli investimenti pubblici e privati del settore.

I progetti di ricerca prevedono il raggiungimento di risultati che siano rapidamente trasferibili al Servizio sanitario regionale in termini di efficienza, efficacia operativa, economicità e qualità delle prestazioni.

I bandi miravano al finanziamento di interventi nelle seguenti aree di interesse:

- a) sicurezza alimentare e nutrizionale;
- b) ambiente e salute/aspetti emergenti di impatto sulla salute collettiva;
- c) standard di qualità e costi della prevenzione;
- d) comunicazione nella promozione della salute;
- e) patologie tempo dipendenti;
- f) sicurezza dei pazienti;
- g) appropriatezza assistenziale;
- h) aderenza terapeutica;
- i) contestualizzazione dei bisogni sanitari della popolazione per la maggior compliance delle politiche e dei servizi
- l) utilizzo dei tool a domicilio nell'ambito della medicina generale
- i) valutazione di efficacia di un programma regionale sull'autismo basato sulla diagnosi precoce e sull'intervento Early Denver State Model (ESDM);
- j) compliance del paziente nella patologia cronica;
- k) valutazione dei bisogni sanitari e del loro soddisfacimento attraverso l'analisi di piccole comunità.

Sono stati finanziati complessivamente 20 progetti presentati dai soggetti pubblici del Friuli Venezia Giulia operanti nel territorio regionale nel campo della ricerca sanitaria o di interesse sanitario e dagli enti e istituti scientifici di ricerca pubblici presenti nel territorio regionale, fra di essi IRCCS, Università ed enti di ricerca pubblici per un ammontare complessivo di circa euro 3.160.000,00. Tali progetti sono tutti in corso e di alcuni di essi sono pervenuti report intermedi, che evidenziano un andamento delle attività pressoché in linea con le previsioni.

POR FESR 2014-2020: relativamente al bando approvato con DGR n. 1233 dd. 30/06/2017 (Attività 1.2.a Linea d'intervento 1.2.a.1 - Incentivi alle imprese per attività di innovazione di processi e dell'organizzazione), al bando approvato con DGR n. 1831 del 29/09/2017 (Attività 1.2.a Linea d'intervento 1.2.a.2 - Industrializzazione dei risultati della ricerca da parte di PMI e grandi imprese) ed al bando dedicato ai progetti di PMI e grandi imprese per attività collaborativa di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (Attività 1.3.a), approvato con DGR n. 1232 del 30/06/2017, sono stati finanziati complessivamente 226 progetti, per un contributo complessivo assegnato di euro 25.497.078,60. - Con DGR n. 577 del 06/11/2017 è stato approvato il bando dell' Attività 1.4.b "Interventi di sostegno alla creazione e al consolidamento delle start-up innovative mediante incentivi diretti – strumento di fertilizzazione". In data 16 novembre 2018 è stata adottata la graduatoria. Le risorse complessivamente stanziare hanno permesso di finanziare 14 delle 61

domande ammissibili collocate in graduatoria a fronte di un contributo complessivamente assegnato pari a 1.500.000,00 euro. È in programma l'utilizzo di economie derivanti da altri bandi per lo scorrimento della graduatoria.

Con riferimento agli "Accordi per l'innovazione" (L.R. 20/2018), sono pervenute dal MISE 3 proposte progettuali, rispetto alle quali la procedura negoziale non si è ancora conclusa.

a) DGR n. 1403 del 10/07/2015: approvazione della Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente e smi La Regione ha continuato a mettere in atto la Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia (S3), quale pilastro della politica di ricerca e sviluppo regionale e condizionalità ex ante da adempiere in base a quanto previsto dai regolamenti dell'Unione Europea.

b) DGR n. 1489 del 4 agosto 2017 : approvazione del bando per la concessione di contributi a fondo perduto alle imprese, università e organismi di ricerca per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale al fine di consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico regionale

c) LR 27/2014, art. 7, commi 16-29. Contributo Parchi scientifici e tecnologici

d) LR 3/2015, art. 15 e L.R. n.22/2010 Art. 7, commi 41-44 Cluster tecnologici regionali

e) Legge regionale di stabilità 2017 Accordo sottoscritto tra RAFVG, MIUR e MAECI in data 8 agosto 2016 "SiS FVG" per la valorizzazione del Sistema Scientifico e dell'innovazione del FVG

f) DGR n.849 del 12 maggio 2017. Mou FVG e JRC L'Accordo SiS FVG siglato nel corso del mese di agosto 2016 tra la Regione, il MIUR e il MAECI che ha favorito la sottoscrizione di un successivo Memorandum of Understanding tra la Regione – Direzione centrale ricerca e la Direzione Generale della Commissione Europea Joint Research Centre.

g) LR 25/2016 (legge di stabilità 2017) art. 8 c. 57-63 Adesione a Ambient Assisted Living Programme e alla relativa Associazione

h) Legge di stabilità 2018 ESOF 2020

i)LR 27/2014, art. 7, commi 16-29. Contributo Parchi scientifici e tecnologici

TARGET N. 3: EMISSIONI DI GAS SERRA

Obiettivo Europeo: riduzione del 20 per cento delle emissioni di gas a effetto serra.

Indicatori Italia	Livello corrente	Obiettivo al 2020	Medio termine
Emissioni totali di gas a	516,9 (1990)	Riduzione nel periodo 2008-	n.d.

effetto serra nazionali	501,3 (2010)	2012 del 6,5 per cento rispetto al livello del 1990 (483,3 MtCO ₂ /anno)	
Emissioni di gas a effetto serra per i settori non ETS	348,7 (2005) (tbc) 309,8 (2010)	Riduzione al 2020 del 13 per cento rispetto al livello del 2005 (285,9 MtCO ₂ eq, da confermare)	n.d.

DESCRIZIONE DI AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET RIPORTATE NELLE GRIGLIE

Con riferimento al SDG 3.9: Ridurre malattie e decessi da sostanze chimiche e da contaminazione e inquinamento aria acqua e suolo, il Piano Regionale della prevenzione 2014 – 2018 della Regione Friuli Venezia Giulia prevede al suo interno il Programma XII "Ambiente e salute facilitare una migliore qualità dell'ambiente e del territorio, secondo il modello della "Salute in tutte le politiche". Con tale strumento programmatico si intende concorrere alla tutela della salute per esposizioni a rischi ambientali attraverso un miglioramento delle conoscenze e l'attivazione di coordinamenti e sinergie tra Enti; per far ciò si è proceduto a implementare una nuova modalità organizzativa. È stata quindi costituita, come già indicato nella rilevazione 2017, una Cabina di Regia, strumento innovativo istituito nell'ambito dell'Accordo ex articolo 15 della legge 241/1990 stipulato il 19 aprile 2017 tra la regione Friuli Venezia Giulia e l'Istituto Superiore di Sanità, con lo scopo primario di coordinare tutte le attività sviluppate nell'ambito del suddetto Accordo per armonizzare, sotto il coordinamento dell'Istituto Superiore di Sanità, i gruppi tecnici già operativi in Regione. Nel 2019 continueranno le attività di tale Cabina di Regia e sarà dato avvio al programma di controllo relativo a tutte le acque destinate al consumo umano utilizzate nel territorio e proseguirà la mappatura dei pozzi che approvvigionano gli stabilimenti riconosciuti (Reg. 852/2004 e n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004) e le imprese alimentari.

In parallelo con tale nuova modalità organizzativa è stata iniziata, come già indicato nella rilevazione per il 2017, una specifica progettualità finanziata dai fondi regionali stanziati con riferimento al Regolamento n. 0235/Pres. del 11 novembre 2015, adottato dal Presidente della Giunta regionale ed emanato ai sensi dell'articolo 8, comma 25, della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 (vedasi Target n. 2 – ricerca sanitaria). Tale progetto ha lo scopo di fornire alle comunità, alle AAS e agli enti professionisti del settore un quadro preciso della contaminazione da prodotti fitosanitari nelle acque superficiali e di falda destinate al consumo umano nelle zone della "Bassa Friulana" e del "Friuli Occidentale".

La presenza nei corpi idrici di residui derivanti dall'immissione di prodotti fitosanitari nell'ambiente costituisce un'importante esempio di contaminazione da fonti diffuse in grado di alterare

significativamente lo stato della risorsa idrica, la cui conoscenza, in un quadro di razionalizzazione, disponibilità e continuo aggiornamento sistematico delle informazioni, rappresenta il primo e fondamentale passo per la gestione integrata delle risorse idriche anche in un'ottica di tutela della salute.

Il programma di monitoraggio previsto a progetto permetterà di identificare le aree critiche e quelle in cui la presenza di residui di prodotti fitosanitari, seppur al di sotto dei valori soglia, necessita di essere tenuta sotto controllo oltre che di elaborare un modello concettuale che, supportato dalla conoscenza della modellistica della falde, fornirà un valido contributo alla pianificazione futura garantendo stabilità ed efficienza della rete idrica oltre che la buona qualità dell'acqua distribuita anche in presenza di ulteriori inquinanti.

Nel corso del 2018 è stata definita la lista di sostanze attive e dei prodotti di degradazione che per concentrazioni rilevate, caratteristiche proprie di pericolosità e modalità di distribuzione sono un rischio rilevante per la salute e per l'ambiente. È stato definito il protocollo operativo con la selezione precisa di punti prelievo delle acque superficiali e sotterranee da monitorare nel corso dell'attività progettuale, per far sì che tutte le attività vengano effettuate secondo disposizioni standardizzate condivise. È stata messa a punto inoltre la metodica analitica per la determinazione della concentrazione di glifosate.

Con riguardo alla misura "Interventi a supporto della programmazione degli EELL", per il servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione si evidenzia l'adozione nel 2018 di apposita normativa (L.R. 2/2018) disciplinante interventi per la promozione della nuova mobilità ciclistica sicura e diffusa. In particolare, è stato introdotto l'obbligo, sia per i comuni che per le unioni territoriali intercomunali, di adottare il Piano della mobilità ciclistica dell'Unione (Biciplan) e a supporto della redazione dei Biciplan vengono altresì previsti specifici finanziamenti. In stessa legge si prevede altresì l'introduzione del filone contributivo per progetti di trasferimento su bicicletta ai fini degli spostamenti casa - scuola e casa - lavoro. A inizio 2019 si potranno quindi attivare i finanziamenti per gli Enti locali.

La Regione quindi dà attuazione al Piano regionale della mobilità ciclistica (PREMOCI) attraverso il finanziamento delle azioni e degli interventi ivi contenuti.

Nel corso del 2018 è stato attivato il Tavolo tecnico regionale per la mobilità ciclistica (TREC) con funzioni consultive e propositive, sempre previsto dalla medesima normativa, per la risoluzione delle criticità sui percorsi esistenti e degli interventi in fase di progettazione al fine dell'adozione a inizi anno 2019 di apposite Linee guida aventi ad oggetto le tipologie di criticità che possono svilupparsi nelle intersezioni stradali tra la viabilità ciclabile e le altre forme di viabilità.

Con riguardo poi alla misura "Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane", sempre il servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione nel 2018 ha dato avvio

all'attuazione della prima fase di sviluppo del progetto pilota per il trasferimento su bicicletta degli spostamenti casa - lavoro nei comuni di Premariacco, Buttrio e Moimacco. Sempre nel 2018, in attuazione della Legge regionale 25 ottobre 2004, n. 25 (Interventi a favore della sicurezza e dell'educazione stradale), è stato finanziato il progetto "SicuraMente" sulla base di un Protocollo d'Intesa fra la Direzione centrale infrastrutture e territorio e l'Ufficio scolastico regionale FVG. Il progetto prevede il coinvolgimento delle polizie locali e la polstrada, le aziende di trasporto pubblico locale, per la promozione della mobilità sostenibile e sicura. Trattasi di progetto che coinvolge le scuole di ogni ordine e grado.

Si riportano di seguito le attività che contribuiscono alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra messi in atto dalla Direzione Ambiente . Per la descrizione delle singole iniziative si rimanda a quanto indicato nelle griglie T3-4-5. Ove disponibili si indicano gli obiettivi delle iniziative.

- Contributi per la realizzazione dei Piani Comunali per l'illuminazione (PCIL)
- Contributi per la predisposizione dei Piani d'azione per l'energia sostenibile e/o per il Clima (PAES/PAESC). **Con l'approvazione del PAES/PAESC i Comuni aderenti si impegnano a ridurre le emissioni di gas serra del proprio territorio di almeno il 20%**
- Progetto PREPAIR - Programma Life 2014-2020.
- Progetto NOEMIX- Programma Horizon 2020: **Obiettivo progettuale, riferito al territorio regionale, è la riduzione di gas serra pari a 1.390 tCo2/anno**
- Progetto SIMPLA - Programma Horizon 2020.
- Progetto MUSE - Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Slovenia 2014-2020. Obiettivo progettuale
- Contributi finalizzati all'installazione di apparecchiature di erogazione di carburante a basso impatto ambientale per autotrazione.
- Contributi di cui all'articolo 4, comma 32 della legge regionale 45/2017 per la rottamazione di veicoli a benzina euro 0 o euro 1 o di veicoli a gasolio euro 0, euro 1, euro 2 o euro 3 e per il conseguente acquisto di veicoli nuovi ecologici
- Contributi in conto capitale e a fondo perduto per Comuni e UTI per l'installazione di centraline a biomasse e per il potenziamento di quelle esistenti, nonché per la realizzazione delle relative reti di teleriscaldamento.
- Progetto Secap - Programma di cooperazione transfrontaliera Italia Slovenia 2014-2020

TARGET N. 4: FONTI RINNOVABILI

Obiettivo Europeo:Raggiungere il 20 per cento di quota di rinnovabili nei consumi finali di energia.

Indicatore Italia	Livello corrente	Obiettivo al 2020	Medio termine
Fonti rinnovabili	8.9 (2009) 10.11 (2010)	17.0	

DESCRIZIONE DI AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET RIPORTATE NELLE GRIGLIE

Si riportano di seguito le attività che contribuiscono all'aumento di produzione di energia da fonti rinnovabili nei consumi finali di energia. Per la descrizione delle singole iniziative si rimanda a quanto indicato nelle griglie T3-4-5. Ove disponibili si indicano gli obiettivi delle iniziative.

- Contributi per la predisposizione dei Piani d'azione per l'energia sostenibile e/o per il Clima (PAES/PAESC).

- Progetto PREPAIR - Programma Life 2014-2020.

- Progetto NOEMIX- Programma Horizon 2020: **Obiettivo progettuale, riferito al territorio regionale, è la produzione di energia da FER (fotovoltaico) pari a 0,659 GWh/anno**

- Progetto SIMPLA - Programma Horizon 2020: **Obiettivo progettuale, riferito al territorio di tutto il partenariato - 6 Paesi EU-, è la produzione di energia da FER pari a 19,6 GWh/anno**

- Progetto MUSE - Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Slovenia 2014-2020.

- Contributi in conto capitale e a fondo perduto per Comuni e UTI per l'installazione di centraline a biomasse e per il potenziamento di quelle esistenti, nonché per la realizzazione delle relative reti di teleriscaldamento.

Progetto Secap - Programma di cooperazione transfrontaliera Italia Slovenia 2014-2020

TARGET N. 5: EFFICIENZA ENERGETICA

Obiettivo Europeo: Aumento del 20% dell'efficienza energetica

Indicatore Italia	Livello corrente (*)		Obiettivo UE al 2020 (**)	Obiettivo di medio termine Italia	
Efficienza energetica (risparmio annuale sugli usi finali)	47.711	GWh/anno (2010)	Riduzione dei consumi energetici de 20%.	126,540 Gwh/anno (2016)	184,672 Gwh/anno (2020)(***)

(*) L'obiettivo di efficienza energetica è rilevato in risparmi su gli usi finali così come previsto dalla vigente direttiva sull'efficienza (32/2006/CE).

(**) Il testo di direttiva attualmente in fase di negoziato prevede un tetto massimo di consumi che rapportato ai consumi dello scenario PRIMES 2005, porta al 20 per cento di risparmio di energia.

(***) Proiezione al 2020 delle tendenze in atto in termini di tecnologie e comportamenti dei consumatori.

DESCRIZIONE DI AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET RIPORTATE NELLE GRIGLIE

Nell'ambito del POR 2014-2020, Asse III - OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori, in particolare con riferimento all'obiettivo specifico 3.4c.1 "Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili" per il periodo 1.2.2018 – 31.12.2018 è continuata la gestione degli interventi previsti nel POR FESR 2014-2020 approvato con Decisione CE(2015) 4814 del 14/07/2015 – attuazione normata con legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, Regolamento di attuazione approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0136/Pres. del 1 luglio 2015 -, Titolo dell'obiettivo specifico "Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili", nell'ambito del quale la Regione FVG ha contemplato azioni di promozione della riduzione dei consumi di energia primaria nonché di sostegno dell'efficientamento energetico delle strutture di proprietà pubblica operanti nel settore sanitario e sociosanitario.

Per quanto attiene l'efficientamento energetico delle strutture di proprietà pubblica operanti nel settore sanitario e sociosanitario – ambito ospedaliero, con l'adozione della delibera di Giunta Regionale n. 1681 del 14 settembre 2018 si è provveduto a riformare l'Allegato n. 1 della precedente D.G.R. n. 2311/2015 "Invito Linea di intervento 3.1.b.1 Efficientamento energetico hub ospedaliero di Pordenone", nella parte concernente criteri di valutazione e approvazione delle variazioni e, in particolare, i casi in cui l'ammissibilità possa essere disposta, qualora vi sia una riduzione dell'efficientamento energetico rispetto a quanto indicato nella domanda di finanziamento. Con provvedimento del Direttore competente si è provveduto al disimpegno nei confronti dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" della somma di euro 1.416.525,00, per ribasso d'asta, rideterminando l'impegno già assunto con il decreto 1157 del 15/12/2015 in euro 7.583.475,00.

Con delibera della Giunta regionale n. 1682 del 14 settembre 2018 si è provveduto a riformare l'Allegato n. 1 della precedente D.G.R. n. 1779/2016 concernente l'Invito per Linea di intervento 3.1.b 1 in favore dell'Hub di Trieste", nella parte concernente criteri di valutazione e approvazione delle variazioni e, in particolare, i casi in cui l'ammissibilità possa essere disposta, qualora vi sia una riduzione dell'efficientamento energetico rispetto a quanto indicato nella domanda.

Nei confronti dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste è stato assunto l'impegno di spesa di euro 1.600.000,00 per l'intervento "Sostituzione delle torri evaporative della centrale frigorifera e sostituzione dei corpi illuminanti delle parti comuni dell'ospedale Maggiore". Nei confronti della medesima Azienda è stata disposta la rideterminazione dell'impegno in complessivi euro 1.400.000,00 riguardo all'intervento per l'efficientamento energetico sull'involucro dell'Ospedale Maggiore

Rispetto all'Attività 3.1.b.2 - "Riduzione di consumi di energia primaria nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti" con la Delibera della Giunta regionale n. 2236 del 30 novembre 2018 è stata riformata la D.G.R. n. 527/2017, con la quale la Giunta regionale deliberava il "Bando per la riduzione di consumi di energia primaria nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti", concedendo la facoltà ai soggetti beneficiari di chiedere una ulteriore proroga per la consegna della documentazione dovuta, ai sensi del Bando di riferimento, a seguito della formale comunicazione del finanziamento.

Per quanto riguarda la liquidazione delle risorse disponibili, sono stati erogati in via anticipata euro 1.313.352,62 complessivi a cinque Enti beneficiari, per un cofinanziamento FESR di euro 656.676,31.

Si segnalano inoltre le linee contributive, in continuità, di competenza del servizio edilizia nell'ambito della misura "**Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili**", in particolare:

- i contributi per manutenzioni straordinarie prima casa – bando LR 17/2008 art. 10 commi 44-50: le graduatorie sono scadute il 31 dicembre 2018 e il canale contributivo è stato soppresso, per abrogazione disposta con L.R. 1/2016, articolo 50, comma 1, lettera e), ad avvenuta emanazione dei regolamenti di cui all'articolo 12 della medesima legge. Nel 2019 si proseguirà pertanto all'erogazione dei contributi già concessi.

- i contributi per recupero fabbricati produttivi nel distretto della sedia – bando L.R. 4.8.2017, n. 31, articolo 5, commi da 3 a 5: nel 2018 si è completato lo scorrimento della graduatoria e quindi nel 2019 si proseguirà all'erogazione dei contributi già concessi.

- i contributi per il riuso del patrimonio immobiliare privato – bando LR 13/2014 e LR 15/2014, art. 9 commi 26-34: le graduatorie sono scadute il 31 dicembre 2018. Nel 2019 si proseguirà pertanto all'erogazione dei contributi già concessi.

Come nuova misura contributiva si segnalano i contributi per la riqualificazione centri minori, borghi rurali e piazze (L.R. 22.2.2000 n. 2, articolo 4, commi da 55 a 57): la L.R. 28 dicembre 2018, n. 28 ha previsto uno stanziamento aggiuntivo di 2.000.000,00 di euro. La graduatoria verrà definita nel 2019.

Sempre nella predetta misura si colloca il secondo bando emesso nel 2018 nell'ambito del POR FESR 2014-2020 - linea di intervento 3.1.a.1 riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici — cofinanziamento conto termico 2.0., che vede come struttura attuatrice il servizio edilizia scolastica e universitaria(vedi best practice).

Si riportano di seguito le attività che contribuiscono all'aumento dell'efficienza energetica messe in atto dalla Direzione Ambiente. Per la descrizione delle singole iniziative si rimanda a quanto indicato nelle griglie T3-4-5. Ove disponibili si indicano gli obiettivi delle iniziative.

- Contributi per la realizzazione dei Piani Comunali per l'illuminazione (PCIL)
- Contributi per la predisposizione dei Piani d'azione per l'energia sostenibile e/o per il Clima (PAES/PAESC).
- Progetto PREPAIR - Programma Life 2014-2020.
- Progetto NOEMIX– Programma Horizon 2020: **Obiettivo progettuale, riferito al territorio regionale, è il risparmio di energia primaria pari a 4,261 GWh/anno**
- Progetto SIMPLA – Programma Horizon 2020: **Obiettivo progettuale, riferito al territorio di tutto il partenariato – 6 Paesi EU-, è il risparmio di energia primaria pari a 82,6 GWh/anno**
- Progetto MUSE - Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Slovenia 2014-2020.
- Contributi finalizzati all'installazione di apparecchiature di erogazione di carburante a basso impatto ambientale per autotrazione.
- Contributi di cui all'articolo 4, comma 32 della legge regionale 45/2017 per la rottamazione di veicoli a benzina euro 0 o euro 1 o di veicoli a gasolio euro 0, euro 1, euro 2 o euro 3 e per il conseguente acquisto di veicoli nuovi ecologici
- Contributi in conto capitale e a fondo perduto per Comuni e UTI per l'installazione di centraline a biomasse e per il potenziamento di quelle esistenti, nonché per la realizzazione delle relative reti di teleriscaldamento.

Progetto Secap - Programma di cooperazione transfrontaliera Italia Slovenia 2014-2020

TARGET N. 6: ABBANDONI SCOLASTICI

Obiettivo Europeo: Ridurre entro il 2020 il tasso di abbandono scolastico a un valore inferiore al 10 per cento.

Indicatore Italia	Livello corrente	Obiettivo nazionale al 2020	Medio termine
Abbandoni scolastici	18,4 per cento (Italia) 22,3 per cento (Mezzogiorno) 23,2 per cento (Area Convergenza)*	15-16 per cento	17,9 per cento al 2013 17,3 per cento al 2015

DESCRIZIONE DI AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET RIPORTATE NELLE GRIGLIE

- a) "Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie", approvato approvato con DGR 689/2018;
- b) Decreto 1995 del 21.03.28 Approvazione direttive per la presentazione offerta di IeFP A.F 2018/2019

TARGET N. 7: ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

Obiettivo Europeo: Aumentare la percentuale di popolazione in possesso di un diploma di istruzione superiore

Indicatore Italia	Livello corrente	Obiettivo nazionale al 2020	Medio termine
Istruzione terziaria	19,8 per cento (ISTAT, anno 2010)	26-27 per cento	22,3 per cento al 2013 23,6 per cento al 2015

DESCRIZIONE DI AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET RIPORTATE NELLE GRIGLIE

- a) PPO 2016 Programma specifico 53/16: percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea
- b) Delibera di giunta regionale n.1315 del 13 luglio 2018: Approvazione linee guida Ardiss per il triennio 2018/2020, Anni accademici 2018/2019: 2019/2020; 2020/2021

TARGET N. 8: CONTRASTO ALLA POVERTÀ

Obiettivo Europeo: Ridurre di 20 milioni il numero delle persone a rischio di povertà o esclusione sociale

Indicatore	Livello corrente	Obiettivo al 2020	Medio termine
Numero di poveri, deprivati materialmente o appartenenti a famiglie a bassa intensità di lavoro	14.835.000 (2009) 14.742.000(2010)	Diminuzione di 2.200.000 poveri, deprivati materialmente o appartenenti a famiglie a bassa intensità di lavoro	Da definire tenuto conto degli effetti della crisi economica

DESCRIZIONE DI AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET RIPORTATE NELLE GRIGLIE

Con riguardo al **Target 8**, misura "**Contrasto alla povertà e innovazione sociale - Riduzione delle povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale**", nell'ambito delle attività di competenza del servizio edilizia, in attuazione della LR 1/2016 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater), in base alla quale è stata prevista presso ciascuna Ater l'istituzione di un apposito Fondo sociale (art.44), destinato a compensare le minori entrate nei canoni di locazione e nelle quote per i servizi accessori pagati dagli assegnatari degli alloggi di edilizia sovvenzionata, si segnala che nel 2018 si è dato corso alle ripartizioni fra le Ater (per euro 11.400.000,00 nel primo semestre e per euro 1.800.000,00 nel secondo).

Per il 2019 sono stati stanziati ulteriori 12.700.000,00 euro che verranno gestiti e ripartiti, per le medesime finalità.



PROGRAMMA NAZIONALE DI RIFORMA PER IL 2019

Contributo della Regione Friuli Venezia Giulia

Griglie consuntive

PNR 2019– griglia consuntiva degli interventi regionali – CSR 1 Politiche di bilancio, Interventi fiscali

RACCOMANDAZIONE 1: Assicurare che il tasso di crescita nominale della spesa pubblica primaria netta non superi lo 0,1% nel 2019, corrispondente a un aggiustamento strutturale annuo dello 0,6% del PIL. **Utilizzare entrate straordinarie per accelerare la riduzione del rapporto debito pubblico/PIL. Spostare la pressione fiscale dal lavoro, in particolare riducendo le agevolazioni fiscali e riformando i valori catastali non aggiornati. Intensificare gli sforzi per ridurre l'economia sommersa, in particolare potenziando i pagamenti elettronici obbligatori mediante un abbassamento dei limiti legali per i pagamenti in contanti.** Ridurre il peso delle pensioni di vecchiaia nella spesa pubblica al fine di creare margini per l'altra spesa sociale

CONSIDERANDA 10, 11, 12

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
Promuovere la stabilità macroeconomica globale attraverso il coordinamento e la coerenza politica (SDG 17.13)			FVG	Racc. n. 1 Mis. n. 1
Riduzione rapporto debito pubblico/PIL utilizzando entrate straordinarie	Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2017 Lr..n.18/2018	Negli ultimi 10 anni la contrazione del debito regionale è stata particolarmente intensa grazie all'elevata disponibilità di cassa e ai pagamenti effettuati per l'ammortamento della quota capitale. Nel 2018, non è stato previsto l'utilizzo di entrate straordinarie per la riduzione del debito, inoltre, a seguito della soppressione delle 4 Province a cui è subentrata la Regione, c'è stato un relativo aumento dell'indebitamento che ha parzialmente invertito il trend di diminuzione .Ciò nonostante il rapporto debito /PIL si è attestato attorno all' 1%.		Racc. n. 1 Mis. n. 1
				Racc. n. 1 Mis. n. 1
				Racc. n. 1 Mis. n. 1
Sostenibilità del debito pubblico	art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011	Come si evince dall'allegato D) alla legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30, di approvazione del Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021, in tale triennio alla Regione risulta un ammontare ancora disponibile per nuove rate di ammortamento mutui pari a euro 1.013.931.973 per il 2019, a euro 961.782.584 per il 2020, a euro 995.538.505 per il 2021		Racc. n. 1 Mis. n. 1
				Racc. n. 1 Mis. n. 1
Revisione della spesa come parte integrante del processo di bilancio	L.R. Friuli Venezia Giulia 28 dicembre 2018, n. 29 "Legge di stabilità 2019" di modifica dell'art. 12 L.R. 6/2015.	A seguito della mancata riproposizione della norma statale di contenimento relativa alla voce di spesa "mobili e arredi" nonché dell'abrogazione della voce "mostre", è stato adeguato il disposto del comma 3 dell'articolo 12 della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 che individua le spese per consumi intermedi che possono essere oggetto di redistribuzione del relativo budget dell'amministrazione regionale: ovvero		Racc. n. 1 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		è stata abrogata la parola “mostre” e la lettera e) relativa alla spesa per “mobili e arredi”.		
	Deliberazione della Giunta Regionale Friuli Venezia Giulia n. 2487 del 21/12/2018	Con deliberazione della Giunta regionale n. 2487 del 21.12.2017 è stata data attuazione, per l'anno 2018, alla previsione normativa di cui all'art. 12 della L.R. 6/2015, aggiornando l'ottimale distribuzione del limite complessivo di spesa tra le voci individuali oggetto di contenimento.		Racc. n. 1 Mis. n. 1
	L.R. Friuli Venezia Giulia 28 dicembre 2017, n. 28 “Legge di stabilità 2018”	All'articolo 12 c. 5 della LR 28/2018, in recepimento della normativa statale a riguardo che ha abrogato l'aggregato mostre dalle spese oggetto di contenimento, è stata riscritta la norma regionale di contenimento di cui al comma 14 art. 12 LR 22/2010, prevedendo che per gli anni 2019, 2020 e 2021, la spesa annua della Regione e degli altri enti pubblici il cui ordinamento è disciplinato dalla Regione per le relazioni pubbliche, i convegni, la pubblicità e la rappresentanza è ridotta del 20 per cento rispetto alla media delle medesime spese riferite ai consuntivi del triennio 2007-2009.		Racc. n. 1 Mis. n. 1
				Racc. n. 1 Mis. n. 1
				Racc. n. 1 Mis. n. 2
Politiche fiscali				
Riduzione e trasferimento del carico fiscale	D.P.Reg. 15 gennaio 2018 n. 09/Pres.	In applicazione dell'art. 14, commi 8, 12 e 20 della Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018) è stato emanato il Regolamento recante la disciplina delle attività di gestione dell'Imposta regionale di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli nel pubblico registro automobilisti (I.R.T). In sede di approvazione della legge regionale 45/2017 il costo presunto della manovra fiscale è stato quantificato in euro 500.000 a titolo di minore entrata I.R.T.		Racc. n. 1 Mis. n. 2
	Circolare della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie n. 3 del 27 aprile 2018 prot. 0009392/P	In data 27 aprile 2018 è stata adottata una circolare che fornisce gli indirizzi operativi utili ai fini dell'assolvimento dell'imposta regionale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli nel pubblico registro automobilistico (I.R.T.), a seguito del riordino della relativa disciplina effettuato dalla normativa regionale (art. 14 L.R. 45/2017 – Regolamento di cui al D.P.Reg. 09/2018), conseguente al trasferimento della competenza in materia dalle Province alla Regione.		Racc. n. 1 Mis. n. 2
				Racc. n. 1 Mis. n. 2
Riduzione e Revisione delle agevolazioni fiscali	L.R. Friuli Venezia Giulia 28 dicembre 2018, n. 29 “ Legge di Stabilità 2019”	ART. 2 commi da 34 a 39: al fine di sostenere e promuovere attività atte a migliorare la competitività delle imprese operanti sul territorio regionale, sono previsti contributi, nella forma del credito di imposta, a favore delle imprese operanti sul territorio regionale che realizzino le seguenti iniziative: a) attività di ricerca e sviluppo; b) attività di cyber security, big-data e sviluppo competenze digitali; c) attività di fusione e acquisizione.		Racc. n. 1 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		<p> Criteri e modalità per beneficiare della misura saranno stabiliti con regolamento adottato dalla Giunta regionale. La decorrenza e la durata della misura è perciò ancora in fase di definizione. L'agevolazione è concessa ai sensi della normativa europea in materia di aiuti "de minimis". </p> <p> ART. 14 commi da 1 a 2: con riferimento alla riduzione dell'aliquota IRAP prevista dalla L.R. 23 gennaio 2007 art.2, comma 1, per i soggetti operanti nelle ZONE DI SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO MONTANO, è previsto, a decorrere dal periodo d'imposta in corso alla data dell'1 gennaio 2019: </p> <p> a) la riduzione a zero dell'aliquota al valore della produzione netta prodotto nelle zone di svantaggio socio-economico <> e <<C>> del territorio montano; b) l'inclusione degli esercenti arti e professioni operanti nelle medesime zone di svantaggio socio-economico del territorio montano, tra i beneficiari ammessi alla misura agevolativa de quo. L'agevolazione è concessa ai sensi della normativa europea in materia di aiuti "de minimis". </p> <p> ART. 14 comma 3: norma di coordinamento della L.R. 26 gennaio 2004, n.1, art.1, comma 13 (che prevede una riduzione dell'aliquota IRAP per le NUOVE IMPRESE ARTIGIANE, <u>per un massimo di cinque periodi di imposta a decorrere dall'iscrizione all'A.I.A.- Albo Imprese Artigiane</u>), alla luce delle agevolazioni introdotte per i soggetti operanti nelle ZONE DI SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO MONTANO con la citata L.R. 29/2018 (Legge di stabilità 2019), ivi comprese le imprese artigiane insediate nei medesimi territori. </p> <p> ART. 14 comma 6: introduzione dell'art. 2bis alla L.R. 18 gennaio 2006, n. 2 ai sensi del quale, a decorrere dal periodo in corso all'1 gennaio 2019, sono previste deduzioni dall'imponibile IRAP a favore dei soggetti che ASSUMONO A TEMPO INDETERMINATO, NEL TERRITORIO REGIONALE, SOGGETTI CHE HANNO PERSO LA PROPRIA OCCUPAZIONE A SEGUITO DI UNA SITUAZIONE DI CRISI AZIENDALE. La misura è diversamente articolata (20.000, 30.000 o 40.000 euro) in base all'età del lavoratore, spetta per il periodo d'imposta in cui è avvenuta l'assunzione e per i due periodi d'imposta successivi e, infine, è condizionata a specifiche condizioni espresse dalla norma introduttiva dell'agevolazione. L'agevolazione è concessa ai sensi della normativa europea in materia di aiuti "de minimis". </p> <p> ART. 14 commi da 7 a 10: rimodulazione, a decorrere dal periodo di </p>		

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		<p>imposta in corso all'1 gennaio 2019, della riduzione dell'aliquota IRAP prevista a favore delle NUOVE IMPRESE E DELLE IMPRESE CHE TRASFERISCONO L'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO NELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA per <u>cinque periodi di imposta a decorrere da quello di costituzione o di trasferimento dell'insediamento produttivo nel territorio regionale</u> dalla L.R. 20 febbraio 2015 n. 3, art. 7.</p> <p>Alla misura agevolativa accedono anche le imprese e gli esercenti arti e professioni che si siano già costituiti o che hanno trasferito l'insediamento produttivo nel territorio regionale a decorrere dall'1 gennaio 2015, con aliquote differenziate rispettivamente fino al raggiungimento del triennio e del quinquennio.</p> <p>E' previsto che la misura agevolativa sia fruibile già in sede di determinazione dell'acconto IRAP 2019.</p> <p>L'agevolazione è concessa ai sensi della normativa europea in materia di aiuti "de minimis".</p> <p>ART. 14 commi da 11 a 15 riduzione pari all'1 per cento, per i soli <u>periodi d'imposta in corso all' 1 gennaio 2019, 2020 e 2021</u>, dell'aliquota IRAP a favore di imprese, professionisti ed enti privati che, alla chiusura del periodo d'imposta considerato, abbiano sottoscritto contratti e accordi collettivi aziendali o territoriali ai sensi dell' articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 (Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell' articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183), per realizzare interventi a favore DEI DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO stabilmente impiegati sul territorio, per favorire l'ARRICCHIMENTO DEL SISTEMA DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO CONTRATTUALE, a condizione che ne abbiano altresì sostenuto gli oneri nel corso del periodo d'imposta considerato.</p> <p>L'agevolazione è concessa ai sensi della normativa europea in materia di aiuti "de minimis".</p> <p>Le presenti modifiche qui richiamate hanno richiesto, altresì, l'aggiornamento della L.R. 2/2006 articolo 2, recante il quadro complessivo delle aliquote IRAP applicabili nel territorio regionale, stante il necessario coordinamento con le novità introdotte in materia. A ciò si è provveduto con i commi 4, 5 e 15 dell'articolo 14 della richiamata L.R.29/2018 (Legge di stabilità 2019).2019).</p>		
Riforma dei valori catastali non aggiornati				Racc. n. 1 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDEAZIONI/TARGET UE2020
Miglioramento e semplificazione del rispetto degli adempimenti tributari				Racc. n. 1 Mis. n. 2
Riduzione Economia sommersa				Racc. n. 1 Mis. n. 2
Potenziamento pagamenti elettronici obbligatori mediante un abbassamento dei limiti legali per i pagamenti in contanti				Racc. n. 1 Mis. n. 3
Lotta all'evasione fiscale e contrasto al lavoro sommerso	D.P.Reg. 15 gennaio 2018 n. 09/Pres.- art. 12, comma 2	E' stato sottoscritto in data 12 febbraio 2018 il Protocollo d'intesa tra la Regione FVG ed il Comando regionale della Guardia di finanza FVG per il controllo delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio afferenti all'esenzione dal pagamento dell'imposta regionale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli nel pubblico registro automobilistico (I.R.T.) a favore delle Onlus e degli enti del terzo settore.		Racc. n. 1 Mis. n. 3

PNR 2019 – griglia consuntiva degli interventi regionali – CSR 2 Efficienza della Pubblica Amministrazione (pubblico impiego, imprese pubbliche e istituto della prescrizione), giustizia, lotta contro la corruzione, legge sulla concorrenza

RACCOMANDAZIONE 2: Ridurre la durata dei processi civili in tutti i gradi di giudizio razionalizzando e facendo rispettare le norme di disciplina procedurale, incluse quelle già prese in considerazione dal legislatore. Aumentare l'efficacia della prevenzione e repressione della corruzione riducendo la durata dei processi penali e attuando il nuovo quadro anticorruzione. Assicurare il rispetto del nuovo quadro normativo per le imprese di proprietà pubblica e accrescere l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici locali. Affrontare le restrizioni alla concorrenza, in particolare nel settore dei servizi, anche mediante una nuova legge annuale sulla concorrenza.

CONSIDERANDA 13, 14, 15, 16, 17

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TA RGET UE2020
<u>Efficienza della Pubblica Amministrazione</u>			FVG	Racc. n. 2 Mis. n. 1
Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione (RA 11.3 e SDG 16.6)	DGR n.164 di data 2 febbraio 2018	Approvazione preliminare del Piano di Rafforzamento Amministrativo - II fase (2017-2019). È prevista nel corso della II Fase PRA la realizzazione di interventi e target dell'AR emersi dal "Self Assessment" dei risultati della I Fase PRA e criticità da risolvere nella II Fase PRA, così come approvato dalla Delibera di Generalità n.1701 di data 8 settembre 2017, (utili elementi in tal senso sono riportati anche nel I Rapporto di valutazione dei POR 2014-2020) a seguito degli incontri con le Direzioni nei seguenti contesti di intervento: migliore strutturazione/presidio dei processi amministrativi e relativo sviluppo di applicativi informatici per i programmi finanziati con i fondi SIE; rafforzamento del PO Interreg V Italia-Slovenia; creazione del nuovo sistema e-appalti; rafforzamento attività degli sportelli SUAP; Gestione informatizzata del Tavolare. La DGR ha inoltre previsto un rafforzamento nell'area giuridico/economica e nell'area tecnica/autorizzativa e nell'area gestionale legata all'attuazione dei progetti nazionali ed europei sviluppati dalla Direzione Ambiente ed Energia, nonché al rafforzamento del NUVV - Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Direzione Finanze patrimonio		Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGR n. 1726 di data 21 settembre 2018	Il PRA II FASE è stato adottato dalla Giunta Regionale nella sua versione definitiva a seguito della conclusione del negoziato con l'Agenzia per la coesione territoriale e la Commissione europea, con deliberazione della Giunta regionale n. 1726 di data 21 settembre 2018. Il PRA ha una durata Biennale, le azioni si intendono riferite a un arco di tempo collegato al		Racc. n. 2 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TA RGET UE2020
		<p>biennio 2018-2019.</p> <p>Negli interventi relativi al PRA II FASE si prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Un potenziamento nella dotazione delle risorse umane dedicate in particolare ai processi di verifica e accelerazione della spesa nei ruoli chiave dell'ADG, il STC, i controlli di primo livello e la certificazione della spesa. 2. Lo studio e introduzione del registro elettronico in ambito FSE. 3. L'aggiornamento ed evoluzione continua dei sistemi informativi. 4. Il rafforzamento ulteriore delle attività di programmazione, redazione bandi/avvisi, istruttoria. 5. L'implementazione del piano annuale dei controlli di primo livello. 6. L'utilizzo del software Arachne v.2 - Risk scoring tool - come misura di prevenzione delle frodi. 7. L'implementazione della piattaforma E-appalti FVG e relativa formazione per l'utilizzo. 8. Il rafforzamento dell'organico per le attività di valutazione del NUVV a supporto dei fondi SIE. 9. L'aggiornamento e formazione continua dei funzionari in ambito comunitario (in particolare per le attività di controllo di primo livello, bilancio, valutazione e rafforzamento delle competenze linguistiche.) 10. La realizzazione di uno studio ai fini di una progressiva introduzione dei modelli di Pre commercial public procurement nei processi della PA. 11. Il rafforzamento dell'organico per le procedure autorizzative in materia ambientale. 12. Il rafforzamento dei servizi collegati al SUAP in ambito amministrativo, informatico giuridico, semplificazione, formazione, seminari e diffusione dei risultati riconducibili a livello regionale. 13. L'attività di trasposizione informatica del sistema Tavolare (L.R. 15/2010) ai fini del miglioramento dell'efficienza organizzativa delle attività correlate. 14. Un'attività di Formazione "reciproca" on the Job per i controlli di primo livello, con l'Ordine Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, per tutti i programmi operativi finanziati dai fondi comunitari 		
				Racc. n. 2 Mis. n. 1
Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle Pubbliche Amministrazioni nei programmi di investimento pubblico (RA 11.6 e SDG 16.7)	L.R.19/2000 DGR 7 agosto 2014 n. 1504 "Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e creare le basi per una governance multilivello sia nella formulazione di attività di partenariato internazionale" Decreto 30 luglio n. 653 pubblicato sul BUR n. 32 del 8 agosto 2018	Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo: cofinanziati diversi progetti nei PVS relativi ai temi legati al rafforzamento istituzionale e a normative che nella pianificazione di investimenti. Nel dettaglio si tratta di progetti per complessivi € 528.061 afferenti i seguenti temi: <ul style="list-style-type: none"> - Social Dialogue (€ 30.000) - Tuberculosis control (€ 29.766) - Democratic participation and civil society (€ 288.800) 		Racc. n. 2 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		- Social protection and welfare services policy, planning and administration (€179.495)		
	DGR n.164 di data 2 febbraio 2018	Con la DGR di Approvazione preliminare del Piano di Rafforzamento Amministrativo - Il fase (2018-2019) è stata ricostituita la Cabina di regia, già istituita in seno alla prima Fase PRA, coordinata dal Direttore generale nel ruolo di Responsabile tecnico del PRA, coinvolgendo i massimi vertici delle Strutture coinvolte nell'attuazione della Seconda fase PRA ovvero le ADG, i Direttori Centrali, il Segretario Generale, nonché il Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche della Presidenza, al fine di un presidio, una migliore Governance, un indirizzo strategico delle attività e per il raggiungimento dei target collegati agli interventi da realizzare.		Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DD 221/DGEN di data 24 gennaio 2018	Integrazione componenti del gruppo di lavoro interdirezionale per la redazione e il monitoraggio del Nuovo Piano di Rafforzamento Amministrativo 2018-2020 del Friuli Venezia Giulia.		Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DD 2970/DGEN di data 27 novembre 2018	Aggiornamento componenti del Gruppo di lavoro interdirezionale per la redazione e il monitoraggio del Nuovo Piano di Rafforzamento Amministrativo 2018-2020 del Friuli Venezia Giulia - Novembre 2018, istituito con Decreto del Direttore Generale (Responsabile tecnico del PRA) un gruppo di lavoro interdirezionale per la redazione e il monitoraggio del Nuovo Piano di Rafforzamento Amministrativo 2018-2020, nell'ambito del quale oltre al coordinamento delle attività tecniche del PRA, il gruppo costituisce un'occasione di scambio di esperienze, funzionale a un continuo miglioramento delle prestazioni nell'ambito dei fondi SIE e della PA in generale.		Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGR n. 1726 di data 21 settembre 2018	Nell'Ambito delle attività del PRA Il FASE si richiamano nello specifico le seguenti azioni ricollegabili al RA 11.6: <ul style="list-style-type: none"> - L'implementazione della piattaforma E-appalti FVG e relativa formazione per l'utilizzo. - La realizzazione di uno studio ai fini di una progressiva introduzione dei modelli di Pre commercial public procurement nei processi della PA. - Il rafforzamento dell'organico per le procedure autorizzative in materia ambientale. - Il rafforzamento dei servizi collegati al SUAP in ambito amministrativo, informatico giuridico, semplificazione, formazione, seminari e diffusione dei risultati riconducibili a livello regionale. L'attività di trasposizione informatica del sistema Tavolare (L.R. 15/2010) ai fini del miglioramento dell'efficienza organizzativa delle		Racc. n. 2 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TA RGET UE2020
		attività correlate.		
Razionalizzazione pubbliche mediante aggregazione e privatizzazione	imprese DGR n. 2488 del 21/12/2018 – fusioni, Approvazione del “Piano di revisione periodica delle partecipazioni al 31 dicembre 2017	Nel corso del 2018 è stato adottato il Piano di revisione periodica delle partecipazioni al 31/12/2017, redatto ai sensi dell’art. 20 del d.lgs. n. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”. Le società oggetto di ricognizione alla data del 31 dicembre 2017 sono risultate essere n. 17 partecipate direttamente, a prescindere dalla quota posseduta, e n. 16 partecipate indirettamente per il tramite di una società controllata. La ricognizione non ha invece interessato le partecipazioni indirettamente detenute tramite gli enti regionali, in quanto l’onere della ricognizione ricade su questi ultimi. L’attività di analisi effettuata sulle 17 società partecipate detenute direttamente, ha evidenziato il seguente esito: n. 2 società escluse dalla revisione straordinaria, n. 5 società già poste in liquidazione e/o liquidate, n. 1 società per la quale è previsto il recesso, n. 4 società per le quali sono previste azioni di razionalizzazione e n. 5 società per le quali non si ravvisano situazioni di scostamento dai parametri obbligatori previsti dal d.lgs. 175/2016 che richiedano interventi e misure di razionalizzazione ulteriori rispetto a quelli già attuati dalla Regione. Per quanto concerne le società partecipate indirette, sono state oggetto di ricognizione le società detenute per il tramite di una società controllata e nelle quali permane la catena del controllo, indipendentemente dal livello. Sono state quindi censite n. 16 società, delle quali 1 censita anche tra le dirette (S.A.A.V.). Per 4 società viene proposto il loro mantenimento senza interventi di razionalizzazione, 1 è già stata posta in liquidazione, mentre per le restanti 10 viene ravvisata la necessità di procedere alla loro razionalizzazione, prevalentemente attraverso cessione a titolo oneroso.		Racc. n. 2 Mis. n. 1 Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGR n. 498 del 09/03/2018 DGR n. 765 del 21/03/2018	In applicazione delle disposizioni contenute nell’art. 13 bis del D.L. 148/2017, nonché dell’art. 12, c. 3, della L.R. 25/2016, la Giunta regionale ha approvato e autorizzato la sottoscrizione degli schemi di Atto costitutivo, di Statuto e di Accordo con la Regione Veneto per l’esercizio del controllo analogo congiunto sulla costituenda Società Autostrade Alto Adriatico S.p.a., nonché designato gli organi societari. La società in house, alla quale il MIT affiderà la concessione per la realizzazione delle opere e la gestione delle tratte autostradali attualmente affidate ad Autovie Venete S.p.a., è stata costituita in data 17/04/2018.		Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGR n. 1533 del 10/08/2018 DGR n. 2224 del 27/11/2018	La Giunta regionale, attualmente proprietaria dell’intero pacchetto azionario della società Aeroporto FVG S.p.a., ha approvato un progetto di cessione del 55% delle quote societarie a primari investitori di mercato. Il relativo bando di gara è stato pubblicato sulla GU il 30/11/2018. Tale procedura è stata posta in essere dopo che la precedente procedura		Racc. n. 2 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		aperta per la cessione del 45% del capitale sociale, con opzione di acquisto di un ulteriore 10%, è andata deserta.		
Misure di contrasto alla corruzione				Racc. n. 2 Mis. n. 2
Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della Pubblica Amministrazione (RA 11.5 e SDG 16.5)	DGR n. 1726 di data 21 settembre 2018	Nell'Ambito delle attività del PRA II FASE si richiama nello specifico la seguente azione riconducibile al RA 11.5: L'utilizzo del software Arachne v.2 - Risk scoring tool – come misura di prevenzione delle frodi nell'ambito dell'utilizzo dei fondi FESR		Racc. n. 2 Mis. n. 2
	DGR n. 163 del 2 febbraio 2018 (Piano triennale della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, nel quale siano evidenziati i processi più esposti a eventi e della trasparenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per il 2018-2020. idonee misure per ridurre il rischio; prevedere interventi organizzativi per rendere più difficile il verificarsi di casi di corruzione e migliorare la capacità dell'organizzazione di farli emergere; creare un clima organizzativo sfavorevole alla corruzione; puntare sulla trasparenza con apposite sezioni dei siti e sulla formazione valoriale e specifica.			Racc. n. 2 Mis. n. 2
Efficienza della Giustizia				Racc. n. 2 Mis. n. 3
Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario (RA 11.4)				Racc. n. 2 Mis. n. 3
				Racc. n. 2 Mis. n. 3
				Racc. n. 2 Mis. n. 3
				Racc. n. 2 Mis. n. 3
Agenda Digitale				Racc. n. 2 Mis. n. 4
Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga (RA 2.1)		Con riguardo all'Accordo di programma sottoscritto nel luglio 2016 fra Regione e MiSE per la realizzazione di una rete di nuova generazione (cosiddetta NGAN) che, a partire dalla rete di dorsale in fibra ottica posata dalla Regione nell'ambito del programmaERMES, raggiungerà tutta la popolazione regionale attualmente non rientrante in piani di copertura da parte di operatori di tlc, dopo l'attivazione nel 2017 di un tavolo di coordinamento previsto dallo stesso Accordo, nel 2018 sono stati aperti complessivamente cantieri in 39 comuni, in attuazione degli interventi previsti dall'Accordo medesimo.		Racc. n. 2 Mis. n. 4
	art.6, comma 3, della L.R. 27 marzo 2018, n.12, che modifica la L.R. 3/2011 - Norme in materia di telecomunicazioni, Capo IV -9 bis della L.R. 3/2011, fra i possibili destinatari dei provvedimenti di Disciplina in materia di infrastrutture per la concessione per l'utilizzo di quote di capacità trasmissiva della Rete pubblica regionale vengono inclusi anche il sistema della promozione culturale e dei consorzi e fondazioni culturali.			

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TA RGET UE2020
	Regolamento di attuazione per le misure con riferimento al Programma di sviluppo rurale 2014-2020, Misura 7 - connesse agli investimenti del Programma di Servizi di base e Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali. Bando per la tipologia di autonomia FVG ai sensi dell'art.73 comma 2 intervento 7.3 - Integrazione delle strutture e dei servizi a banda ultra larga della L.R. 8 aprile 2016 n. 4 (approvato con nelle aree rurali (Codice SIAN n. 17502), si è disposta, sulla base delle D.Preg. 7 luglio 2016, n. 0141/Pres) risorse destinate alla citata tipologia di intervento, la concessione del Decreto Dirigenziale n.6267/TERINF del 5/12/2018 sostegno, in conformità alla L.R. 7/2000, a favore del Ministero dello Sviluppo Economico, quale beneficiario.			Racc. n. 2 Mis. n. 4
	Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (PSR)	Misura 7 - Sottomisura 7.3 - Tipologia di intervento 7.3.1 "Integrazione delle strutture e dei servizi a banda ultra larga nelle aree rurali" Dotazione finanziaria: € 12.350.000,00		Racc. n. 2 Mis. n. 4
				Racc. n. 2 Mis. n. 4
Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili (RA 2.2)	LR 9/2011 Disciplina del sistema informativo integrato regionale del Friuli Venezia Giulia. DGR 2253/2017 Programma triennale per lo sviluppo dell'ict, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche 2018-2020 Piano operativo SIIR Regione, EELL, Rete Trasversale 2018-2020 (Decreto 391/2018)	Procedimenti contributivi: digitalizzazione di ulteriori fasi del procedimento contributivo ed interoperabilità con altri sistemi regionali e nazionali (ad esempio Registro nazionale aiuti di stato). Risorse impegnate: 850.000. E' attivato il sistema di gestione delle domande (back office) per 14 utenti. Sono state inoltre attivate 63 interfacce (front-end) per presentare e le domande e 31 per inserire i rendiconti. In totale sono state gestite 30.974 domande di contributo. Nel 2019 procederà l'evoluzione del nuovo sistema di gestione delle procedure contributive (GGP2). Gestione gare (e-procurement): integrazione con i sistemi regionali. Risorse impegnate: 85.000. Estensione ad altri Comuni del Servizio pagamento mense scuole: sistema a disposizione dei Comuni per consentire ai cittadini di verificare e pagare il servizio mensa scolastico. Risorse impegnate: 16.000. Informatizzazione autorizzazioni utilizzo acque. Risorse impegnate: 33.000. Evoluzione del sistema per la pubblicazione su internet dei piani regolatori generali comunali. Risorse impegnate: 50.000. Formazione per il lavoro, centri per l'impiego, garanzia giovani: Risorse impegnate: Evoluzione della piattaforma per gli enti locali per lo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) ed altri procedimenti. Introdotti nuovi moduli per la raccolta dei dati inseriti dagli utenti. . Risorse impegnate 84.000 Progetto SUS (Sportello Unico per il Cittadino). È stato costituito un tavolo tecnico con l'obiettivo di disegnare l'architettura e le relazioni di interoperabilità tra le componenti di un sistema di Sportello Unico che comprende Front end e Back End. La fase di progettazione ha tenuto conto delle linee guida AGID per quanto riguarda la semplificazione e l'interoperabilità. Partecipazione tavoli tecnici AGID e Funzione Pubblica: la partecipazione		Racc. n. 2 Mis. n. 4

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		<p>ai gruppi di Lavori di AGID relativi ai processi e XML Schemi nonchè al tavolo modulatoria della FFPP consente il confronto continuo su queste tematiche ed ha creato una rete virtuosa tra le varie Regioni che in questo momento stanno affrontando questi temi.</p> <p>Sono state attuate azioni di diffusione dei servizi online rispetto alle piattaforme abilitanti definite nel piano triennale di AGID e ai contesti definiti dall'agenda digitale regionale.</p> <p>Nuovo modello di interoperabilità: sono in corso diverse attività per adeguare l'infrastruttura regionale con conseguente esposizione dei singoli servizi applicativi.</p> <p>PagoPA: nel 2018 si è provveduto a promuovere l'adesione da parte degli Enti ai servizi pagoPA modello 1/2 già attivati e alla creazione di ulteriori servizi. E' in corso lo sviluppo di una piattaforma (rilascio previsto per fine aprile 2019) che supporterà anche i modelli 3/4, accessibile via API Rest da qualsiasi applicativo/servizio, con il supporto di diversi livelli di informatizzazione. Risorse impegnate: 25.000.</p> <p>Siope+: è stato fornito supporto agli enti regionali per l'interfacciamento dei sistemi contabili con l'infrastruttura Siope+, fornendo gratuitamente un servizio per gli enti di maggior dimensione e supporto all'uso piattaforma del MEF per gli enti più piccoli. Risorse impegnate: 80.000.</p> <p>Sviluppo dell'interoperabilità per il sistema informativo regionale patrimonio artistico e culturale (SIRPAC). Risorse impegnate: 40.000.</p> <p>Evoluzione del sistema per individuazione, validazione e certificazione competenze per gli enti di formazione. Risorse impegnate 85.000 .</p>		
				Racc. n. 2 Mis. n. 4
				Racc. n. 2 Mis. n. 4
				Racc. n. 2 Mis. n. 4
				Racc. n. 2 Mis. n. 4
Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete (RA 2.3)	LR 9/2011 Disciplina del sistema informativo integrato regionale del Friuli Venezia Giulia. DGR 2253/2017 Programma triennale soprattutto in termini di semplificazione per lo sviluppo dell'ict, dell'e-government e delle imprese di interagire con la PA in modo più semplice e trasparente. Sono state riviste le linee guida relative all'Autorizzazione Unica Ambientale che Piano operativo SIIR Regione, EELL, Rete e hanno consentito di migliorare il servizio on-line offerto dal portale SUAP Trasversale 2018-2020 (Decreto 391/2018)	L'attività del Centro di Competenza Regionale per la Semplificazione, partner di FormezPA, ha consentito di proporre degli eventi pubblici sul tema Sportello Unico non solamente in termini di tecnologie ma anche e soprattutto in termini di semplificazione per consentire a cittadini ed imprese di interagire con la PA in modo più semplice e trasparente. Sono state riviste le linee guida relative all'Autorizzazione Unica Ambientale che Piano operativo SIIR Regione, EELL, Rete e hanno consentito di migliorare il servizio on-line offerto dal portale SUAP Trasversale 2018-2020 (Decreto 391/2018). Sono stati costituiti dei gruppi trasversali che vedono la partecipazione di tutti gli stakeholder per condividere i progetti di digitalizzazione con tutti gli attori coinvolti nel processo. Risorse impegnate per attività di formazione in ambito digitale per gli enti locali, piattaforma per corsi e-learning per studenti e personale degli enti locali, seminari: 250.000.		Racc. n. 2 Mis. n. 4

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TA RGET UE2020
				Racc. n. 2 Mis. n. 4
				Racc. n. 2 Mis. n. 4
				Racc. n. 2 Mis. n. 4
				Racc. n. 2 Mis. n. 4
				Racc. n. 2 Mis. n. 4
Apertura del mercato e concorrenza				Racc. n. 2 Mis. n. 5
Promozione della concorrenza nel settore delle professioni regolamentate				Racc. n. 2 Mis. n. 5
				Racc. n. 2 Mis. n. 5
				Racc. n. 2 Mis. n. 5
				Racc. n. 2 Mis. n. 5
Promozione della concorrenza nel settore del trasporto pubblico locale		Nel periodo febbraio 2018 - gennaio 2019 sono proseguite le complesse attività finalizzate alla gestione della procedura di gara relativa all'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistici (compresi tranviari) e marittimi su bacino unico regionale, comprese quelle relative al contenzioso apertosi sull'aggiudicazione definitiva, intervenuta il 27 gennaio 2017 essendo su quest'ultima pendente un ulteriore ricorso (Ricorso per Revocazione) presso il Consiglio di Stato sulla sentenza n.1495 dd. 08 marzo 2018 con la quale lo stesso Consiglio di Stato ha validato l'operato della Commissione giudicatrice e confermato l'aggiudicazione al soggetto primo classificato. L'udienza presso il Consiglio di Stato è fissata il 24 febbraio 2019.		Racc. n. 2 Mis. n. 5
	D.G.R. n.2188 dd.23.11.2018	Nel medesimo periodo sono proseguite le attività finalizzate all'affidamento dei servizi ferroviari oggi operati da Trenitalia tenendo conto di quanto previsto dal Regolamento (CE) 1370/2007 come modificato ed integrato dal Regolamento (UE) 2338/2016 e delle indicazioni formulate in merito dalle Autorità di Settore, sulla base degli indirizzi formulati dalla Giunta Regionale, con deliberazione giuntale n. 2188 del 23 novembre 2018.		Racc. n. 2 Mis. n. 5
				Racc. n. 2 Mis. n. 5
				Racc. n. 2 Mis. n. 5
Promozione della concorrenza nel settore del commercio al dettaglio				Racc. n. 2 Mis. n. 5
				Racc. n. 2 Mis. n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TA RGET UE2020
				Racc. n. 2 Mis. n. 5
				Racc. n. 2 Mis. n. 5
				Racc. n. 2 Mis. n. 5
Favorire l'accesso dei piccoli pescatori artigianali alle risorse e ai mercati marini (SDG 14.b)	L.R.19/2000 DGR 7 agosto 2014 n. 1504 "Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale" Decreto 30 luglio n. 653 pubblicato sul BUR n. 32 del 8 agosto 2018	Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo: cofinanziati diversi progetti nei PVS relativi al tema pesca. Attuato un progetto pilota per lo sviluppo della pesca artigianale in Libia con il sostegno della Nicosia Initiative della Commissione Ue. A dicembre è stata sottoscritta una convenzione con il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione-relazioni internazionali del Viminale che prevede un contributo di 500.000 euro da parte del Ministero dell'Interno alla Regione Friuli Venezia Giulia per promuovere un'azione pilota nel settore della pesca a sostegno della filiera ittica nelle municipalità costiere libiche di Tripoli, Sirte e Tobruk.		Racc. n. 2 Mis. n. 5
				Racc. n. 2 Mis. n. 5
				Racc. n. 2 Mis. n. 5
				Racc. n. 2 Mis. n. 5
Promuovere un sistema commerciale multilaterale universale, basato su regole, aperto, non discriminatorio ed equo (SDG 17.10)				Racc. n. 2 Mis. n. 5
				Racc. n. 2 Mis. n. 5
				Racc. n. 2 Mis. n. 5
				Racc. n. 2 Mis. n. 5
Gestione efficiente dei servizi pubblici locali (distribuzione energia e gas, servizio idrico integrato, rifiuti urbani, ...)				Racc. n. 2 Mis. n. 5
				Racc. n. 2 Mis. n. 5
				Racc. n. 2 Mis. n. 5
				Racc. n. 2 Mis. n. 5
Interventi per la competitività territoriale				Racc. n. 2 Mis. n. 6
Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (RA 3.3 e SDG 8.2)	L.R.19/2000 DGR 7 agosto 2014 n. 1504 "Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale" Decreto 30 luglio n. 653 pubblicato sul BUR n. 32 del 8 agosto 2018	Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale: cofinanziato un progetto in Paesi Terzi sul tema "Food crop production" per complessivi € 16.350		Racc. n. 2 Mis. n. 6

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TA RGET UE2020
				Racc. n. 2 Mis. n. 6
				Racc. n. 2 Mis. n. 6
				Racc. n. 2 Mis. n. 6
				Racc. n. 2 Mis. n. 6
Rafforzamento delle competitività delle condizioni di lavoro e innovazione tecnologica nelle imprese di pesca (RA 3.8)	508/2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca. DGR 820 del 3.5.2017	Nel corso dell'anno verranno approvati 2 bandi FEAMP Misura 2.48 prevedendo in particolare il sostegno alle imprese acquicole per il miglioramento della produttività nel settore dell'acquacoltura, l'ammodernamento degli impianti e delle condizioni di lavoro, il miglioramento del benessere degli animali, il miglioramento della qualità e valore dei prodotti ittici e la diversificazione del reddito tramite lo sviluppo di attività complementari.		Racc. n. 2 Mis. n. 6
				Racc. n. 2 Mis. n. 6
				Racc. n. 2 Mis. n. 6
				Racc. n. 2 Mis. n. 6
Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche (RA 6.8)	D.P.Reg. 11 aprile 2018 n. 85 Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione di contributi ad Enti pubblici per infrastrutture turistiche, come definiti dall'art. 61 della L.R. 21/2016.	Gli interventi contributivi previsti sono finalizzati a promuovere, potenziare e diversificare le capacità di accoglienza turistica del territorio regionale mediante sostegno diretto agli enti pubblici titolari di strutture, infrastrutture ed impianti funzionali o complementari all'attività turistica. Gli incentivi sono diretti, in particolare, ad iniziative quali: <ul style="list-style-type: none"> - la realizzazione, acquisto e ammodernamento di impianti, opere e strutture complementari all'attività turistica; - la realizzazione e ammodernamento di impianti e opere finalizzati al miglior utilizzo delle cavità naturali di interesse turistico; - l'ammodernamento di impianti turistico sportivi, compresi quelli di risalita e relative pertinenze e piste di discesa, nei comuni contigui ai poli turistici invernali della regione, ovvero ad essi funzionali; - la ristrutturazione ed ampliamento di centri del turismo congressuale. 		Racc. n. 2 Mis. n. 6
				Racc. n. 2 Mis. n. 6
				Racc. n. 2 Mis. n. 6
				Racc. n. 2 Mis. n. 6
Favorire politiche per un turismo sostenibile che crei lavoro	L.R.19/2000 DGR 7 agosto 2014 n. 1504 "Programma	Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale: cofinanziato un progetto		Racc. n. 2 Mis. n. 6

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TA RGET UE2020
promuova la cultura e i prodotti locali (SDG 8.9 e 12.b)	regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale" Decreto 30 luglio n. 653 pubblicato sul BUR n. 32 del 8 agosto 2018	sul tema "Tourism policy and administrative management" per € 89.500		
	Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (PSR)	Misura 7 - Sottomisura 7.5 - Tipologia di intervento 7.5.1 "Itinerari per la valorizzazione e fruizione turistica del territorio rurale" Dotazione finanziaria: € 1.900.000,00 Misura 7 - Sottomisura 7.6 - Tipologia di intervento 7.6.1 "Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale" Dotazione finanziaria: € 1.000.000,00 Misura 16 - Sottomisura 16.7 - Tipologia di intervento 16.7.1 "Strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale" Dotazione finanziaria: € 9.800.000,00 Misura 19 - Sottomisura 19.2 - Tipologia di intervento 19.2.1 "Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" Dotazione finanziaria: € 14.477.359,00		Racc. n. 2 Mis. n. 6
	Art. 63 Reg. UE 508/2014	Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo attraverso Gruppi di Azione locale del settore della pesca e dell'acquacoltura (FLAGs) su tematiche legate allo sfruttamento del patrimonio ambientale costiero e quello culturale marittimo rafforzando il ruolo delle comunità di pescatori e sostenendoli nella diversificazione all'interno o all'esterno della pesca commerciale, all'apprendimento permanente per la creazione e il mantenimento occupazionale in tali aree		Racc. n. 2 Mis. n. 6
				Racc. n. 2 Mis. n. 6
				Racc. n. 2 Mis. n. 6
				Racc. n. 2 Mis. n. 7
<u>Applicazione della normativa su appalti e concessioni</u>				Racc. n. 2 Mis. n. 7
Incoraggiare le imprese, specie multinazionali, ad adottare pratiche sostenibili e bilanci sociali (SDG 12.6)				Racc. n. 2 Mis. n. 7
				Racc. n. 2 Mis. n. 7
				Racc. n. 2 Mis. n. 7
				Racc. n. 2 Mis. n. 7
				Racc. n. 2 Mis. n. 7
Promuovere pratiche sostenibili in materia di appalti pubblici (SDG 12.7)	D.lgs. 50/2016, Art. 40, comma 2 Piattaforma eAppaltiFVG	Il Servizio CUC, con il supporto di Insiel SpA, ha organizzato un percorso di accompagnamento verso la digitalizzazione delle gare in generale e, nello specifico, di promozione della piattaforma eAppaltiFVG, acquistata dall'Amministrazione regionale, e resa gratuitamente disponibile agli enti locali e regionali e agli enti del sistema sanitario regionale. L'attività è stata programmata per raggiungere i seguenti target: servizi di formazione e informazione nei confronti degli operatori economici		Racc. n. 2 Mis. n. 7

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		<p>interessati alla partecipazione a gare di appalto di servizi e forniture; servizi di supporto e training per le stazioni appaltanti del territorio che si occupano di procedure di gara per l'acquisizione di servizi e forniture.</p> <p>Gli eventi di presentazione/formazione della piattaforma eAppaltiFVG sono stati sviluppati nelle sedi principali del territorio regionale (Trieste, Gorizia, Udine, Tolmezzo, Pordenone), con ampio riscontro da parte del pubblico, anche in ragione del fatto che l'utilizzo delle piattaforme telematiche è diventato di cruciale importanza in seguito alla decorrenza degli obblighi di comunicazione elettronica negli appalti (termine 18 ottobre 2018).</p>		
	D.Lgs. 50/2016, LR 14/2002. LR 20/2018	<p>Con riguardo all'istituto della Rete delle stazioni appaltanti finalizzata alla realizzazione di lavori pubblici di interesse locale e regionale di cui all'art.44 bis della LR 14/2002 e a seguito della individuazione nel 2017 della piattaforma informatica (eAppaltiFVG) a supporto dell'attivazione e implementazione della rete stessa, al 31.12.2018 sono pervenute alla Direzione centrale complessivamente oltre n.200 richieste di accreditamento alla piattaforma e le procedure avviate in ambito regionale tramite la stessa piattaforma risultano n.391. Gli enti convenzionati al 31.12.2018 in ambito regionale risultano complessivamente n.179.</p> <p>Si è poi potenziata l'attività di coordinamento interistituzionale attraverso la redazione di n.26 modelli regionali precompilati (template) che, attraverso una attività di standardizzazione sia dello strumento informatico che della documentazione di gara, semplificano e omogenizzano l'attività di aggiudicazione delle stazioni appaltanti associate alla Rete. Tale attività di coordinamento prevede, oltre all'aggiornamento della documentazione amministrativa, tecnica ed economica da parte della Direzione, anche il supporto formativo e informativo degli enti aderenti alla rete attraverso un effettivo accompagnamento garantito dalla stessa Direzione per l'avvio della rete.</p> <p>Si sottolinea come attraverso lo strumento della Rete è stata garantita a tutte le stazioni appaltanti la concreta possibilità di ottemperare in tempo utile all'obbligo dell'utilizzo della strumento informatico sancito dall'art. 40 del D.Lgs. 50/2016.</p> <p>Inoltre, in ragione della previsione di cui alla L.R. 20/2018 è stata implementata la capacità operativa diretta del servizio lavori pubblici nella materia.</p>		Racc. n. 2 Mis. n. 7
				Racc. n. 2 Mis. n. 7
				Racc. n. 2 Mis. n. 7

PNR 2019– griglia consuntiva degli interventi regionali – CSR 3 Accesso al credito

RACCOMANDAZIONE 3: Mantenere il ritmo della riduzione dell'elevato stock di crediti deteriorati e sostenere ulteriori misure di ristrutturazione e risanamento dei bilanci delle banche, anche per gli istituti di piccole e medie dimensioni, e attuare tempestivamente la riforma in materia di insolvenza. Migliorare l'accesso delle imprese ai mercati finanziari.

CONSIDERANDA: 18, 19, 20

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARG ET UE2020
<u>Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per favorire l'accesso al credito delle PMI (SDG 8.10 e 9.3)</u>	POR FESR 2014-2020 Attività 2.4.a – Fondo di garanzia per l'accesso al credito: DGR 2584/2017 – Approvazione schema "ACCORDO TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE E LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA PER L'ISTITUZIONE DI UNA SEZIONE SPECIALE REGIONALE DEL FONDO DI GARANZIA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE" – Accordo firmato il 22/12/2017, attivazione della Sezione Speciale FVG dal 26/04/2018	Concessione di garanzie e controgaranzie maggiorate per l'accesso a mutui e finanziamenti relativi a spese di investimento o esigenze di capitale circolante con schema azzeramento dei costi di commissione. La Sezione è stata finanziata con la dotazione del POR FESR 2014-2020, Attività 2.4.	FVG	Racc. n. 3 Mis. n. 1
	DGR 296/2018 - Digs 112/1998 art 18 comma 1 lett r). richiesta di limitazione dell'intervento del fondo centrale di garanzia di cui all'art 2, comma 100, lett a), della l. 662/1996 alla sola controgaranzia per finanziamenti di importo da euro 25.001,00 a euro 175.000,00.	Il Fondo di garanzia per le PMI può garantire operazioni di finanziamento alle piccole e medie imprese sia a breve sia a medio e lungo termine, fino a una copertura massima in garanzia diretta o in controgaranzia di 2,5 milioni di euro. Nel caso di operazioni di importo da euro 25.001 ad euro 175.000 il Fondo di garanzia per le PMI interviene esclusivamente tramite controgaranzie a fronte di corrispondenti garanzie dei confidi.		Racc. n. 3 Mis. n. 1
	Servizio Competitività Agroalimentare (da qui SCSA) Legge regionale 6 novembre 2018, n.25 art.3, commi da 22 a 25	Sistema Contributi alle imprese agricole per l'abbattimento del costo delle commissioni dovute sulle garanzie a fronte di finanziamenti finalizzati alla crescita e al rafforzamento aziendale o all'acquisizione di liquidità.		Racc. n. 3 Mis. n. 1
<u>Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del</u>	Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (PSR)	Misura 4 – Sottomisura 4.1 – Tipologia di intervento 4.1.4 "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole. Strumenti finanziari: Fondo di rotazione"		Racc. n. 3 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
rischio In agricoltura (RA 3.6)		Dotazione finanziaria: € 8.700.000,00 Misura 4 - Sottomisura 4.2 - Tipologia di intervento 4.2.3 "Investimenti per la trasformazione, commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli. Strumenti finanziari: Fondo di rotazione" Dotazione finanziaria: € 7.400.000,00		
	(SCSA) L.R. 29.12.2016, n. 24 (art.3, commi da 2 a 6)	Utilizzo del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo (LR 80/1982) quale strumento finanziario di attuazione di misure del PSR 2014-2020 con l'erogazione di finanziamenti agevolati in alternativa alle sovvenzioni in conto capitale 27.000.000		Racc. n. 3 Mis. n. 1
	(SCSA) Decreto del Presidente della Regione 2 ottobre 2015, n. 0205/Pres. e L.R. 26 giugno 2014, n. 11, art. 40	Finanziamenti per la realizzazione di progetti di sviluppo della filiera agroindustriale		
	(SCSA) Decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2012, n. 0113/Pres. modificato con Decreto del Presidente della Regione 6 giugno 2014, n.109/Pres. e L.R. 11/2011, art. 2, commi da 17 a 24	Finanziamenti per l'anticipazione alle imprese del valore commerciale dei prodotti agricoli 9.000.000		Racc. n. 3 Mis. n. 1
	(SCSA) Decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2014, n. 247/Pres. e L.R. 80/1982, art. 5, lett. a)	Finanziamenti ad imprese per investimenti inerenti la produzione di prodotti agricoli 21.000.000		Racc. n. 3 Mis. n. 1
	(SCSA) Decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2014, n. 248/Pres. e L.R. 80/1982, art. 5, lett. b)	Finanziamenti ad imprese per investimenti inerenti la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli 3.000.000		Racc. n. 3 Mis. n. 1
				Racc. n. 3 Mis. n. 1
Strumenti finanziari per favorire l'accesso al credito e la competitività delle PMI (SDG 10.5)	DGR 2584/2017 - Approvazione schema "ACCORDO TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE E LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA PER L'ISTITUZIONE DI UNA SEZIONE SPECIALE REGIONALE DEL FONDO DI GARANZIA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE" - Accordo firmato il 22/12/2017, attivazione della Sezione Speciale FVG dal 26/04/2018	Concessione di garanzie e controgaranzie maggiorate per l'accesso a mutui e finanziamenti relativi a spese di investimento o esigenze di capitale circolante con azzeramento dei costi di commissione		Racc. n. 3 Mis. n. 2
	DGR 296/2018 - Dlgs 112/1998 art 18 comma 1 lett r). richiesta di limitazione dell'intervento del fondo centrale di garanzia di cui all'art 2, comma 100, lett a), della l	Il Fondo di garanzia per le PMI può garantire operazioni di finanziamento alle piccole e medie imprese sia a breve sia a medio e lungo termine, fino a una copertura massima in garanzia diretta o in controgaranzia di 2,5 milioni di euro.		Racc. n. 3 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARG ET UE2020
	662/1996 alla sola controgaranzia per finanziamenti di importo da euro 25.001,00 a euro 175.000,00.	Nel caso di operazioni di importo da euro 25.001 ad euro 175.000 il Fondo di garanzia per le PMI interviene esclusivamente tramite controgaranzie a fronte di corrispondenti garanzie dei confidi.		
	(SCSA) Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 025/Pres., L.R. 18/2004, art. 16 e L.R. 15/2005, art. 6	Finanziamenti a piccole e medie imprese in difficoltà che producono, L.R. trasformano e commercializzano prodotti agricoli, per la realizzazione di piani di ristrutturazione		Racc. n. 3 Mis. n. 2
	(SCSA) Decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 261, modificato con Decreto del Presidente della Regione 6 giugno 2014, n. 108/Pres. e L.R. 17/2008, art. 3, commi da 12 a 15	Finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di produzione di prodotti agricoli 7.000.000		Racc. n. 3 Mis. n. 2
	(SCSA) Decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 263, modificato con Decreto del Presidente della Regione 6 giugno 2014, n.111/Pres. e L.R. 1/2007, art. 7, commi da 43 a 46	Finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli 3.500.000		Racc. n. 3 Mis. n. 2
	PSR 2014-2020	Sottointerventi 4.1.4, 4.1.3, 4.2.3: inserimento di strumenti finanziari: fondo di garanzia per le aziende agricole e agroindustriali e fondo di rotazione per gli investimenti delle imprese agricole e agroindustriali		Racc. n. 3 Mis. n. 2
				Racc. n. 3 Mis. n. 2
Erogazione contributi alle piccole e medie imprese non bancari				Racc. n. 3 Mis. n. 2
				Racc. n. 3 Mis. n. 2
				Racc. n. 3 Mis. n. 2
				Racc. n. 3 Mis. n. 2
				Racc. n. 3 Mis. n. 2
Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza (RA 1.4)				Racc. n. 3 Mis. n. 2
				Racc. n. 3 Mis. n. 2
				Racc. n. 3 Mis. n. 2
				Racc. n. 3 Mis. n. 2
Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo (RA 3.1)				Racc. n. 3 Mis. n. 2
				Racc. n. 3 Mis. n. 2
				Racc. n. 3 Mis. n. 2
				Racc. n. 3 Mis. n. 2
				Racc. n. 3 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
				Racc. n. 3 Mis. n. 2
Nascita a consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese (RA 3.5 e SDG 8.3)				Racc. n. 3 Mis. n. 2
				Racc. n. 3 Mis. n. 2
				Racc. n. 3 Mis. n. 2
				Racc. n. 3 Mis. n. 2
				Racc. n. 3 Mis. n. 2

PNR 2019 – griglia consuntiva degli interventi regionali – CSR 4 – Target 1 A) Mercato del lavoro, promozione dell'occupazione B) Formazione

RACCOMANDAZIONE 4: Accelerare l'attuazione della **riforma delle politiche attive del lavoro** per garantire parità di accesso a **servizi di assistenza nella ricerca di lavoro e alla formazione**. Incoraggiare la partecipazione delle **donne al mercato del lavoro** attraverso una strategia globale, razionalizzando le politiche di sostegno alle famiglie ed estendendo la copertura delle strutture di assistenza all'infanzia. Promuovere la **ricerca, l'innovazione, le competenze digitali e le infrastrutture** mediante **investimenti** meglio mirati e accrescere la partecipazione all'**istruzione terziaria professionalizzante**.

Target 1 - OBIETTIVO EUROPEO: Innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)

CONSIDERANDA: 21, 22, 23, 24, 25, 26

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONE/TARGET UE2020
A) MERCATO DEL LAVORO, PROMOZIONE DELL'OCCUPAZIONE			FVG	
<u>Governance del mercato del lavoro e servizi per il lavoro</u>	DPRReg 40 del 26/02/2018 (Regolamento per l'attuazione di una misura sperimentale di accompagnamento intensivo alla ricollocazione di disoccupati, ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 7/2017 (Disposizioni per il sostegno all'occupabilità dei giovani - AttivaGiovani -, per il sostegno all'assunzione con contratti di lavoro subordinato di prestatori di lavoro accessorio e misure sperimentali di accompagnamento intensivo alla ricollocazione)	L'articolo 13 della LR 7/2017 prevede un intervento sperimentale di accompagnamento intensivo alla ricollocazione di disoccupati specificamente dedicato alla presa in carico, ai fini della ricollocazione, di lavoratori provenienti da determinate situazioni di crisi aziendale individuate dalla Giunta regionale. L'intervento sperimentale prevede il coinvolgimento, sia nella fase di presa in carico e che successiva attuazione delle misure finalizzate alla ricollocazione, accanto ai Centri per l'impiego regionali, dei soggetti accreditati per i servizi al lavoro, attuando in tal modo un modello che - al di là della concorrenza e della delega - vuole caratterizzare il rapporto fra soggetto pubblico e soggetti privati accreditati in chiave di collaborazione fra pari, per una presa in carico personalizzata e integrata delle lavoratrici e dei lavoratori appartenenti a determinati bacini aziendali.		Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
	DGR 1584 del 24/08/2018 (Approvazione dello schema di Protocollo di collaborazione tra Regione e soggetti accreditati per i servizi al lavoro per la realizzazione di iniziative finalizzate alla riqualificazione e all'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro)	Nel secondo semestre del 2018 l'Amministrazione regionale si è fatta promotrice di un protocollo di collaborazione con i soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro che hanno unità operative nella nostra regione, i quali sono anche in molti casi autorizzati dallo Stato a svolgere sul mercato attività di somministrazione e intermediazione - finalizzato a prevedere forme di interrelazione organizzativa; le attività per le quali si prevedono forme di collaborazione attengono in particolare alla promozione di attività formative in base alle necessità delle aziende. Pressoché la totalità dei soggetti accreditati in materia di lavoro ha aderito al protocollo.		Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
	DGR 1838 del 5/10/2018 (Approvazione dello schema di protocollo di collaborazione con le	Dando continuità a rapporti instaurati dall'Amministrazione regionale in passato, il protocollo in questione intende attuare una collaborazione con le quattro articolazioni		Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	articolazioni provinciali dell'Ordine professionale dei Consulenti del lavoro)	regionali dell'Ordine professionale dei Consulenti del lavoro, finalizzata allo scambio di dati e informazioni, all'implementazione di buone pratiche e alla realizzazione di iniziative di informazione e di promozione nell'ambito delle politiche regionali del lavoro.		Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi per il lavoro e contrastare il lavoro sommerso (RA 8.7)	DGR 235 del 14/12/2018 (Approvazione del Protocollo di collaborazione in materia di cooperazione e scambio informativo al fine di promuovere la cultura della sicurezza e della legalità nei luoghi di lavoro	L'Amministrazione regionale si è fatta promotrice della sottoscrizione di un protocollo di collaborazione con tutti i soggetti, pubblici e privati, che istituzionalmente si occupano in ambito regionale delle tematiche della sicurezza e della regolarità delle condizioni di lavoro (in primis Inail, Ispettorato del lavoro, Inps) nonché del reinserimento e dell'integrazione lavorativa allo scopo di promuovere modalità più efficaci di collaborazione e di favorire il reciproco scambio informativo in materia. L'iniziativa va ad affiancarsi e a rafforzare agli strumenti di raccordo già operativi su queste tematiche ma che hanno natura più formale o più tecnica (cfr Comitato regionale di coordinamento per la salute e sicurezza sul luogo di lavoro, previsto dal Dlgs 81/2008) ed ha ricevuto il plauso e l'adesione da parte di numerose parti sociali.		Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
				Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
				Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
				Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
				Racc. n. 4 Mis. n. 1 Target 1 Mis. n. 1
Rafforzamento delle politiche attive				Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
Accrescere l'occupazione degli immigrati (RA 8.4 e SDG 8.8)				Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
				Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
				Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
				Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
				Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONE/TARGET UE2020
Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5 e SDG 8.8)	DPRReg. 236 del 19 dicembre 2018 (Regolamento per la concessione ed erogazione degli incentivi di politica attiva del lavoro)	L'Amministrazione regionale eroga, sulla base del regolamento regionale, incentivi alle imprese al fine di facilitare l'assunzione a tempo determinato o indeterminato e la trasformazione di rapporti di lavoro ad alto rischio di precarizzazione in rapporti di lavoro a tempo indeterminato dei residenti in Friuli Venezia Giulia. Per il corrispondente intervento. Per l'anno 2019 sono state stanziati risorse per 5.500.000 euro. Nel corso del l'anno 2018 sono stati destinati per le medesime finalità, sulla base del regolamento ora abrogato, 6.300.000 euro.		Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019), articolo 8	Con la manovra regionale di bilancio viene confermato anche per il 2019 l'intervento regionale avviato nel 2014 a sostegno del reddito dei lavoratori edili licenziati a seguito dell'attuale situazione di crisi, aggiuntivo rispetto agli ammortizzatori sociali riconosciuti a livello nazionale. Per l'intervento è stato stanziato l'importo di euro 100.000.		Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	Legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018 - 2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), articolo 8	La legge regionale di assestamento di bilancio 2018 ha previsto la concessione di un'indennità di partecipazione ai percorsi di politica attiva del lavoro a favore di soggetti che hanno richiesto la mobilità in deroga ai sensi delle intese sottoscritte in sede di Tavolo regionale di Concertazione ma a favore dei quali tale trattamento non può essere concesso per motivi di natura procedimentale.		Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DGR 543 del 15 marzo 2018 (Criteri per la stipulazione delle convenzioni di cui all'articolo 14 del decreto legislative 10 settembre 2003, n. 276 (attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30) ai sensi dell'articolo 40, comma 2 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)	Al fine di favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità che presentano particolare distanza dal mercato del lavoro, la Regione ha stipulato apposita convenzione quadro con le associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro e con le associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela delle cooperative sociali al fine dell'attivazione di convenzioni tripartite tra Regione, datore di lavoro e cooperativa sociale di tipo b). Le convenzioni tripartite consentono, attraverso il conferimento di commesse da parte del datore di lavoro alle cooperative, l'impiego di lavoratori con disabilità presso le cooperative e contestuale copertura della quota di riserva cui sono tenuti i datori di lavoro conferenti la commessa ai sensi dell'articolo 3 della legge 68/99 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili).		Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
	DPRReg 165 del 7 agosto 2018 (Regolamento per la realizzazione delle iniziative di lavoro di pubblica utilità destinate ai lavoratori con disabilità in attuazione dell'articolo 8, comma 74 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018)	L'Amministrazione regionale, attraverso questo intervento ha inteso sostenere progetti di pubblica utilità e di interesse generale realizzati dagli Enti locali, dalle Unioni territoriali intercomunali e dalle aziende per l'assistenza sanitaria e destinati all'inserimento dei lavoratori con disabilità. Le pubbliche amministrazioni (soggetti proponenti) attivano gli interventi disciplinati dal Regolamento attraverso il coinvolgimento delle cooperative sociali di tipo b), le quali assumono il ruolo di soggetti attuatori e instaurano con i lavoratori con disabilità destinatari degli interventi rapporti di lavoro subordinato. I lavoratori coinvolti nella attività sono affiancati da tutor messi a disposizione dalle cooperative sociali che garantiscono un livello organizzativo in grado di sostenere il raggiungimento del servizio da realizzare per conto dell'amministrazione proponente Le iniziative di lavoro di pubblica utilità oggetto del regolamento non rientrano nell'ordinaria attività amministrativa del soggetto proponente e sono realizzabili in diversi settori. Per l'intervento sono stati stanziati nel 2018 400.000 euro e nel 2019		Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONE/TARGET UE2020
		1.000.000.		
	Con riferimento al DGR 2429 del 4 dicembre 2015 (Indirizzi in materia di definizione e attivazione delle tipologie dei percorsi personalizzati di integrazione lavorativa, ai sensi dell'articolo 36, comma 3 bis, lett. c) della legge regionale 18/2005) sono state sottoscritte anche nel 2018 convenzioni finalizzate all'attivazione di percorsi personalizzati e di tirocini destinati ai lavoratori con disabilità	La Regione, al fine di dare completa attuazione alle previsioni della DGR 2429/2005, si avvale della collaborazione dei Servizi di integrazione lavorativa o di altri soggetti pubblici idonei allo svolgimento delle attività richieste. Nel 2018 sono state sottoscritte con tali soggetti convenzioni finalizzate all'attivazione di percorsi personalizzati e di tirocini destinati ai lavoratori con disabilità che presentano particolari difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro e che hanno bisogno di un particolare supporto all'inserimento. Gli interventi previsti dalle convenzioni sono finanziati dalla Regione. Le convenzioni hanno durata biennale e definiscono in particolare le modalità operative di raccordo/sinergia tra i soggetti istituzionali coinvolti. Per l'intervento in questione sono stati stanziati per il biennio 2019/2020 2.600.000.		
	Programma Specifico del PPO (Pianificazione Periodica delle Operazioni) FSE 2016 n. 43.	PS 43/16 del PPO 2016 POR FSE: Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005. Nello specifico si tratta di interventi integrati di orientamento lavorativo e formazione ai fini del mantenimento del posto di lavoro o della ricollocazione lavorativa per tutti i lavoratori che, per situazioni di crisi, rischiano di fuoriuscire dal mercato di lavoro.		Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
				Racc. n. 4 Mis. n. 2 Target 1 Mis. n. 2
<u>Interventi femminili e conciliazione</u>	<u>sull'occupazione</u> In riferimento al POR FSE 2014/2020 sono proseguite nel 2018 (vedi Pianificazione Periodica delle Operazioni per l'anno 2017 approvato con DGR 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni) le attività del programma specifico 14/15 SiConTe – Sistema di Conciliazione Integrato la cui durata complessiva è stabilita in tre anni	Il programma specifico 14/15 SiConTe – Sistema di Conciliazione Integrato mira a favorire la presenza paritaria delle donne nel mondo del lavoro cercando di intervenire in modo strategico e globale (come indicato nel 'consideranda 24 della Raccomandazione del Consiglio 13 luglio 2018) sul nodo della conciliazione tra vita lavorativa e impegni di cura. Attraverso una rete di sportelli territoriali, viene offerta una consulenza a 360° sugli strumenti e misure attivabili a supporto del lavoro di cura nei confronti dei propri cari (minori e anziani) e viene offerto un servizio qualificato di supporto all'essere "datore di lavoro" privato, nonché di incrocio domanda/offerta per coloro che desiderano avvalersi, in aggiunta o in alternativa ai servizi esistenti, di collaboratori e collaboratrici domestici (baby sitter, colf, assistenti anziani). Nel 2018 il numero complessivo dei percorsi di consulenza/sostegno alle persone/famiglie (caregivers), ciascuno dei quali comprende una molteplicità di servizi erogati corrisponde a 1816 accessi (teste). Delle 1816 persone/famiglie colloquate e orientate presso i nostri sportelli, 1248 hanno valutato (oltre l'utilizzo di soluzioni "lavoristiche" quali congedi, part-time, flessibilità orarie etc..) anche la possibilità di diventare "datori di lavoro" e di avvalersi di servizi di cura a domicilio (baby sitter, colf, assistenti anziani). A differenza delle imprese, che conoscono il loro mestiere di "datori di lavoro", le persone/famiglie necessitano di un supporto forte per la contrattualistica e la gestione del rapporto di lavoro domestico. E gli sportelli SiConTe sono un punto di riferimento molto apprezzato in quest'ambito.		Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		<p>Oltre a tutte le informazioni e supporto sull'applicazione del CCNL domestico, decisivo per la scelta di avvalersi di un collaboratore familiare regolarmente contrattualizzato, gli sportelli SiConTe offrono anche un collaudato servizio di selezione della figura più adatta e di incrocio domanda offerta di lavoro.</p> <p>Nel 2018, a questo scopo, sono state accolte 2742 persone che valutavano la possibilità di candidarsi per svolgere mansioni di colf/baby sitter/assistente anziani (careworkers) o che avevano necessità di informazioni e orientamento riguardo la loro situazione lavorativa come collaboratori/ici familiari. Di queste sono state profilate in totale 2475 persone che hanno dato effettiva disponibilità ad essere contattate per l'incrocio domanda/offerta.</p> <p>La dotazione finanziaria del programma è di 600.000 euro annui, al momento non interamente utilizzati causa difficoltà di reclutamento del personale previsto per il funzionamento capillare degli sportelli territoriali.</p>		
	<p>Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - 2014/2020 - della Regione Friuli Venezia Giulia Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale) approvato con DPRReg 140 del 7 luglio 2016</p>	<p>In attuazione del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2015", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015, è stato emanato l'avviso pubblico per la realizzazione del programma specifico n. 23/15 per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro - a.e. 2018-19. Le risorse disponibili ammontano a Euro 2.400.000,00, a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse 2, Inclusione sociale e lotta alla povertà.</p> <p>L'avviso è destinato alla raccolta di manifestazioni di interesse delle UTI in qualità di enti gestori del Servizio sociale dei Comuni di cui all'art. 17 della LR 6/2006, alla realizzazione delle operazioni del programma specifico n. 23/15.</p> <p>Il Programma prevede un ambito di intervento di particolare rilevanza, rappresentato dall'offerta di buoni di servizio per usufruire dei servizi socio educativi dedicati alla prima infanzia (nidi d'infanzia, servizi integrativi, servizi sperimentali, secondo quanto regolato a livello regionale dalla LR. 20/2005). Si tratta di un'azione che, nel vedere come principali referenti i nuclei familiari con minori, intende da un lato assicurare le migliori condizioni di vita dei minori stessi, dall'altro assicurare quelle condizioni necessarie a favorire la partecipazione dei membri responsabili di cura, ed in particolare delle donne, al mercato del lavoro, così come d'altra parte stabilito nella raccomandazione (2008/807/CE) della Commissione sull'inclusione attiva.</p>		<p>Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3</p>
	<p>Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - 2014/2020 - della Regione Friuli Venezia Giulia Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)</p>	<p>In attuazione del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2015", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015, è stato emanato l'avviso pubblico per la realizzazione del programma specifico 24/15 per la sperimentazione di modalità di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia della durata di tre anni educativi. Le risorse disponibili ammontano a Euro 525.000,00, a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse 2, Inclusione sociale e lotta alla povertà.</p> <p>L'avviso è destinato a promuovere e sostenere lo sviluppo di micro nidi ad accoglienza ridotta che offrano orari di utilizzo maggiormente flessibili e differenziati sia per</p>		<p>Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3</p>

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONE/TARGET UE2020
	approvato con DPRReg 140 del 7 luglio 2016	consentire la possibilità per le famiglie di conciliare i tempi di vita e di lavoro sia per assicurare lo sviluppo socio educativo di un maggior numero di bambini; si intende sostenere la realizzazione di progetti educativi e pedagogici e di progetti organizzativi atti ad offrire orari di utilizzo diversificati e condivisi con le famiglie. Realizzando nel contempo la creazione indiretta di posti di lavoro a favore della popolazione femminile, si persegue l'obiettivo di contrastare e limitare direttamente il rischio di povertà minorile, aderendo alla raccomandazione 2013/112/UE, sia alle finalità della raccomandazione 2008/807/CE sull'inclusione attiva, volta ad assicurare quelle condizioni necessarie a favorire la partecipazione dei membri responsabili di cura, ed in particolare delle donne, al mercato del lavoro.		
	Legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) DPRReg. 139 del 10 luglio 2015 (Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia).	Con le finalità di offrire sostegno al lavoro di cura dei genitori in modo da favorire la conciliazione tra impegni familiari e scelte professionali e facilitare l'accesso delle donne nel mercato del lavoro, in un quadro di pari opportunità, come previsto dall'art. 2 della l.r. 20/2005, è istituito un fondo diretto all'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai servizi per la prima infanzia erogati da soggetti pubblici nonché da soggetti del provato sociale e privati, accreditati. Con il regolamento DPRReg 139/2015 sono stabiliti i criteri e le modalità di ripartizione del fondo nonché gli elementi per l'individuazione delle modalità di erogazione dei benefici a favore delle famiglie. L'ammontare complessivo a disposizione per l'a.e. 2018/19 ammonta a euro 5.226.157,61; con DGR del 30/8/2018 sono stati determinati gli importi mensili del beneficio e con decreto 7997/LAVFORU del 13/9/2018 è stato ripartito il fondo tra i SSC.		Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	Legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 art. 9, commi 18 e 19 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2011). DPRReg 128 del 31 maggio 2011(Regolamento per la determinazione dei criteri di ripartizione e delle modalità di concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi ai gestori pubblici, privati e del privato sociale dei nidi d'infanzia di cui all'articolo 9, commi 18 e 19, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).	Al fine di contenere le rette a carico delle famiglie per l'accesso ai nidi d'infanzia di cui all'articolo 3 della legge regionale 20/2005, l'Amministrazione regionale è autorizzata a erogare contributi ai soggetti gestori pubblici, privati e del privato sociale dei nidi d'infanzia. Per l'anno 2018 le risorse disponibili ammontano a euro 6.313.520,54 che sono state ripartite con decreto n. 9783 del 5 novembre 2018 ed è stata disposta l'assegnazione ai gestori dei nidi d'infanzia del contributo di cui all'articolo 9, commi 18 e 19, della LR 22/2010.		Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	Legge regionale 30 marzo 2018, n. 14, articolo 8 commi da 14 a 21 Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili.	Mediante tale misura, la Regione intende ampliare le misure attive di promozione e di supporto alle famiglie, anche incentivando la natalità e contestualmente il lavoro femminile. Per ogni figlio nato o adottato è riconosciuto un assegno di importo pari a 1.200 euro annui a decorrere dal mese di nascita o adozione e fino al compimento del terzo anno di età ovvero del terzo anno di ingresso nel nucleo familiare a seguito dell'adozione. Tale beneficio è istituito per un periodo sperimentale con riguardo ai figli nati o adottati negli anni 2018 e 2019 ed è riconosciuto ai nuclei familiari con valore dell'indicatore		Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		<p>della situazione economica equivalente (ISEE), pari o inferiore a 30.000 euro aventi titolo a richiedere la Carta Famiglia prevista dall'articolo 10 della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità). Per accedere al beneficio il nucleo familiare deve presentare domanda al Comune o all'Unione territoriale intercomunale (UTI) competenti per territorio al rilascio di Carta Famiglia entro novanta giorni dalla nascita o dall'adozione. Per l'anno 2018 le risorse disponibili ammontano a 4.800.000,00, a 10.080.000,00 per l'anno 2019 e 11.520.000,00 per l'anno 2020.</p>		
Aumentare l'occupazione femminile (RA 8.2, SDG 8.5 e 8.8)	In continuità con analoghe iniziative attivate nel 2017, a valere sul "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità", istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi della legge 248/2006 e all'Intesa sancita in Conferenza unificata sul documento recante "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro" è stato emanato nel 2018 con Decreto dirigenziale 480 del 8 febbraio 2018 l'AVVISO PUBBLICO "SiConTe - Progetto Matelda": supporto a soluzioni di conciliazione tra vita lavorativa e impegni genitoriali in favore di donne impegnate in percorsi di uscita da situazioni di violenza.	<p>In sinergia con il programma SiConTe, il "Progetto Matelda" è un intervento a favore di donne che, impegnate in percorsi personalizzati di protezione e sostegno all'uscita da situazioni di violenza, si trovano in condizioni di particolare fragilità rispetto al loro inserimento e permanenza nel mercato del lavoro in quanto - occupate o impegnate nella ricerca attiva di lavoro, oppure in un percorso di completamento degli studi ovvero di specializzazione, aggiornamento, qualificazione o riqualificazione professionale ed alla ricerca di soluzioni di conciliazione tra la loro vita professionale ed il lavoro di cura per i propri figli - più difficilmente riescono ad avere accesso a misure ordinarie di sostegno (quali ad esempio carta famiglia, abbattimento rette, punteggi per accesso a servizi, etc.): la loro temporanea e speciale situazione, infatti, può far sì che i criteri normalmente utilizzati per l'accesso ai benefici disponibili (composizione nucleo familiare, isee, residenza, situazione alloggiativa, etc.) risultino indicatori non corrispondenti alla realtà che esse stanno vivendo.</p> <p>I contributi economici previsti, nell'ambito del "Progetto Matelda" sono pensati con lo scopo di offrire a queste donne, a seconda dei casi in modo quasi totalmente gratuito o con una commensurata compartecipazione, soluzioni "su misura", in particolare per quanto riguarda la possibilità di avvalersi del supporto a domicilio di personale qualificato (servizi di baby sitting).</p> <p>Nel 2018 sono stati erogati in totale 175.210 euro di contributi (di cui 33.117 a valere su fondi statali) a fronte di 75 contratti attivati per servizi di baby sitting</p>		Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	Con riferimento alle previsioni di cui all'articolo 18 della legge regionale 11/2006 (interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità) e al relativo regolamento di attuazione (DPR 198/2011), attraverso i quali la Regione FVG provvede a valorizzare le iniziative di solidarietà delle famiglie e le risorse dell'associazionismo familiare favorendo anche l'organizzazione di servizi a sostegno dei compiti familiari educativi e di cura, è stata adottata nel 2018 DGR 2386 del 14 dicembre, ai fini di individuare gli ambiti prioritari di intervento per progetti da attuarsi nel 2019	<p>Nell'individuazione degli ambiti prioritari di intervento in tema di famiglia e genitorialità, per il 2019, si è voluto dare ampio spazio non solo al sostegno della funzione genitoriale e alla solidarietà intergenerazionale nei compiti educativi e familiari, ma anche al tema della conciliazione tra tempi di lavoro e di cura in modo da agevolare i neo genitori nel rafforzamento e perseguimento dei propri obiettivi lavorativi e professionali.</p> <p>In ordine all'attuazione degli interventi, per la quale è prevista nel corso del 2019 l'emanazione di uno specifico e dettagliato Avviso pubblico con il quale saranno finanziate anche iniziative di auto organizzazione di servizi quali doposcuola, centri estivi, attività ludiche e ricreative - in collaborazione con gli istituti scolastici e associazioni culturali e ricreative ma anche con le aziende del territorio per lo sviluppo di iniziative di welfare aziendale - è disposto uno stanziamento pari 1.000.000 di euro.</p>		Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDA NI/TARGET UE2020
	In riferimento al "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi previsti in materia di pari opportunità ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lettere g) ed h) ed art. 3, comma 9 della legge regionale del 21 maggio 1990, n. 23 (Istituzione di una Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna) e successive modifiche e integrazioni", emanato con DPREG 330 del 17 ottobre 2007, è stato emanato nel 2017, con Decreto dirigenziale 3498 del 18/5/2017, il Bando "Progetti di azioni positive degli Enti locali tesi ad espandere l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e ad incrementare le opportunità di formazione, qualificazione e riqualificazione professionale delle donne". da attuarsi nel corso del 2018 in stretta collaborazione con le Associazioni femminili operanti sui territori.	Gli 8 progetti territoriali finanziati - volti a rimuovere gli ostacoli, diretti e indiretti, che di fatto impediscono la partecipazione paritaria delle donne al mercato del lavoro e alla vita economica del territorio, favorendo un riequilibrio tra i generi e il superamento di posizioni di svantaggio nelle opportunità di inserimento, crescita, avanzamento e successo professionale delle donne - sono stati nel 2018 avviati e monitorati (attraverso una prima relazione semestrale sullo stato di avanzamento delle iniziative). Il termine per la chiusura e per il monitoraggio finale delle iniziative e dei loro esiti è stabilito nel luglio del 2019 A sostegno dell'intervento è stato utilizzato uno stanziamento di euro 150.000.		Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	DPR. 236 del 19 dicembre 2018 (Regolamento per la concessione ed erogazione degli incentivi di politica attiva del lavoro)	L'Amministrazione regionale eroga incentivi alle imprese al fine di facilitare l'assunzione a tempo determinato o indeterminato e la trasformazione di rapporti di lavoro ad alto rischio di precarizzazione in rapporti di lavoro a tempo indeterminato dei residenti in Friuli Venezia Giulia. Nel regolamento regionale è sono previste agevolazioni per l'assunzione di personale femminile.		Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	Programma Specifico del PPO 2018 n. 28	Decreto n. 5061 del 15/06/18 Avviso per la presentazione di operazioni di carattere formativo Il Programma specifico 28 "Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario" consente di assicurare, anche nell'anno formativo 2018/2019, gli interventi formativi necessari a qualificare nuovi Operatori socio- sanitari OSS da inserire nei Servizi e nelle Strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali presenti sul territorio regionale. Si prevede la realizzazione di 8 corsi di formazione iniziale diretti alla formazione di 200 Operatori socio-sanitari. La dotazione finanziaria è di 1.321.800. Con successiva DGr 2467/2018 la dotazione finanziaria è stata portata a 1.637.714 €, portando a 250 gli operatori da formare.		Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
				Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
Aumento/consolidamento /qualificazione dei servizi socio-	Con riferimento alle previsioni di cui all'articolo 18 della legge regionale 11/2006 (interventi	Nell'individuazione degli ambiti prioritari di intervento in tema di famiglia e genitorialità, per il 2019, si è voluto dare ampio spazio non solo al sostegno della funzione genitoriale		Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
educativi e delle Infrastrutture di cura rivolte ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale dell'offerta di servizi sanitari e socio sanitari territoriali (RA 9.3 e SDG 3.8 e 4.2)	regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità) e al relativo regolamento di attuazione (DPR 198/2011), attraverso i quali la Regione FVG provvede a valorizzare le iniziative di solidarietà delle famiglie e le risorse dell'associazionismo familiare favorendo anche l'organizzazione di servizi a sostegno dei compiti familiari educativi e di cura, è stata adottata nel 2018 la DGR 2386 del 14 dicembre, ai fini di individuare gli ambiti prioritari di intervento per progetti da attuarsi nel 2019	e alla solidarietà intergenerazionale nei compiti educativi e familiari, ma anche al tema della conciliazione tra tempi di lavoro e di cura in modo da agevolare i neo genitori nel rafforzamento e perseguimento dei propri obiettivi lavorativi e professionali. In ordine all'attuazione degli interventi, per la quale è prevista nel corso del 2019 l'emanazione di uno specifico e dettagliato Avviso pubblico con il quale saranno finanziate anche iniziative di auto organizzazione di servizi quali doposcuola, centri estivi, attività ludiche e ricreative - in collaborazione con gli istituti scolastici e associazioni culturali e ricreative ma anche con le aziende del territorio per lo sviluppo di iniziative di welfare aziendale - è disposto uno stanziamento pari 1.000.000 di euro.		Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
				Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
				Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
				Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
Garantire la partecipazione femminile e pari opportunità ad ogni livello familiare, decisionale, politico economico e della vita pubblica (SDG 5.1, 5.4, 5.5)	L.R.19/2000 DGR 7 agosto 2014 n. 1504 "Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale" Decreto 30 luglio n. 653 pubblicato sul BUR n. 32 del 8 agosto 2018	Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale: cofinanziato un progetto in Paesi Terzi sul tema "Human rights" per € 30.000		Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
	In riferimento al DPR 20 luglio 2016, n. 147 -"Regolamento per la concessione di contributi a sostegno di progetti diretti a diffondere la cultura del rispetto tra i sessi e a promuovere la partecipazione paritaria di donne e uomini in tutti gli ambiti della vita economica e sociale ai sensi dell'articolo 7, commi 8 e 8bis, della legge regionale 12/2006", è stato emanato nel 2017, con Decreto dirigenziale 4958/Lavforu del 27/6/2017, l' AVVISO PUBBLICO "Iniziativa speciali degli Enti Locali volte a sostenere la presenza paritaria delle donne nella vita economica del territorio, favorendo l'accesso al lavoro, i percorsi di	Attraverso questo intervento l'Amministrazione regionale ha inteso sostenere, mediante la concessione di contributi, progetti di "iniziative speciali" volte a promuovere la cultura del rispetto tra i sessi, attraverso la valorizzazione delle differenze ed il contrasto a stereotipi di genere che sviliscono i principi dell'universalità dell'esercizio dei diritti, del rispetto dell'identità, dell'equità nella distribuzione di risorse, poteri e responsabilità. Tali progetti sono intervenuti, in modo diretto o indiretto, in favore dell'attività lavorativa delle donne (dipendente, autonoma, imprenditoriale o professionale) perseguendo, in particolare, le finalità specifiche di favorire l'accesso al lavoro e i percorsi di carriera, la riduzione del differenziale salariale, la diffusione della cultura di impresa tra le donne, lo sviluppo di servizi di assistenza e consulenza tecnica e manageriale, la preparazione professionale delle imprenditrici e delle lavoratrici autonome o professioniste in ordine all'avvio e alla migliore conduzione della propria attività, lo sviluppo dei settori più innovativi dell'imprenditoria e del lavoro autonomo e professionale delle donne, contrastando, anche, la segregazione di genere (sia orizzontale che verticale) in ambito		Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	<p>carriera e promuovendo azioni di contrasto alla segregazione di genere, con particolare riguardo ai settori più innovativi dell'imprenditoria e del lavoro autonomo e professionale - selezione BUONE PRATICHE 2017"</p>	<p>lavorativo e professionale e hanno previsto la ri-proposizione di iniziative che, già realizzate in passato nell'ambito del territorio regionale sono state selezionate quali 'buone pratiche' da replicare, nel medesimo contesto, oppure trasferire in altro contesto territoriale della regione.</p> <p>Le risorse finanziarie utilizzate per la realizzazione delle iniziative oggetto, 4 in tutto, sono state complessivamente euro 60.000,00.</p> <p>Nel 2018 i progetti sono stati avviati e monitorati (attraverso una prima relazione semestrale sullo stato di avanzamento delle iniziative). Il termine per la chiusura e per il monitoraggio finale delle iniziative e dei loro esiti è stabilito nel luglio del 2019.</p>		
	<p>In riferimento al DPRReg 20 luglio 2016, n. 147 -"Regolamento per la concessione di contributi a sostegno di progetti diretti a diffondere la cultura del rispetto tra i sessi e a promuovere la partecipazione paritaria di donne e uomini in tutti gli ambiti della vita economica e sociale ai sensi dell'articolo 7, commi 8 e 8bis, della legge regionale 12/2006", è stata adottata nel 2018 deliberazione della Giunta regionale 2197 del 23 novembre concernente gli indirizzi per l'emanazione di un Avviso pubblico riguardante iniziative speciali volte a sostenere il lavoro delle donne, favorendo percorsi di crescita professionale e di carriera sia nell'ambito del lavoro dipendente che in quelli del lavoro autonomo e dell'esercizio di impresa o professioni</p>	<p>In base agli indirizzi citati, verrà emanato nel 2019 un Avviso pubblico per la realizzazione di progetti diretti a diffondere la cultura del rispetto tra i sessi e a promuovere la partecipazione paritaria di donne e uomini in tutti gli ambiti della vita economica e sociale</p> <p>In particolare è stata considerata l'opportunità - in relazione alla persistente disparità tra donne e uomini nella partecipazione alla vita economica del territorio regionale, segnatamente quello delle aree montane - di focalizzare l'attenzione della Regione sul sostegno a progetti che riguardino l'ambito tematico specifico del lavoro femminile, attraverso la realizzazione di iniziative che favoriscano i percorsi di crescita professionale e di carriera delle donne, sia nell'ambito del lavoro dipendente che in quelli del lavoro autonomo e dell'esercizio di impresa o professioni eventualmente comprendenti forme di supporto alla ripresa dell'attività lavorativa dopo periodi di assenza per maternità ,ed è stato ritenuto, di coinvolgere nella realizzazione di detti progetti ed iniziative territoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le associazioni di volontariato o promozione sociale che hanno tra le proprie finalità la previsione di attività volte a favorire la partecipazione paritaria delle donne alla vita economica e sociale del territorio regionale; - i Comuni ricompresi nei comprensori montani di cui all'allegato A della legge regionale 20 dicembre 2002 , n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia), così come modificato dall'articolo 10, comma 1, lettera a) della legge regionale 9 febbraio 2018, n. 4 (Disposizioni urgenti relative al distacco del Comune di Sappada/Plodn dalla Regione Veneto e all'aggregazione alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e altre norme urgenti) con un numero di residenti non superiore a 15.000 unità; <p>prevedendo inoltre che i sopraindicati soggetti possano, in ordine alla realizzazione delle iniziative, sottoscrivere accordi di partenariato con altri soggetti attivi nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia in materia di lavoro quali, ad esempio, organizzazioni sindacali o associazioni professionali e di rappresentanza delle categorie economiche e delle imprese cooperative;</p>		<p>Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3</p>
	<p>In riferimento al DPRReg 20 luglio 2016, n. 147 -"Regolamento per la concessione di contributi a sostegno di progetti diretti a diffondere la cultura del rispetto tra i sessi e a promuovere</p>	<p>Attraverso questo intervento l'Amministrazione regionale ha sostenuto la realizzazione - attuata da Comuni o UTI in partenariato con le associazioni femminili che gestiscono Centri Antiviolenza aderenti alla rete nazionale "DiRE - Donne in Rete contro la Violenza" o con altre associazioni di volontariato o di promozione sociale aventi tra le</p>		<p>Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3</p>

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	la partecipazione paritaria di donne e uomini in tutti gli ambiti della vita economica e sociale ai sensi dell'articolo 7, commi 8 e 8bis, della legge regionale 12/2006", è stato emanato nel 2018, con Decreto dirigenziale 7979/Lavforu del 12/9/2018, l' AVVISO PUBBLICO "Iniziativa speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne	proprie finalità la previsione di attività volte a contrastare la violenza di genere – di iniziative, riferite al territorio di pertinenza dell'ente locale promotore, aventi le caratteristiche di eventi pubblici di sensibilizzazione territoriale, quali, ad esempio, convegni, workshop, installazioni o spettacoli, da svolgersi in corrispondenza o in prossimità della data del 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Sono state finanziate in totale 22 iniziative, per un importo complessivo pari a 70.000 euro.		
	Programma Specifico del PPO 2018 n. 28	Decreto n. 5061 del 15/06/18 Avviso per la presentazione di operazioni di carattere formativo Il Programma specifico 28 "Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario" consente di assicurare, anche nell'anno formativo 2018/2019, gli interventi formativi necessari a qualificare nuovi Operatori socio- sanitari OSS da inserire nei Servizi e nelle Strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali presenti sul territorio regionale. Si prevede la realizzazione di 8 corsi di formazione iniziale diretti alla formazione di 200 Operatori socio-sanitari. La dotazione finanziaria è di 1.321.800. Con successiva DGr 2467/2018 la dotazione finanziaria è stata portata a 1.637.714 €, portando a 250 gli operatori da formare,		Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
				Racc. n. 4 Mis. n. 3 Target 1 Mis. n. 3
<u>Interventi per lo sviluppo occupazionale</u>	Deliberazione di Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 avente per oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E PER IL LAVORO - PIPOL - e successive modifiche e integrazioni.	PIPOL è il "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e il Lavoro", approvato dalla Regione Friuli Venezia Giulia con Delibera della Giunta regionale n.731 del 17 aprile 2014. Il Piano ha ricondotto in un'unica e coerente area di intervento le misure previste dalla delibera n. 93 del 24 gennaio 2014, dal Programma Operativo Nazionale di Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (PON IOG) per il territorio regionale. Vengono attuati sul territorio regionale: - l'Iniziativa Occupazione Giovani, che sostiene l'accesso o il rientro nel mercato del lavoro di giovani al di sotto dei 30 anni ed è finanziata da risorse comunitarie e nazionali (Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile/PON IOG e Piano di Azione e Coesione/PAC); - il Progetto giovani FVG, che rappresenta la specifica risposta della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia agli orientamenti comunitari in tema di occupazione giovanile e che trova fonte di finanziamento nel Piano di Azione e Coesione/PAC e, ad esaurimento di tali risorse, nel POR FSE 2014/2020; - il Progetto occupabilità, che sostiene l'accesso o il rientro nel mercato del lavoro di lavoratori disoccupati, percettori o meno di ammortizzatori sociali, sospesi o posti in riduzione dell'orario di lavoro ed è finanziato da risorse nazionali (Piano di Azione e Coesione/PAC) e, ad esaurimento di tali risorse, dal POR FSE 2014/2020; - il progetto IMPRENDERO' 4.0, che sostiene la promozione della cultura imprenditoriale, la creazione d'impresa, il passaggio generazionale/trasmissione		Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONE/TARGET UE2020
		<p>d'impresa ed è finanziato da risorse residue del POR FSE 2007/2013, da risorse del Piano di Azione e Coesione/PAC, integrate con ulteriore disponibilità derivante da FVG Progetto giovani.</p> <p>Con riferimento alla parte GIOVANI, Il progetto costituisce l'attuazione delle iniziative a livello europeo e nazionale a favore dell'occupazione giovanile (YOUTH EMPLOYMENT INITIATIVE - YEI, Iniziativa per l'Occupazione Giovanile; YOUTH GUARANTEE, con cui si invitano gli Stati membri ad assicurare ai giovani fino ai 30 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o di altra misura di formazione; PON IOG - Programma Operativo Nazionale di Iniziativa per l'occupazione Giovanile, che costituisce il canale per l'attuazione a livello nazionale della YOUTH GUARANTEE; FIO YEI - Azioni a favore dei giovani NEET in transizione istruzione-lavoro). la Regione Friuli Venezia Giulia integra inoltre il programma Garanzia Giovani con FVG Progetto giovani che completa l'offerta formativa nazionale mediante l'utilizzo di risorse del PAC FVG e del POR FSE 2014-2020.</p> <p>Garanzia Giovani si realizza attraverso la sinergia di Regione, Centri di Orientamento Regionali (COR), Centri per l'Impiego (CPI), Ufficio Scolastico Regionale (USR), Università degli Studi di Trieste e di Udine, Enti di formazione accreditati e soggetti accreditati ai servizi al lavoro.</p> <p>Destinatari sono Giovani tra i 15 e 18 anni che hanno abbandonato la scuola (early school leavers) o sono a rischio dispersione scolastica e Giovani tra 19 e 29 anni che non studiano o non partecipano a un percorso di formazione o non sono impegnati in un'attività lavorativa (i giovani NEET - Not in Education, Employment or Training). Il Progetto prevede incontri personalizzati durante i quali verrà concordato il percorso più opportuno di avvicinamento al mondo del lavoro (orientamento, formazione, tirocini, offerte d'impiego). Entro quattro mesi è garantita l'offerta di almeno uno degli interventi previsti.</p> <p>Interventi sono di Informazione e orientamento, Tirocini extracurriculari, Percorsi di formazione professionalizzante e per l'apprendimento permanente, Formazione mirata all'inserimento lavorativo, Accompagnamento al lavoro, Supporto per l'accesso al credito agevolato (SelfEmployment).</p> <p>Le persone che hanno partecipato o stanno realizzando percorsi formativi sono oltre 13.000. I dati sugli esiti occupazionali dimostrano che il 78% dei partecipanti ai percorsi PIPOL ha avuto una occupazione in impresa in un settore coerente alle competenze acquisite nel percorso formativo. Il 68% dei partecipanti è attualmente occupato. I tirocini attivati ad oggi sono quasi 7.000 con esiti occupazionali di oltre il 65% dei tirocini conclusi con contrattualizzazione del tirocinante presso l'impresa/la struttura ospitante.</p>		
	<p>Legge regionale 12 aprile 2017 , n. 7 Disposizioni per il sostegno all'occupabilità dei giovani - AttivaGiovani</p>	<p>PS n. 67 del PPO 2017 del POR FSE: Attivagiovani Misura attivata dalla Regione nel 2017 a seguito dell'avviso approvato con Decreto 8458/LAVFORU del 11/10/2017 "Avviso per la presentazione e l'attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani neet -</p>		<p>Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4</p>

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	Programma Specifico del PPO FSE 2017 n. 67	<p>Attivagiovani” con una dotazione di 4,5 milioni di euro nell’arco di un triennio. Essa si pone in connessione con l’esperienza di Pipol e intende rafforzarla offrendo ulteriori opportunità a tutti quei giovani (dai 18 ai 29 anni) che, negli ultimi dodici mesi, non hanno avuto modo di potersi formare conseguendo un titolo di studio o di svolgere un’attività lavorativa.</p> <p>È una misura innovativa e sperimentale che nell’arco di un triennio intende rafforzare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET a maggiore rischio di esclusione sociale. Nel 2016 in FVG i Neet 18-29 anni sono oltre 27.300, circa il 20% della popolazione giovanile di quella fascia di età.</p> <p>Attivagiovani risponde a una precisa strategia per arrivare a questi giovani in maggiore difficoltà.</p> <p>A) Una strategia che coinvolge gli ATTORI DEL TERRITORIO, e favorisce la creazione di RETI TERRITORIALI DI SOGGETTI, in quanto i servizi tradizionali non raggiungono questi giovani:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i Comuni protagonisti e agenti locali in grado di individuare e rivolgersi con maggiore efficacia al giovane NEET e di veicolare lo strumento e l’idea progettuale - il terzo settore quale contesto entro cui sviluppare l’idea progettuale e favorire l’approccio del giovane alla realtà lavorativa - gli enti di formazione professionale accreditati per il contributo tecnico ai fini dell’attuazione dell’idea progettuale - imprese quali attori chiave per stimolare l’avvicinamento al mondo produttivo e all’innovazione <p>B) Una strategia che si basa sulla DIFFUSIONE SUL TERRITORIO, grazie al meccanismo di riparto delle risorse per aree omogenee (rappresentate dalle UTI) in proporzione al numero di giovani della fascia di età considerata, andando quindi dai contesti urbani fino ai periferici rurali o di montagna.</p> <p>C) Una strategia che vede quale fattore chiave di inclusione la FORMAZIONE, NON TRADIZIONALE, MA DI TIPO ESPERIENZIALE (BASATA SUL FARE SUL CAMPO). Attraverso situazioni formative dove i ragazzi attraverso l’imparare e il fare, potranno apprendere e migliorare alcune competenze tecniche e trasversali e nel contempo, attraverso laboratori e attività pratiche, avranno la possibilità di realizzare ed erogare alcuni servizi per le comunità nelle quali vivono, portando in questo modo un loro concreto apporto alla crescita e allo sviluppo del territorio di riferimento.</p> <p>D) Una strategia basata su interventi integrati: attività di orientamento e presa in carico della persona; attività di formazione di tipo esperienziale; attività di coaching lungo tutto il percorso formativo; riconoscimento di una piccola indennità di partecipazione.</p> <p>Gli Enti locali (in primis i comuni), in rete con i Soggetti del terzo settore e gli Enti di formazione professionale, possono attivare progetti formativi di durata compresa tra le 100 e le 250 ore, nei quali almeno il 50% delle ore sarà dedicato al “fare”. Attraverso il “fare” sarà, infatti, possibile realizzare, ad esempio, un evento culturale e/o ricreativo o sperimentare la manualità, l’artigianato, la creatività, recuperando e coniugando le antiche pratiche tradizionali con le più recenti tecnologie e tenendo presente possibili</p>		

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONE/TARGET UE2020
		<p>nuovi percorsi di commercializzazione e/o di innovazione di prodotti locali. Per tutta la durata del percorso, un tutor o meglio un coach avrà il compito di supportare i ragazzi, durante il "percorso formativo", nell'acquisizione di una maggiore consapevolezza sulle proprie capacità e potenzialità che potrebbero essere utili nel futuro per le prestazioni lavorative e la ricerca del lavoro.</p> <p>Il tutor costituisce un soggetto di riferimento anche dopo la conclusione del percorso AttivaGiovani, quando i partecipanti saranno indirizzati ai centri di orientamento regionali e ai centri per l'impiego per elaborare un progetto professionale e per iniziare a ricercare un lavoro, sfruttando tutte le possibilità offerte da Garanzia Giovani e da Pipol. E' prevista una piccola indennità di partecipazione, che nel caso del percorso più lungo potrà raggiungere i 625 euro.</p>		
Programma specifico del PPO FSE 2017 n. 75	PS n. 75 del PPO 2017 del POR FSE: Realizzazione di operazioni volte all'attivazione di una rete di servizi per l'apprendimento permanente.	<p>Misura attivata dalla Regione nel 2017 a seguito dell'avviso approvato con Decreto 7816/LAVFORU del 21/09/2017 "Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - per la realizzazione di operazioni volte all'attivazione di una rete di servizi per l'apprendimento permanente e Direttive per lo svolgimento delle stesse".</p> <p>La dotazione finanziaria è di euro 800.000 nell'arco di un triennio (2018-2020). Nella dotazione finanziaria sono previste spese per il sostegno dell'utenza (spese di trasporto per i partecipanti).</p> <p>Le operazioni, oggetto dell'Avviso sono articolate in due tipologie:</p> <p>A. Percorsi formativi laboratoriali per lo sviluppo/potenziamento delle competenze trasversali da ricomprendere nel "Catalogo di laboratori per lo sviluppo delle competenze trasversali". I laboratori sono funzionali a sviluppare 4 macro aree di competenza: riflessione su se stessi, relazione con gli altri, relazione con il contesto esterno, relazione con il compito (problem posing e problem solving).</p> <p>B. Seminari di tipo informativo, finalizzati a migliorare le conoscenze sulle caratteristiche delle competenze trasversali, rivolti agli studenti della scuola secondaria di secondo grado e dei percorsi di istruzione e formazione professionale e ad adulti in età lavorativa. Tali seminari informativi sono finalizzati anche alla costruzione di un'ipotesi di progetto formativo e/o professionale. I seminari sono progetti che rientrano in un'unica operazione, di durata annuale e avente caratteristiche di azione di sistema non formativa.</p> <p>Le operazioni tengono, altresì, in considerazione le necessità formative della minoranza linguistica slovena.</p>		Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
		<p>Nel 2018, si è confermato il finanziamento per l'attivazione di assegni di ricerca nei settori scientifico disciplinari umanistici e delle scienze sociali destinato all'Università di Trieste e di Udine. La misura è stata introdotta nel 2016 dalla legge regionale di stabilità</p>		Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONE/TARGET UE2020
		<p>(LR 34/2015), nell'ambito del perseguimento degli obiettivi previsti dalla LR 5/2012 (legge regionale per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità), con particolare riguardo al sostegno all'attività di ricerca, innovazione, trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche da parte dei giovani nelle Università, nei centri di ricerca e nelle imprese. In particolare, l'intervento si propone la valorizzazione del capitale umano operante nel sistema della ricerca e accademico regionale con vocazione ai settori umanistici e delle scienze sociali. A tal fine, è previsto il sostegno a percorsi di ricerca con ricadute sul territorio destinati a favore di ricercatori di età fino a quarant'anni, residenti o presenti per ragioni di studio o di lavoro nel territorio regionale. Anche quest'anno, lo stanziamento, pari complessivamente a 500.000,00 euro, è assegnato in pari misura all'Università di Trieste e di Udine per l'attivazione di assegni di ricerca in Friuli Venezia Giulia di durata compresa tra i dodici e i trentasei mesi, anche per lo svolgimento di attività presso imprese.</p> <p>Le attività di ricerca si realizzano prevalentemente sul territorio regionale presso le strutture dei beneficiari o di altri organismi di ricerca sia pubblici che privati della regione, ovvero presso i Conservatori di musica della regione o presso istituzioni artistiche, museali e culturali localizzate nel territorio regionale, fatti salvi i periodi fuori sede per esigenze scientifiche.</p>		
Sviluppo occupazionale produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffuse delle attività produttive (RA 3.2)	<p>e POR FESR 2014-2020 Attività 2.2.a - Linea di intervento 2.2.a.1 "Interventi nell'area di crisi dell'Isontino" - DD n. 357 dd. 08/02/2018</p> <p>Linea di intervento 2.2.a.2 "Interventi nell'area di crisi del Mobile" - DD n. 358 dd. 08/02/2018 - DD n. 1452 dd. 10/05/2018</p> <p>Linea di intervento 2.2.a.3 "Interventi nell'area di crisi della Sedia" - DD n. 359 dd. 08/02/2018</p>	<p>Si tratta di iniziative di promozione dell'internazionalizzazione, di sostegno all'innovazione del processo produttivo, alla riorganizzazione aziendale, alla diversificazione produttiva e al riposizionamento strategico, oltre a contributi finalizzati alla creazione di nuova impresa, al miglioramento ambientale ed energetico, agli investimenti nel settore della nautica da diporto e nel suo indotto e a consentire le consulenze a favore delle imprese.</p> <p>In attuazione degli strumenti previsti dai rispettivi piani di rilancio, al fine di recuperare la competitività del tessuto produttivo, salvaguardare il livello occupazionale delle imprese e migliorare l'attrattività del territorio, sono state approvate, con i DD n. 357, 358 e 359 dd. 08/02/2018, le graduatorie di 3 dei 4 bandi approvati nel corso del 2017:</p> <ul style="list-style-type: none"> - primo bando area di crisi diffusa dell'Isontino: sono state finanziate 4 domande delle 5 presentate, per un totale di contributo assegnato di euro 112.400,00; - bando area di crisi diffusa del Mobile: sono state presentate 64 domande e la graduatoria, approvata in data 08/02/2018 ed aggiornata con lo scorrimento approvato in data 10/05/2018, ha consentito il finanziamento di tutte le 59 domande ammesse, per un importo complessivo di contributo assegnato pari ad euro 3.394.830,36; - bando area di crisi diffusa della Sedia: sono state finanziate 37 domande delle 42 presentate, per un importo complessivo di contributo assegnato pari ad euro 2.204.804,48. <p>Nella domanda di contributo è stato previsto in 46 casi un incremento occupazionale da 1 a 2 unità, in 10 casi da 3 a 5 unità ed in un caso superiore a 5 unità.</p> <p>Per il secondo bando area di crisi diffusa dell'Isontino, approvato con DGR n. 2641 dd.</p>		Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		28/12/2017 e con una dotazione finanziaria di euro 1.498.741,75, è prevista l'approvazione della graduatoria nei primi mesi del 2019.		Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
				Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
				Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
				Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
Promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e aumentare quote di occupazione dell'industria (SDG 9.2)	L.R.19/2000 e DGR 7 agosto 2014 n. 1504 "Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale" Decreto 30 luglio n. 653 pubblicato sul BUR n. 32 del 8 agosto 2018	Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale: cofinanziati diversi progetti e iniziative in Paesi Terzi sul tema "Employment creation" per complessivi € 239.760. Inoltre attivi progetti di cooperazione con Agenzia ONU - UNIDO		Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
				Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
				Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
				Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
Nascita e consolidamento delle piccole e medie imprese in termini di promozione dell'occupazione (RA 3.5 e SDG 8.3)	DGR 660 del 19 marzo 2018 (Approvazione del bando supporto alle nuove realtà imprenditoriali) –POR FESR 2014/2020 Azione 2.1.a	La misura intende promuovere l'imprenditorialità in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove imprese. Per l'intervento è stato previsto uno stanziamento complessivo di 8.577.000 euro.		Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
	DPR 1 del 7 gennaio 2019 (Regolamento concernente le misure, i criteri e le modalità per la concessione di contributi atti a consentire l'esercizio dell'attività professionale ai prestatori di attività professionali ordinarie e non ordinarie con disabilità fisica o sensoriale, in attuazione dell'articolo 10, comma 2 e dell'articolo 12 della legge regionale 13/2004 (Interventi in materia di professioni)	Con la legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni) la Regione Friuli Venezia Giulia riconosce il potenziale imprenditoriale dei liberi professionisti. Le attività libero-professionali sono un motore dell'economia basata sulle conoscenze e contribuiscono agli obiettivi della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. L'apporto intellettuale che le contraddistingue conferisce alle libere professioni un rilevante potenziale di creazione di nuovi posti di lavoro competitivi. L'intervento contributivo previsto dall'articolo 10 comma 2 della legge regionale 13/2004, attuato con il regolamento regionale emanato con DPR 1/2019, interviene prevedendo misure specifiche atte a consentire l'esercizio dell'attività professionale ai		Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		prestatori di attività professionali ordinistiche e non ordinistiche con disabilità fisica o sensoriale. Per l'intervento sono stanziati risorse per 50.000 euro.		
	Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (PSR)	Misura 6 – Sottomisura 6.1 – Tipologia di intervento 6.1.1 “Aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori” Dotazione finanziaria: € 11.500.000,00		Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
				Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
				Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
Nuove opportunità di lavoro extra agricolo nelle aree rurali (RA 8.8)	Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (PSR)	Misura 6 – Sottomisura 6.2 – Tipologia di intervento 6.2.1 “Avvio di imprese per attività extra-agricole nelle zone rurali” Dotazione finanziaria: € 970.415,00		Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
				Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
				Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
				Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
				Racc. n. 4 Mis. n. 4 Target 1 Mis. n. 4
				Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
<u>Interventi per l'adattabilità del lavoro</u>				Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
Aumentare l'occupazione dei lavoratori anziani e favorire l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra generazioni (RA 8.3)				Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
				Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
				Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
				Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5
Favorire la permanenza e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (RA 8.6)	DPR 40 del 26/02/2018 (Regolamento per l'attuazione di una misura sperimentale di accompagnamento intensivo alla ricollocazione di disoccupati, ai sensi	L'articolo 13 della LR 7/2017 prevede un intervento sperimentale di accompagnamento intensivo alla ricollocazione di disoccupati specificamente dedicato alla presa in carico, ai fini della ricollocazione, di lavoratori provenienti da determinate situazioni di crisi aziendale individuate dalla Giunta regionale con propria deliberazione, attraverso una		Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONE/TARGET UE2020
	<p>dell'articolo 13 della legge regionale 7/2017 (Disposizioni per il sostegno all'occupabilità dei giovani - AttivaGiovani -, per il sostegno all'assunzione con contratti di lavoro subordinato di prestatori di lavoro accessorio e misure sperimentali di accompagnamento intensivo alla ricollocazione)</p> <p>DGR 690 del 21 marzo 2018 (individuazione della situazione di crisi aziendale della Eaton s.r.l. con riferimento allo stabilimento di Monfalcone, al fine dell'identificazione, nel relativo bacino occupazionale, dei soggetti da ricollocare interessati dalla sperimentazione della misura di cui al regolamento per l'attuazione di una misura sperimentale di accompagnamento intensivo alla ricollocazione di disoccupati, emanato con dpreg 40/2018</p> <p>Decreto 12022 del 10/12/2018 (Avviso pubblico per soggetti accreditati al lavoro per l'attuazione della misura sperimentale di accompagnamento intensivo alla ricollocazione di disoccupati di cui all'articolo 13 della legge regionale 7/2017</p>	<p>collaborazione che coinvolge, accanto ai Centri per l'impiego regionali, dei soggetti accreditati per i servizi al lavoro,</p> <p>La misura sperimentale è stata disciplinata con il Regolamento 40/2018 cui ha fatto seguito l'Avviso pubblico emanato con il decreto 12022 del 10/12/2018.</p> <p>Con DGR 690/2018 la Giunta regionale ha individuato, la situazione di crisi aziendale di un'impresa dell'area monfalconese quale prima situazione di crisi aziendale nel cui bacino occupazionale sono identificati i soggetti beneficiari della Misura sperimentale, ferma restando la possibilità di procedere, con successive deliberazioni all'individuazione, al medesimo fine, anche di ulteriori situazioni di crisi aziendali sul territorio regionale.</p> <p>Attraverso la presa in carico congiunta del lavoratore, il tutor del CPI e quello del soggetto accreditato individuato con l'Avviso, definiranno per ogni lavoratore un PAI (Piano di Azione individuale), che indica le attività da realizzare per favorire la sua ricollocazione, anche attraverso il rafforzamento della capacità del singolo di ricerca occupazionale e di reimpiego, anche in via autonoma. Il contributo economico riconosciuto al soggetto accreditato, ispirato anche a iniziative nazionali simili come l'Assegno di ricollocazione, è determinato in parte prevalente in funzione dei risultati occupazionali raggiunti, premiando, in particolare, l'assunzione a tempo indeterminato o quella a tempo determinato superiore a 6 mesi, con valori diversi a seconda della distanza dal mercato del lavoratore) di ciascun beneficiario.</p> <p>Per l'intervento sono stati stanziati 400.000 euro.</p>		
	<p>DPRReg 256 del 21 dicembre 2015 (Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione degli incentivi per supportare le imprese in difficoltà del settore manifatturiero e del terziario nel processo di recupero dei livelli di competitività, e per il sostegno, nel settore manifatturiero e terziario, dell'autoimprenditorialità nella forma cooperativa, nelle situazioni di crisi, in attuazione degli articoli 30 e 31 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3)</p>	<p>Ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 3/2015, sono ammissibili ad incentivazione le seguenti iniziative: a) acquisizione di consulenze specialistiche necessarie a valutare la fattibilità del progetto di costituzione della cooperativa e l'attivazione delle relative procedure di supporto previste dalla normativa nazionale e dal sistema cooperativo; b) acquisizione di consulenze specialistiche, anche nella forma di manager a tempo, per l'affiancamento e l'accompagnamento della cooperativa per la gestione nella fase di avvio, per il periodo massimo di 24 mesi; c) costituzione della cooperativa; d) primo impianto della cooperativa; e) accesso al credito da parte della cooperativa; f) realizzazione di investimenti da parte della cooperativa. Le consulenze riguardano attività svolte o da svolgere nel territorio regionale, presso la sede legale o una o più unità operative.</p> <p>Sono stanziati fondi per spese in conto corrente e spese di investimento.</p> <p>Per spese in conto corrente sono allocati fondi al capitolo 8094 per euro 120.000 nel triennio 2019-2021, per annuali euro 40.000 per ciascuno dei tre anni.</p> <p>Per spese d'investimento sono allocati fondi al capitolo 8095 per euro 120.000 nel triennio 2019-2021, per annuali euro 40.000 per ciascuno dei tre anni.</p>		<p>Racc. n. 4 Mis. n. 5 Target 1 Mis. n. 5</p>

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONE/TARGET UE2020
	Decreto 30 luglio n. 653 pubblicato sul BUR n. 32 del 8 agosto 2018			Racc. n. 4 Mis. n. 2
				Racc. n. 4 Mis. n. 2
				Racc. n. 4 Mis. n. 2
				Racc. n. 4 Mis. n. 2
				Racc. n. 4 Mis. n. 2
Accrescimento delle competenze della forze lavoro e agevolazione delle mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo (RA 10.4)	L.R.19/2000 DGR 7 agosto 2014 n. 1504 "Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale" Decreto 30 luglio n. 653 pubblicato sul BUR n. 32 del 8 agosto 2018	Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale: cofinanziati diversi progetti e iniziative in Paesi Terzi sul tema. In fase di realizzazione un progetto sulle SOFT SKILLS e sulle Learning Cities con Israele.		Racc. n. 4 Mis. n. 2
	Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019), articolo 8	Allo scopo di rafforzare la diffusione della cultura e della sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare in quelli più soggetti a fenomeni infortunistici, la manovra regionale di bilancio per il 2019 viene previsto un intervento da realizzarsi attraverso le casse edili, in collaborazione con le scuole, finalizzato alla realizzazione di progetti formativi e informativi in materia di sicurezza sul lavoro, destinato ai lavoratori del comparto edile Per l'intervento è stato stanziato l'importo di euro 100.000.		Racc. n. 4 Mis. n. 2
	Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (PSR)	Misura 1 - Sottomisura 1.1 - Tipologia di intervento 1.1.1 "Sostegno per attività di formazione professionale e acquisizione di competenze" Dotazione finanziaria: € 3.500.000,00		Racc. n. 4 Mis. n. 2
	Programma specifico del PPO 2015 n.28 Decreto 8000 del 13/09/2018 (Proroga conclusione al 31/07/2019)	(programma triennale 2016-2018). Decreto n. 7818 del 3 dicembre 2015. Il programma, di durata triennale (2016-2018), è finalizzato a qualificare e stabilizzare nel MdL personale con funzioni socio assistenziali privo della qualifica prevista valorizzandone crediti lavorativi e formativi. Il programma, che si pone in continuità con analogo programma già realizzato nel periodo 2012-2015 e che ha permesso di qualificare, ad oggi, oltre 2800 persone, è caratterizzato da un approccio metodologico e organizzativo innovativo, orientato a favorire la più ampia partecipazione ai corsi, l'inserimento lavorativo, la stabilizzazione ed anche un migliore inquadramento professionale e retributivo dei destinatari, oltre il 90% donne. Per il 2018, sono oltre 536 le persone inserite nei percorsi formativi. La qualificazione del personale nel settore socio sanitario e assistenziale ha un'evidente ricaduta non solo in termini di occupazione ma anche sulla qualità dei servizi e dell'assistenza alla popolazione più fragile della regione. Secondo il Valutatore Indipendente (ECOTER) che nel 2015 ha svolto una specifica valutazione tematica dell'intervento realizzato, il programma ha i tratti distintivi di una best practice.		Racc. n. 4 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONE/TARGET UE2020
	<p>Programma specifico del PPO 2017 del POR FSE n. 64</p>	<p>declinata in innovazione di prodotto, innovazione di processo, innovazione di marketing, innovazione organizzativa, innovazione sociale, ma anche le aree di specializzazione regionale individuate dalla Strategia di specializzazione intelligente regionale (S3) ed il cosiddetto modello di Impresa 4.0. Con una dotazione di quasi 2,7 M€, il programma si rivolge a disoccupati, inoccupati, inattivi e occupati.</p> <p>Programma specifico n. 64 del PPO 2017 del POR FSE: Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo. Con decreto 6452/LAVFORU del 3 agosto 2017 è stato emanato l'avviso che prevede il sostegno alla formazione di figure professionali che possano valorizzare il sistema culturale regionale, identificato nella gestione del patrimonio culturale, nelle produzioni artistiche non industriali, nel complesso di attività che traggono la linfa dalla cultura e che ne contribuiscono a veicolare i significati e valori nelle produzioni di beni e servizi. Il sistema culturale prevede una stretta connessione tra imprese, università, sistema scientifico, amministrazioni pubbliche e territorio nella sua accezione più ampia: la diffusione della cultura e il rafforzamento del sistema culturale costituiscono per la Regione il presupposto per una crescita complessiva della persona e della comunità tutta e un'area di specializzazione imprenditoriale in cui impiegare, nel modo più proficuo possibile, le risorse finanziarie a disposizione. L'azione è strategica per la crescita intelligente e sostenibile della regione anche perché il settore culturale ha una forte potenzialità di sviluppo economico e di interconnessione con il terziario avanzato e l'ICT.</p> <p>La misura, con una dotazione finanziaria di 1,5 M€ prevede interventi di politica attiva del lavoro integrati, precisamente di carattere formativo, con l'obiettivo di favorire l'occupabilità delle persone in condizioni di disoccupazione prioritariamente per:</p> <p>a) la messa a punto di percorsi di carattere formativo finalizzati al rafforzamento di competenze specifiche nei settori dei beni e delle attività culturali, del turismo culturale, del restauro e manutenzione del patrimonio architettonico, urbanistico e artistico regionale e dell'artigianato artistico, funzionali al fabbisogno manifestato dagli operatori e dalle istituzioni di tali settori;</p> <p>b) la costituzione di una rete di operatori e istituzioni dei settori sopraindicati disponibili ad ospitare tirocini extracurricolari, anche in funzione propedeutica a successive fasi di assorbimento occupazionale;</p> <p>c) la realizzazione di tirocini extracurricolari in attuazione dell'azione di sistema di cui al precedente alinea;</p> <p>d) l'accompagnamento dei percorsi sopraindicati con misure di formazione imprenditoriale.</p> <p>Sono previsti percorsi integrati che si possono comporre di:</p> <p>a) azioni formative per il rafforzamento di competenze specifiche nei settori individuati sia per gruppi omogenei, che con modalità individuali o mirate all'inserimento lavorativo;</p> <p>b) azioni di formazione imprenditoriale (IMPRENDERÒ);</p> <p>c) tirocini extracurricolari presso operatori e istituzioni o enti o imprese dei settori dei beni e delle attività culturali, dell'artigianato artistico o del turismo.</p>		<p>Racc. n. 4 Mis. n. 3</p>

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	Programma specifico del PPO 2015 del POR FSE n.7	Programma specifico n. 7 del PPO 2015 del POR FSE: 7/15 – Interventi di formazione imprenditoriale. Con decreto 12405/LAVFORU del 29 dicembre 2017 è stato emanato l'avviso, con una dotazione di 1,8 M€ per interventi di formazione imprenditoriale, diretto a favorire la creazione e il consolidamento di nuove imprese attraverso interventi di formazione imprenditoriale, come previsto dall'art.14, comma 3 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente). La formazione è rivolta a disoccupati, inoccupati, inattivi o occupati ed è diretta ad accrescere le competenze imprenditoriali dei destinatari con riguardo alle fasi di pre-seed (pre-incubazione), seed (incubazione) e start-up (accelerazione): le operazioni, attraverso una serie di moduli obbligatori e prestabiliti della durata complessiva tra le 80 e 120 ore, dovranno quindi fornire ai destinatari gli strumenti conoscitivi per trasformare un'idea imprenditoriale in business plan e per poter poi affrontare le sfide legate alla fase di avvio del percorso imprenditoriale.		Racc. n. 4 Mis. n. 3
				Racc. n. 4 Mis. n. 3
				Racc. n. 4 Mis. n. 3

PNR 2019 – griglia consuntiva degli interventi regionali – Target 2 Ricerca e Sviluppo

OBIETTIVO EUROPEO: Migliorare le condizioni per la R&S con l'obiettivo di accrescere gli investimenti pubblici e privati in questo settore fino ad un livello del 3%

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
Innovazione delle imprese			FVG	Target n. 2 Mis. n. 1
Incremento dell'attività di innovazione delle imprese (RA 1.1; SDG 9.5)	L.R.19/2000 DGR 7 agosto 2014 n. 1504 "Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale" Decreto 30 luglio n. 653 pubblicato sul BUR n. 32 del 8 agosto 2018	Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale: cofinanziati diversi progetti e iniziative in Paesi Terzi sul tema "Business support services and institutions" per complessivi € 239.020		Target n. 2 Mis. n. 1
	Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (PSR)	Misura 16 - Sottomisura 16.7 - Tipologia di intervento 16.7.1 "Strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale" Dotazione finanziaria: € 9.800.000,00		Target n. 2 Mis. n. 1
				Target n. 2 Mis. n. 1
				Target n. 2 Mis. n. 1
				Target n. 2 Mis. n. 1
				Target n. 2 Mis. n. 1
Riconfigurare le infrastrutture e le industrie in modo sostenibile aumentando nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali più puliti e sani per l'ambiente (SDG 9.4)	L.R.19/2000 DGR 7 agosto 2014 n. 1504 "Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale" Decreto 30 luglio n. 653 pubblicato sul BUR n. 32 del 8 agosto 2018	Attivati, nell'ambito del bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale, progetti di cooperazione con Agenzia ONU - UNIDO		Target n. 2 Mis. n. 1
				Target n. 2 Mis. n. 1
				Target n. 2 Mis. n. 1
				Target n. 2 Mis. n. 1
				Target n. 2 Mis. n. 1
				Target n. 2 Mis. n. 1
				Target n. 2 Mis. n. 1
				Target n. 2 Mis. n. 1
Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza (RA 1.4)	DGR n. 1403 del 10/07/2015 di approvazione della Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente e smi	La Regione ha approvato e messo in atto la Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia (S3), quale pilastro della politica di ricerca e sviluppo regionale e condizionalità ex ante da adempiere in base a quanto previsto dai regolamenti dell'Unione Europea. La Strategia ha il fine di creare un vantaggio competitivo per la		Target n. 2 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		<p>Regione, adattando e specializzando i sistemi produttivi territoriali al rapido e costante mutamento delle condizioni del sistema economico e del mercato. La Strategia è stata adottata sulla base dell'analisi del contesto regionale nonché della mappatura delle competenze produttive e scientifiche, effettuata nell'ambito del percorso di scoperta imprenditoriale, attraverso il coinvolgimento degli attori rilevanti del territorio.</p> <p>Dalle politiche regionali a sostegno della ricerca e sviluppo si stanno generando investimenti pubblici selettivi in ricerca, sviluppo e innovazione nelle aree di specializzazione emerse dal processo di scoperta imprenditoriale, finalizzati a generare due fondamentali cambiamenti attesi. Ad esito, si prevede un consolidamento competitivo e il riposizionamento di realtà industriali e produttive regionali verso segmenti di filiera e mercati a maggior valore aggiunto. Si prevede altresì un orientamento di settori del sistema produttivo economico regionale verso nuovi ambiti capaci di generare nuova occupazione, aprire nuovi mercati o segmenti di mercato, sviluppare industrie nuove, moderne e creative.</p> <p>I cambiamenti attesi sopra delineati richiedono priorità di intervento basate sulla collaborazione e sinergie tra imprese e tra imprese e strutture scientifiche, sulla promozione degli investimenti delle imprese in innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca, nonché sulla promozione della nuova imprenditorialità innovativa. I cambiamenti attesi richiedono anche un allargamento dell'orizzonte degli interventi, non solo in ambito regionale, ma perlomeno nelle aree delle due macrostrategie EUSALP e EUSAIR, sfruttando e valorizzando le risorse dei fondi strutturali, della cooperazione territoriale o dei programmi europei a regia diretta.</p> <p>Le politiche settoriali della ricerca e sviluppo sono quindi fondate su tali priorità, agendo sia a sostegno della ricerca sviluppata dai segmenti produttivi raggruppati in cluster tecnologici in collaborazione con il sistema della ricerca, sia supportando le attività delle istituzioni scientifiche regionali nei settori ad alto contenuto di innovazione per lo sviluppo della conoscenza, sia favorendo lo sviluppo di un ecosistema per l'innovazione, che richiede la presenza e una funzione di traino di "facilitatori dell'innovazione", quali i parchi scientifici e tecnologici regionali.</p> <p>La Strategia ha individuato le seguenti aree di specializzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Agroalimentare; - Filiera produttive strategiche (metalmecanica e sistema casa); - Tecnologie marittime; - Smart Health; - Cultura, creatività e turismo. <p>Per ciascuna area di specializzazione sono state inoltre individuate specifiche traiettorie di sviluppo.</p> <p>Nel 2018 si è data attuazione alla strategia S3 mediante la gestione del finanziamento del POR FESR (1.3.b) e del POR FSE.</p>		
	<p>Delibera di giunta regionale n. 1489 del 4 agosto 2017</p>	<p>Nel 2018 è stata attuazione al secondo bando approvato con DGR 1489/2017 per la concessione di contributi a fondo perduto alle imprese, università e organismi di ricerca per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale al fine di consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico regionale sviluppandone le</p>		<p>Target n. 2 Mis. n. 1</p>

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		<p>specializzazioni produttive, a valere sul Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, Asse I Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione - Azione 1.3 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi - Attività 1.3.b - Progetti di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati nelle aree di specializzazione Smart Health e Tecnologie Marittime identificate dalla Regione Friuli Venezia Giulia nella S3 .</p> <p>La finalità del presente bando è quella di incoraggiare lo sviluppo di progetti collaborativi di ricerca e sviluppo tra imprese regionali e sistema della ricerca per contribuire alla realizzazione di prodotti, processi o servizi innovativi da introdurre sul mercato anche con il coinvolgimento dei potenziali utilizzatori finali. Vengono dunque incentivate forme di collaborazione tra soggetti pubblici e privati del sistema economico e scientifico, anche attraverso la partecipazione attiva degli attori del sistema dell'innovazione regionale quali gli enti gestori dei distretti tecnologici e dei parchi scientifici e tecnologici. Inoltre, in linea con gli obiettivi della S3, il presente bando intende altresì favorire la fertilizzazione incrociata tra settori produttivi finalizzati alla definizione di nuove filiere produttive.</p> <p>Sono state approvate le graduatorie dei progetti finanziati.</p>		Target n. 2 Mis. n. 1
				Target n. 2 Mis. n. 1
				Target n. 2 Mis. n. 1
Promozione di nuovi mercati per l'innovazione (RA 1.3)				Target n. 2 Mis. n. 1
				Target n. 2 Mis. n. 1
				Target n. 2 Mis. n. 1
				Target n. 2 Mis. n. 1
Ricerca e sviluppo in materia sanitaria (SDG 3.b)	L.R. 17/2014, art. 15. Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 0235/Pres. del 11 novembre 2015 per la concessione di contributi per la ricerca clinica, traslazionale, di base, epidemiologica e organizzativa Regolamento di modifica approvato con D.P.Reg. n. 0126/Pres. del 7 giugno 2017	Nel corso dell'anno 2018 è proseguita l'attività dei progetti finanziati con riferimento al Bando, approvato con Decreto del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia 6 aprile 2016, n. 464, per l'anno 2016 per la presentazione di progetti di ricerca clinica, traslazionale, di base, epidemiologica e organizzativa, nonché la gestione dei progetti finanziati con riferimento al Bando per il 2017, approvato con Decreto del medesimo Direttore 3 agosto 2017, n. 1057		Target n. 2 Mis. n. 1
	Delibera di giunta regionale n. 1489 del 4 agosto 2017	Riferimento al bando 1.3.b area di specializzazione Smart Health		Target n. 2 Mis. n. 1
				Target n. 2 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
				Target n. 2 Mis. n. 1
				Target n. 2 Mis. n. 1
<u>Sistemi regionali dell'innovazione</u>				Target n. 2 Mis. n. 2
Rafforzamento del sistema innovativo regionale (RA 1.2)	L.R.19/2000 DGR 7 agosto 2014 n. 1504 "Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale" Decreto 30 luglio n. 653 pubblicato sul BUR n. 32 del 8 agosto 2018	Attivata collaborazione con Agenzia ONU - UNIDO nell'ambito del bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale. E' proseguita la collaborazione con l'MIT di Boston nell'ambito del programma di cooperazione per rafforzare il sistema regionale		Target n. 2 Mis. n. 2
	Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018) - l'articolo 8 commi 54 e seguenti Protocollo di Intesa redatto su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 355 del 23 febbraio 2018 DGR 2292 del 30/11/2018 (Approvazione dello schema di accordo attuativo di protocollo di intesa del progetto complesso "Sistema ARGO".	L'Amministrazione regionale, anche in attuazione degli obiettivi previsti nell'Accordo per la valorizzazione del Sistema Scientifico e dell'innovazione del Friuli Venezia Giulia (SiS FVG) stipulato in data 8 agosto 2016, sostiene azioni volte alla valorizzazione della ricerca, al trasferimento tecnologico e allo sviluppo dell'innovazione, al fine di sostenere la crescita della competitività del territorio regionale attraverso la stipula di intese e accordi con le Amministrazioni statali competenti in materia per la realizzazione di progetti complessi che prevedono il coinvolgimento degli attori che concorrono a formare il sistema della ricerca, del trasferimento tecnologico e dell'innovazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. I menzionati progetti complessi devono prevedere la realizzazione di un polo dell'innovazione industriale mediante l'erogazione di servizi per l'insediamento di aziende ad alto contenuto tecnologico, la creazione di un sistema integrato di incubatori a supporto delle startup innovative, lo sviluppo di piattaforme digitali ai fini dello sviluppo delle tecnologie abilitanti di Industria 4.0 e la realizzazione di piattaforme tecnologiche per la ricerca avanzata a supporto degli enti di ricerca e delle imprese negli ambiti caratterizzanti la Strategia di Specializzazione Intelligente del Friuli Venezia Giulia. Il soggetto attuatore dei progetti complessi da indicare nelle intese e negli accordi è Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste - Area Science Park che compartecipa con proprie risorse aggiuntive non inferiori al 20 per cento rispetto a quelle messe a disposizione dai sottoscrittori delle intese e degli accordi medesimi svolgendo funzioni di coordinamento tecnico e operativo degli altri soggetti che concorrono alla realizzazione dei menzionati progetti. Il protocollo di Intesa redatto su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 355 del 23 febbraio 2018 è stato sottoscritto il 1 marzo 2018. Con delibera n. 2292 del 30 novembre 2018 è stato approvato lo schema del piano operativo dell'intesa, successivamente sottoscritto da Regione e Miur.		Target n. 2 Mis. n. 2
	LR 27/2014, art. 7, commi 16-29. Contributo Parchi scientifici e tecnologici	L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi a favore dei soggetti gestori dei Parchi scientifici e tecnologici regionali e del BIC Incubatori FVG srl di Trieste per la realizzazione di progetti, anche con la partecipazione a reti lunghe nazionali, europee o internazionali, finalizzati al rafforzamento delle attività di ricerca e sviluppo, d'innovazione e di trasferimento tecnologico. Ciascun progetto deve essere in linea con gli indirizzi regionali e coerente con gli ambiti di specializzazione definiti nella strategia di specializzazione intelligente regionale ovvero con gli ambiti individuati dai cluster		Target n. 2 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		tecnologici nazionali. Nel 2018 i PST hanno dato realizzato il progetto congiunto denominato OIS – Open Innovation System con un valore economico complessivo di euro 1.132.000		
	Art. 15 della LR 3/2015 Art. 7, commi 41-44 della L.R. n.22/2010. Cluster tecnologici regionali	Con riferimento agli orientamenti regionali strategici in tema di ricerca e innovazione, sussiste un'accentuazione della politica regionale dei clusters a favore dello sviluppo del territorio. Attraverso un dispositivo di legge (art. 15 della L.R. 3/2015), la Regione ha identificato i clusters quali strumenti volti allo sviluppo di economie di rete, sinergie e miglioramenti della competitività del territorio, favorendo lo sviluppo di aggregazioni pubblico-private in un'ottica di attivazione di sinergie fra le diverse componenti territoriali. La politica dei clusters è strettamente correlata all'individuazione di tali aree, in quanto identifica un cluster per ogni area di specializzazione intelligente. Con riferimento a due aree di specializzazione i cluster di riferimento sono i distretti dell'innovazione di cui all'articolo 29 della LR 26/2005, riconosciuti a livello ministeriale, e più specificatamente: a. nell'area "Tecnologie marittime" il cluster di riferimento è quello tecnologico delle tecnologie marittime MAREtc FVG con ente di riferimento MAREtc FVG scarl b. nell'area "Smart Health" il cluster di riferimento è il Distretto tecnologico di biomedicina molecolare del FVG con ente di riferimento CBM scarl.		Target n. 2 Mis. n. 2
	Legge regionale di stabilità 2017 Accordo sottoscritto tra RAFVG, MIUR e MAECI in data 8 agosto 2016 "SiS FVG"	Nel mese di agosto 2016 è stato sottoscritto un accordo strategico tra la Regione FVG, il MIUR e il MAECI per la valorizzazione del Sistema Scientifico e dell'innovazione del FVG (SiS FVG) Gli obiettivi delineati nell'Accordo sono sostanzialmente quattro e per ogni obiettivo sono presenti delle potenziali linee di intervento. Obiettivo n. 1: Realizzazione di una "Rete scientifica di eccellenza", nella regione Friuli Venezia Giulia tra Università, Enti pubblici di ricerca e Enti di ricerca internazionali per rafforzare la capacità di azione, attrattività e competitività a livello nazionale e internazionale delle istituzioni Tra le linee di azione, prioritaria è quella di realizzazione e potenziamento di infrastrutture di ricerca integrate. La recente esperienza di creazione di un laboratorio congiunto di mecatronica tra i tre Atenei cofinanziato dalla Regione e dal MIUR rappresenta un positivo esempio di sinergia tra istituzioni scientifiche e di complementarità tra fondi pubblici. È interesse della Regione avviare altre infrastrutture condivise tra Enti e coerenti con le aree di specializzazione della S3 regionale e capaci di portare ricadute positive a livello di intero sistema Paese. Tenuto conto che i Paesi membri sono chiamati a elaborare delle proposte di azioni strategiche e prioritarie in attuazione dei Piani operativi delle rispettive strategie dell'Unione europea per la Regione Alpina (EUSALP) e della Strategia dell'Unione europea per la Regione Adriatico – ionica (EUSAIR), si ritiene necessario il coinvolgimento delle istituzioni appartenenti alla Rete scientifica di eccellenza del Friuli Venezia Giulia nonché sostenere lo sviluppo di accordi internazionali, accordi di collaborazione e progetti nel settore della ricerca e innovazione. Grazie al presente Accordo diviene più facile per le istituzioni scientifiche regionali condividere obiettivi e proposte e presentarsi in maniera coordinata nei tavoli internazionali. È altresì significativa, in termini di potenziali ricadute sul territorio, la promozione del SiS		Target n. 2 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		<p>FVG attraverso la messa a disposizione del MAECI, da parte delle istituzioni appartenenti al SiS FVG, di qualificate risorse destinate a svolgere attività di promozione e sostegno dell'internazionalizzazione del sistema della ricerca italiano, nonché la partecipazione di SiS FVG a protocolli governativi del MIUR e MAECI riguardanti la promozione del sistema Paese.</p> <p>Obiettivo n. 2: Razionalizzazione delle strutture regionali che operano nella valorizzazione della ricerca, del trasferimento tecnologico e nello sviluppo di innovazione:</p> <p>Rispetto a un percorso di potenziamento della collaborazione tra i parchi scientifici e tecnologici regionali in atto da alcuni anni, grazie al presente Accordo sarà più agevole la definizione e attuazione, in raccordo tra Regione e MIUR, di un modello organizzativo che garantisca una valorizzazione delle competenze, la snellezza decisionale e operativa e la non sovrapposizione di attività dei soggetti sopraccitati.</p> <p>Obiettivo n.3: Promozione e servizi per l'internazionalizzazione dei centri presenti nel Friuli Venezia Giulia,</p> <p>E' di interesse della Regione rafforzare i servizi per l'internazionalizzazione erogati dal Welcome Office FVG, (Ufficio unico per l'accoglienza, la mobilità internazionale di studenti e ricercatori, la formazione e l'interscambio culturale, in raccordo con i servizi di internazionalizzazione degli atenei e dei centri di ricerca regionali). Tali servizi si integrano con la serie di misure attivate dalla Regione (anche attraverso l'utilizzo dei fondi strutturali, quali il FSE) per favorire la mobilità del capitale umano finalizzata allo sviluppo della conoscenza, della ricerca e dell'occupabilità (es. reti Eurodesk, EURES, progetto Go and Learn, assegni di ricerca per la mobilità, ecc..).</p> <p>Obiettivo n.4: Divulgazione tecnico-scientifica e diffusione dell'innovazione</p> <p>Per garantire il trasferimento della conoscenza sull'innovazione e consentire di massimizzare le potenzialità di impatto delle attività ricerca anche a livello socio-economico, è prevista la realizzazione di iniziative di divulgazione su temi di interesse regionale, per avvicinare la scienza al grande pubblico e per soddisfare la domanda di innovazione delle imprese, e la realizzazione di iniziative di diffusione, per favorire il trasferimento della conoscenza all'intera comunità scientifica.</p>		
	<p>Delibera di Giunta regionale n.849 del 12 maggio 2017. Mou FVG e JRC</p>	<p>L'Accordo SiS FVG siglato nel corso del mese di agosto 2016 tra la Regione, il MIUR e il MAECI ha favorito la sottoscrizione di un successivo Memorandum of Understanding tra la Regione - Direzione centrale ricerca e la Direzione Generale della Commissione Europea Joint Research Centre. Il JRC vanta una esperienza scientifica di oltre 50 anni, e costituisce il servizio scientifico e della conoscenza della Commissione Europea ed opera in maniera indipendente per il supporto delle politiche europee, con la finalità di creare, grazie ai risultati delle sue ricerche, un positivo impatto sulla vita dei cittadini europei a livello di salute, ambiente, mobilità sostenibile ed altre sfide sociali rilevanti.</p> <p>Per le particolarità scientifiche presenti nel nostro territorio, la Regione e le istituzioni scientifiche del territorio negli ultimi anni hanno avviato delle relazioni con il JRC, attraverso dei contatti, degli scambi di informazione e delle visite di studio nella regione o presso i centri del JRC, con l'obiettivo di esplorare possibili ambiti di collaborazione a supporto dello sviluppo della fase realizzativa delle policy e per promuovere la</p>		<p>Target n. 2 Mis. n. 2</p>

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		<p>cooperazione con il sistema SIS FVG.</p> <p>Il Memorandum of Understanding (MoU), approvato con DGR 849 del 12 maggio 2017 e successivamente sottoscritto a luglio 2017, costituisce un quadro di riferimento quinquennale per il JRC e la Regione Friuli Venezia Giulia al fine di favorire una mutua collaborazione tra JRC e Regione negli ambiti di comune interesse per lo sviluppo di policy e per lo sviluppo di un ecosistema dell'innovazione, per assicurare una collaborazione coordinata con le istituzioni scientifiche regionali, nonché per favorire la mobilità di ricercatori, scienziati e esperti verso il JRC.</p> <p>Da tale MoU potranno essere favorite maggiori collaborazioni e aperture con i Paesi dell'Area Balcanica, nonché con i Paesi e le Regioni appartenenti alle due Macrostrategie EUSAIR ed EUSALP, di interesse sia per la Regione che per il JRC.</p> <p>Il MoU prevede che la collaborazione si realizzi anche attraverso la stipula di futuri e separati accordi, purché rientranti nella cornice di riferimento del MoU. I suddetti accordi potranno essere stipulati anche tra il JRC e le istituzioni scientifiche che fanno parte di SIS FVG, su temi che costituiscono una specificità delle istituzioni stesse. Un primo accordo sottoscritto nel 2017 è tra Area science park e il JRC e un nuovo accordo si prevede di siglare nei primi mesi del 2018 tra ICGEB e JRC.</p> <p>Le possibili attività che il MoU prevede possano essere sviluppate nel futuro, nelle aree del Life Science, Physical Science, Engineering and Social Science, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mobilità di ricercatori verso le strutture del JRC; - promozione e scambio di informazioni; - mutua partecipazione ad eventi di comune interesse; - disseminazione di informazioni ritenute reciprocamente di rilevante interesse; - creazione di legami tra le strutture del JRC e le istituzioni scientifiche e le infrastrutture di ricerca del SIS FVG; - co-organizzazione di eventi, workshop, seminari, anche con la partecipazione di istituzioni di ricerca e infrastrutture di SIS FVG e di altri importanti stakeholder a livello internazionale; - organizzazione di visite bilaterali di delegazioni regionali presso le istituzioni e i laboratori del JRC e di esperti del JRC verso le istituzioni scientifiche del SIS FVG; - supporto e promozione della collaborazione tra i Diretorati scientifici del JRC e le istituzioni scientifiche e di ricerca del SIS FVG. <p>Nel 2018 è stata data attuazione agli interventi previsti nell'action plan.</p>		<p>Target n. 2 Mis. n. 2</p> <p>Target n. 2 Mis. n. 2</p> <p>Target n. 2 Mis. n. 2</p>
				Target n. 2 Mis. n. 3
				Target n. 2 Mis. n. 3
	Infrastrutture della ricerca			
	Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I (RA 1.5 e SDG 9.5)	<p>LR 17 febbraio 2011, n. 2 "Finanziamenti al sistema universitario regionale"</p> <p>Ai sensi del combinato disposto dell'art. 6 commi 1 e 3 della LR 2/2011, è stato approvato con delibera di Giunta regionale e periodicamente aggiornato il documento "Programma triennale 2016-2018" relativo ai finanziamenti al sistema universitario regionale.</p>		Target n. 2 Mis. n. 3

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
				Target n. 2 Mis. n. 3
				Target n. 2 Mis. n. 3
				Target n. 2 Mis. n. 3
				Target n. 2 Mis. n. 3
Cooperazione internazionale e allo sviluppo	L.R.19/2000 DGR 7 agosto 2014 n. 1504 “Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale” Decreto 30 luglio n. 653 pubblicato sul BUR n. 32 del 8 agosto 2018	Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale: cofinanziato un progetto in Paesi Terzi sul tema “Research/scientific institutions” per € 150.000 anche in collaborazione con Agenzia ONU - UNIDO. Inoltre prosegue il programma di cooperazione con l’MIT di Boston per rafforzare il sistema regionale		Target n. 2 Mis. n. 4
Supporto a sviluppo tecnologico interno, ricerca innovazione anche ambientale, per una diversificazione Industriale e valore aggiunto ai prodotti (SDG 9.b)	LR 25/2016 (legge di stabilità 2017) art. 8 c. 57-63 Adesione a Ambient Assisted Living Programme e alla relativa Associazione	La LR 25/2016 (legge regionale di stabilità 2017) e in particolare l’art. 8 c. 57, prevede che - nell’ambito degli interventi previsti dalla LR 22/2014 (Promozione dell’invecchiamento attivo e modifiche all’art. 9 della LR 15/2014 in materia di protezione sociale) e per favorire lo sviluppo di collaborazioni internazionali in progetti di ricerca, sviluppo e innovazione negli ambiti della Strategia di specializzazione intelligente regionale - l’Amministrazione regionale sia autorizzata a partecipare alle attività del Programma di ricerca e sviluppo a sostegno di una vita attiva e autonoma (“Programma AAL”) adottato con Decisione N. 554/2014/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativa alla partecipazione dell’Unione al programma di ricerca e sviluppo a sostegno di una vita attiva e autonoma avviato congiuntamente da più Stati membri; Per gli effetti del combinato disposto dei c. 60 e 63 del predetto art. 8, per la partecipazione al Programma, l’Amministrazione regionale è autorizzata a diventare membro dell’Ambient Assisted Living, International non-for-profit Association di Bruxelles (AALA). La Regione FVG nel corso del mese di novembre è entrata a far parte della AAL Association e potrà partecipare come full member al programma Ambient Assisted Living Programme. Il rafforzamento della collaborazione tra Paesi e Regioni (per l’Italia MIUR insieme al Ministero della Salute e Regione FVG) europei è un esempio di rafforzamento della collaborazione per rispondere ai bisogni dei cittadini, in particolare della popolazione adulta e anziana. Grazie all’adesione della Regione a questo programma, le imprese regionali, le università, le istituzioni di ricerca e gli end user hanno partecipato alla Call del 2018, insieme a altri partner europei, sul tema “Smart Solutions for Ageing well”.		Target n. 2 Mis. n. 4
				Target n. 2 Mis. n. 4
				Target n. 2 Mis. n. 4
				Target n. 2 Mis. n. 4
Potenziamento capacità				Target n. 2 Mis. n. 4

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
scientifiche e tecnologiche per raggiungere modelli di consumo e produzione più sostenibili (SDG 12.a)				Target n. 2 Mis. n. 4
				Target n. 2 Mis. n. 4
				Target n. 2 Mis. n. 4
				Target n. 2 Mis. n. 4
Rafforzare cooperazione Nord-Sud, Sud-Sud, cooperazione triangolare regionale e internazionale; rafforzare l'accesso alle scoperte scientifiche, tecnologia e innovazione, migliorare condivisione conoscenza con modalità concordate attraverso miglior coordinamento e meccanismo globale di accesso alla tecnologia (SDG 17.6)	Nord-ESOF 2020 Legge di stabilità 2018	In data 4 maggio 2017 è stata approvata all'unanimità una mozione dal Consiglio regionale che impegnava la Presidente della Regione e la Giunta regionale a svolgere una serie di attività a sostegno della candidatura. Trieste, anche grazie al supporto dell'Amministrazione regionale, è risultata vincitrice e nel 2020 sarà Capitale europea della scienza 2020 ESOF (Euro Science Open Forum). Il progetto, promossa dalla Fondazione Internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze (FIT), prevede la realizzazione dell'evento ESOF, quale evento divulgativo che si articolerà durante una settimana dell'estate 2020, preceduto da una serie di attività ed eventi correlati, che si articoleranno negli anni 2018 e 2019 (PROESOF2020). Il programma di divulgazione scientifica, che costituisce il cuore dell'evento, si svilupperà in una serie di conferenze, seminari, workshop e dibattiti su vari campi del sapere. Si prevedono una serie di iniziative rivolte in modo specifico a studenti e giovani ricercatori, eventi Science to Business, indirizzati alle imprese e ai potenziali imprenditori nei settori ad alta innovazione, ma anche mostre, incontri ed eventi divulgativi pensati per il grande pubblico. PROESOF2020 invece sarà costituito da un programma di durata biennale di appuntamenti e dibattiti di divulgazione scientifica in preparazione della partecipazione a ESOF 2020 Trieste. Centrale è l'obiettivo del rafforzamento della cooperazione a livello istituzionale, scientifico e di business con i paesi dell'area balcanica. Il motto dell'evento è "Science for freedom, freedom for science" La Regione è stata pienamente coinvolta, per il tramite dell'Assessorato regionale alla ricerca, sia nella costruzione del progetto definitivo con riferimento agli eventi divulgativi ESOF e PROESOF e lo sarà nella fase realizzativa in particolare fornendo un contributo nella costruzione della rete con partner scientifici e altri stakeholder dell'Europa centro orientale, oltre che attraverso un sostegno finanziario dell'iniziativa.		Target n. 2 Mis. n. 4
				Target n. 2 Mis. n. 4
				Target n. 2 Mis. n. 4
				Target n. 2 Mis. n. 4
				Target n. 2 Mis. n. 4
				Target n. 2 Mis. n. 4
				Target n. 2 Mis. n. 4
				Target n. 2 Mis. n. 4

PNR 2019 – griglia consuntiva degli Interventi regionali relativi ai Target ambientali

Target 3 Riduzione emissioni gas serra OBIETTIVO EUROPEO: riduzione del 20% delle emissioni di gas a effetto serra

Target 4 Fonti rinnovabili OBIETTIVO EUROPEO: raggiungere il 20% di quota di fonti rinnovabili nei consumi finali di energia

Target 5 Efficienza energetica OBIETTIVO EUROPEO: aumento del 20% dell'efficienza energetica (riduzione del consumo di energia in Mtep)

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<u>Interventi a supporto della programmazione degli FELL (es. PAIR, PEAR, PER, ...)</u>	Legge 2/2018; L.R. 8/2018	<p>Nell'ambito della mobilità ciclistica, è stata adottata la Legge regionale 23 febbraio 2018, n. 8 recante disciplina degli "Interventi per la promozione della nuova mobilità ciclistica sicura e diffusa". In particolare, ai sensi della stessa legge "La Regione predispone e approva il Piano regionale della mobilità ciclistica (PREMOCI), in coerenza con la legge 11 gennaio 2018, n. 2 (Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica), e con gli obiettivi del Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica". Nel 2018 è stata avviata la procedura di affidamento per la predisposizione nell'anno 2019 del PREMOCI.</p> <p>Con la medesima normativa è stato introdotto l'obbligo, sia per i comuni che per le unioni territoriali intercomunali, di adottare il Piano della mobilità ciclistica dell'Unione (Biciplan) e a supporto della redazione dei Biciplan vengono altresì previsti specifici finanziamenti. In stessa legge si prevede altresì l'introduzione del filone contributivo per progetti di trasferimento su bicicletta ai fini degli spostamenti casa - scuola e casa - lavoro. A inizio 2019 si potranno quindi attivare i finanziamenti per gli Enti locali.</p> <p>La Regione quindi dà attuazione al PREMOCI attraverso il finanziamento delle azioni e degli interventi ivi contenuti.</p> <p>Inoltre, nel corso del 2018 è stato attivato il Tavolo tecnico regionale per la mobilità ciclistica (TREC) con funzioni consultive e propositive, sempre previsto dalla medesima normativa, per la risoluzione delle criticità sui percorsi esistenti e degli interventi in fase di progettazione al fine dell'adozione a inizi anno 2019 di apposite Linee guida aventi ad oggetto le tipologie di criticità che possono svilupparsi nelle intersezioni stradali tra la viabilità ciclabile e le altre forme di viabilità. Per la definizione delle linee guida sulla redazione dei BICIPLAN, nel corso del 2018 è stato affidato un incarico. Si prevede la disseminazione delle Linee guida anche con il coinvolgimento degli ordini professionali e dei tecnici comunali.</p>	FVG	Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 1
	LR 15/2007 DPRReg. 0197/Pres. dd 23/09/2015. Regolamento per la concessione di contributi per la realizzazione dei Piani Comunali per l' illuminazione (PCIL)	<p>L'Amministrazione Regionale, ai sensi della LR 15/2007, art.9, è autorizzata ad erogare contributi a favore di Comune per la redazione dei Piani Comunali per l'illuminazione,</p> <p>Il piano comunale di illuminazione, quale strumento urbanistico finalizzato al coerente sviluppo degli impianti di illuminazione esterna sul territorio comunale, deve perseguire, in coerenza con le disposizioni della legge regionale 15/2007, tra gli</p>		Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		<p>obiettivi, la riduzione dell'inquinamento luminoso; e il risparmio energetico; Dal 2015 hanno presentato domanda di contributo 49 Comuni (3 nel 2017 di cui finanziati 2); Nel corso del 2018, 14 Comuni hanno predisposto il proprio Piano e richiesto l'erogazione del contributo per un importo erogato complessivo pari a euro 80.452,17. Nel 2018 è stato concesso il finanziamento a 6 domande di contributo per un complessivo importo di contributo pari a euro 25.863,96</p>		
	<p>LR 20/2015 DPR n. 0198/Pres. dd 23/09/2015. Patto dei Sindaci in qualità di Coordinatore Territoriale per supportare i Comuni firmatari Regolamento per la concessione di contributo (http://www.pattodeisindaci.eu/about/covenant- coordinators_it.html?structure_id=405&signatories). impegnandosi tra l'altro a svolgere d'azione per l'energia sostenibile e/o per le seguenti attività: Clima (PAES/PAESC)</p>	<p>L'Amministrazione Regionale (DC Ambiente ed Energia/Servizio Energia) aderisce al Patto dei Sindaci in qualità di Coordinatore Territoriale per supportare i Comuni firmatari (http://www.pattodeisindaci.eu/about/covenant-coordinators_it.html?structure_id=405&signatories). impegnandosi tra l'altro a svolgere d'azione per l'energia sostenibile e/o per le seguenti attività: ✓ promuovere l'adesione al Patto dei Sindaci tra i comuni nel territorio e fornire sostegno e coordinamento ai Comuni firmatari; ✓ fornire assistenza tecnica e strategica ai comuni che desiderano aderire al Patto ma che non dispongono delle risorse necessarie per preparare un Piano d'azione per l'energia sostenibile; ✓ fornire sostegno finanziario e opportunità ai comuni per lo sviluppo e l'attuazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile</p> <p>L'articolo 4 comma 12, della LR 20/2015 ha autorizzato l'Amministrazione regionale a concedere ai Comuni che aderiscono all'iniziativa comunitaria denominata "Patto dei Sindaci" contributi fino al 100 per cento della spesa riconosciuta ammissibile per la predisposizione del Piano di azione per l'energia sostenibile (PAES) riferito al proprio territorio</p> <p>Nel corso del 2018 sono stati predisposti n. 25 decreti di erogazione per un totale di contributi corrisposti pari a € 183.678,39</p>		<p>Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 1</p>
	<p>DGR n. 788 dd. 28.04.2017. Programma di sviluppo regionale 2014-2020 - presa d'atto dall'Accordo di Bacino per quanto riguarda il fiume PO su scala maggiore ed a dell'approvazione del progetto life 15 ipe it rafforzare la sostenibilità e la durabilità dei risultati: il progetto, che coinvolge la valle 013 'Prepair - po regions engaged to policy del Po, le regioni e le città che influenzano maggiormente la qualità dell'aria nel bacino, of air' e approvazione del relativo schema di si estende fino al Friuli Venezia Giulia ed alla Slovenia con lo scopo di valutare e mitigare accordo di partenariato.</p>	<p>Il progetto PREPAIR mira ad implementare le misure previste dai piani regionali e comunitari life 2014-2020 - presa d'atto dall'Accordo di Bacino per quanto riguarda il fiume PO su scala maggiore ed a dell'approvazione del progetto life 15 ipe it rafforzare la sostenibilità e la durabilità dei risultati: il progetto, che coinvolge la valle 013 'Prepair - po regions engaged to policy del Po, le regioni e le città che influenzano maggiormente la qualità dell'aria nel bacino, of air' e approvazione del relativo schema di si estende fino al Friuli Venezia Giulia ed alla Slovenia con lo scopo di valutare e mitigare gli inquinanti anche nell'area del mare Adriatico.</p> <p>Il progetto PREPAIR che si completerà nel 2024, ha un Budget complessivo di € 16.805.939,00 con un cofinanziamento europeo di € 9.974.624,00.</p> <p>La regione Friuli Venezia Giulia, con il Budget assegnato di € 359.000,00, attiva principalmente le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di corsi di formazione per le figure professionali che si occupano di progettazione, installazione e manutenzione degli impianti di riscaldamento alimentati a biomassa legnosa. - Organizzazione di seminari sulla mobilità elettrica finalizzati ai mobility manager di imprese private e soggetti pubblici. - Attività di sensibilizzazione per favorire l'efficienza energetica delle imprese attraverso l'implementazione di strumenti e servizi. 		<p>Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 1</p>

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		<ul style="list-style-type: none"> - Attività di sviluppo delle competenze professionali intersettoriali finalizzate alla riqualificazione del patrimonio edilizio privato. - Organizzazione di corso sulla riqualificazione dell'illuminazione pubblica. - Divulgazione sul tema GPP (acquisti verdi della pubblica amministrazione). - Realizzazione di uno Sportello energia all'interno del portale energia rivolto ai cittadini ed agli operatori. - Attività di sensibilizzazione nelle scuole per l'applicazione delle buone pratiche d'uso dell'energia. - Attività di sensibilizzazione pubblica sulla mobilità elettrica. 		
	DGR 191/2016 Programma horizon2020: bando h2020-ee-2015-3-marketuptake -enhancing the capacity of public authorities to plan and implement sustainable energy policies and measures (topic ee-07-2015). assegnazione delle risorse alla direzione centrale ambiente ed energia - servizio energia per l'attuazione del progetto 'simple-sustainable integrated multi-sector planning', in qualità di partner.	<p>Il progetto SIMPLA (Sustainable Integrated Multi-sector PLanning) finanziato dal Programma Horizon2020, ha l'obiettivo di supportare le amministrazioni locali nello sviluppo coordinato di strumenti di pianificazione integrata in ambito di gestione energetica e della mobilità. Il progetto muove da un'analisi degli strumenti di pianificazione diffusi presso le amministrazioni locali negli ultimi anni, ovvero il PAES (Piano di azione per l'energia sostenibile) e il PUMS (Piano urbano della mobilità sostenibile).</p> <p>Il progetto è rivolto ai Comuni medio-piccoli, con una popolazione compresa tra 50.000 e 350.000 abitanti, e propone un percorso in quattro fasi (linee guida, formazione, tutoraggio e redazione dei piani) per lo sviluppo di strumenti di pianificazione armonizzati.</p> <p>Nel corso del 2018 sono state finalizzate le attività di progetto, in particolare sono state approvate le linee guida sull'armonizzazione tra PAES e PUMS e si è concluso il ciclo di formazione professionale specifica (in aula e tramite webinar) per rafforzare la capacità di pianificazione strategica dei Comuni. A novembre 2018 si tenuto il meeting conclusivo di progetto con l'organizzazione di una conferenza internazionale "Nuove tendenze nella pianificazione urbana dell'energia e della mobilità".</p>		Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 1
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 1
Riduzione delle emissioni di gas serra e aumento del sequestro di carbonio in agricoltura e nelle foreste (RA 4.7)	Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (PSR)	<p>Misura 4 - Sottomisura 4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura (per l'estrazione di materia prima legno e solo su base di protocolli di sostenibilità ambientale) Dotazione finanziaria: € 14.633.190,88</p> <p>Misura 8 - Sottomisura 8.1 - Tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento e creazione di aree boscate" in particolare con le colture a rapido accrescimento (pioppicoltura solo su base di protocolli di sostenibilità ambientale) Dotazione finanziaria: € 10.454.267,00 (per la produzione di materia prima legno e solo su base di protocolli di</p>		Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		sostenibilità ambientale) Misura 8 – Sottomisura 8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste Dotazione finanziaria: € 5.000.000,00		
	Legge regionale 9/2007 “Norme in materia di risorse forestali”	Art. 34 “Produzione legnosa” La Regione, anche in ottemperanza ai protocolli internazionali per la difesa dell'ambiente, promuove la produzione di legno quale materia prima rinnovabile per gli impieghi nel campo industriale, energetico e artigianale anche allo scopo di ridurre il tasso di carbonio nell'atmosfera		Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 2
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 2
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 2
	Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (PSR)	Misura 8 – Sottomisura 8.1 – Tipologia di intervento 8.1.1 “Imboschimento e creazione di aree boscate” in particolare con le colture a rapido accrescimento (pioppicoltura solo su base di protocolli di sostenibilità ambientale) Dotazione finanziaria: € 10.454.267,00 Misura 8 – Sottomisura 8.5 – Tipologia di intervento 8.5.1 “Investimenti per la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali” (solo su base di protocolli di sostenibilità ambientale) Dotazione finanziaria: € 3.000.000,00 Misura 10 – Sottomisura 10.1 – Tipologia di intervento 10.1.1 “Gestione conservativa dei seminativi” Misura 10 – Sottomisura 10.1 – Tipologia di intervento 10.1.2 “Gestione integrata dei seminativi, delle orticole, dei frutteti e dei vigneti” Misura 10 – Sottomisura 10.1 – Tipologia di intervento 10.1.3 “Inerbimento permanente dei frutteti e dei vigneti” Misura 10 – Sottomisura 10.1 – Tipologia di intervento 10.1.4 “Diversificazione culturale per la riduzione dell'impatto ambientale” Misura 10 – Sottomisura 10.1 – Tipologia di intervento 10.1.5 “Tutela della biodiversità dei prati e dei prati stabili” Misura 10 – Sottomisura 10.1 – Tipologia di intervento 10.1.6 “Gestione sostenibile dei pascoli per la tutela climatica” Misura 10 – Sottomisura 10.1 – Tipologia di intervento 10.1.7 “Conservazione di spazi naturali e semi naturali del paesaggio agrario” Dotazione finanziaria misura 10: € 13.038.210,00 Misura 11 – Sottomisura 11.1 “Conversione all'agricoltura biologica” Misura 11 – Sottomisura 11.2 “Mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica”		Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 2

Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo (SDG 2.4)

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		Dotazione finanziaria misura 11: € 4.527.600,00		Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 2
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 2
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 2
<u>Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane (RA 4.6)</u>	L.R. 8/2018 L.R. 25/2004	<p>Con riguardo al progetto pilota per il trasferimento su bicicletta degli spostamenti casa - lavoro nei comuni di Premariacco, Buttrio e Moimacco (con DGR n.2416/2015 si è approvato lo schema convenzione con il comune di Premariacco), che si compone di tre fasi, nel 2018 risulta completata la prima fase, sostanziata nei seguenti step:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione delle aziende nel territorio considerato e, se d'interesse ai fini del presente progetto, anche di quello limitrofo; - Censimento degli spostamenti originati da ciascuna azienda coinvolta nel progetto - Valutazione delle percorrenze degli spostamenti pendolari; - mappatura delle reti ciclabili esistenti; - evidenza delle criticità e delle connessioni mancanti considerando le origini destinazioni casa lavoro. <p>A inizi 2019 verrà avviata la seconda fase del progetto.</p> <p>Nel 2018, inoltre, in attuazione della Legge regionale 25 ottobre 2004, n. 25 (Interventi a favore della sicurezza e dell'educazione stradale), è stato finanziato il progetto "SicuraMente" sulla base di un Protocollo d'Intesa fra la Direzione centrale infrastrutture e territorio e l'Ufficio scolastico regionale FVG. Il progetto prevede il coinvolgimento delle polizie locali e la polstrada, le aziende di trasporto pubblico locale, per la promozione della mobilità sostenibile e sicura. Trattasi di progetto che coinvolge le scuole di ogni ordine e grado.</p>		Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 3
	DGR 208 dd 10/02/2017 Progetto NOEMIX by NEMO FVG - New Mobility in Friuli Venezia Giulia' - n. 754145 - programma Horizon 2020, autorizzazione alla partecipazione della direzione centrale ambiente ed energia - servizio energia, in qualità di Lead partner. Generalità di Giunta n.2300 dd 30/11/2018	<p>L'AR (DC Ambiente ed Energia/Servizio Energia) è Lead Partner del progetto NeMo (New Mobility in Friuli Venezia Giulia), ora denominato NoEmix, finanziato nell'ambito del programma europeo HORIZON 2020.</p> <p>Il Progetto, avviato nel giugno 2017, ha una durata di quattro anni e punta a fare del Friuli Venezia Giulia una regione d'avanguardia a livello europeo nella transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. NoEmix ha a disposizione un budget di 900.000 euro di fondi comunitari, grazie ai quali, di qui al 2020, saranno attivati circa 14 milioni di euro di investimenti in partnership pubblico-privato che daranno vita al servizio</p>		Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 3

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		<p>Noemix: un nuovo servizio di car sharing per la Pubblica Amministrazione. Aggregando le esigenze di Pubbliche Amministrazioni diverse, si passerà dal modello attuale basato sull'acquisto delle autovetture a uno imperniato su un "servizio centralizzato di mobilità elettrica" gestito da operatori privati. Il progetto prevede inoltre la sostituzione di circa 800 mezzi a combustione interna con circa 560 mezzi alimentati elettricamente, la realizzazione delle necessarie colonnine di ricarica e degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.</p> <p>Nel corso del 2018 sono state raccolte le adesioni degli Enti Pubblici interessati al progetto. Attualmente sono oltre 70 i soggetti pubblici coinvolti tra Comuni, UTI, Enti del Sistema Sanitario Regionale, Enti e Società pubbliche regionali. Sono stati analizzati i dati delle flotte di veicoli degli Enti Pubblici ed effettuati sopralluoghi propedeutici al dimensionamento delle infrastrutture di ricarica.</p>		
	<p>DGR 1680 dd 09/09/2016 Obiettivo "Cooperazione territoriale europea". Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Slovenia 2014-2020. Autorizzazione alla partecipazione al bando n. 2/2016 4.e per la presentazione delle proposte di progetti standard, progetto "MUSE - Collaborazione transfrontaliera per la Mobilità Universitaria Sostenibile Energeticamente efficiente".</p>	<p>Il progetto mira ad integrare nelle strategie di mobilità urbana ed extra urbana degli enti locali transfrontalieri l'efficiamento energetico e la riduzione delle emissioni di CO2, sviluppando piani di azione congiunti e servizi innovativi riguardanti la mobilità elettrica e migliorando le capacità territoriali per una pianificazione condivisa della mobilità sostenibile.</p> <p>Gli obiettivi specifici sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Aumento delle competenze e delle conoscenze delle PA in merito alla pianificazione di sistemi di risparmio energetico e nelle politiche di integrazione tra sistemi di trasporto ed energia attraverso la definizione di piani di azione condivisi che promuovano modalità di trasporto sostenibili ✓ Promozione di servizi innovativi per la mobilità a basse emissioni di carbonio mediante il coinvolgimento di uno specifico target (la mobilità universitaria) che consenta una successiva scalabilità delle azioni pilota ✓ Incrementare la cooperazione transfrontaliera tra Università/Centri di Ricerca, operatori del Trasporto Pubblico e Pubbliche amministrazioni per la diffusione e applicazione di nuovi concetti di mobilità urbana integrata, sostenibile e accessibile., <p>Muse, iniziato a luglio ottobre 2017, si concluderà a marzo 2020 e ha a disposizione un budget complessivo di euro 1.407.133,58</p> <p>Nel corso del 2018, sono state svolte attività tecniche ed amministrativo-contabili inerenti le attività progettuali di competenza dell'Amministrazione regionale tra le quali la predisposizione di elaborati inerenti le soluzioni tecniche ed il contesto normativo-programmatico della Regione come contributo alle GUIDELINES and Cross-border Action Plan sulla mobilità sostenibile.</p>		<p>Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 3</p>
	<p>L.R.11 agosto 2010, n. 14 DGR 1624 dd 02/09/2016 DPR 0168/Pres dd. 07/09/2016</p>	<p>Emanato il "Regolamento per la concessione di contributi finalizzati all'installazione di apparecchiature di erogazione di carburante a basso impatto ambientale per autotrazione ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 11 agosto 2010, n. 14, a favore delle piccole e medie imprese (PMI) operanti sul territorio regionale.</p> <p>Nel corso del 2018 è stato finanziato un impianto per un importo di contributo pari a euro 85.000.</p>		<p>Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 3</p>
	<p>L.R. 28 dicembre 2017, n.45</p>	<p>Il contributo, rivolto ai cittadini privati e alle associazioni, è concesso per la rottamazione</p>		<p>Target n. 3</p>

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGR 632 dd 19/03/2018. Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 32 della legge regionale 45/2017 per la rottamazione di veicoli a benzina euro 0 o euro 1 o di veicoli a gasolio euro 0, euro 1, euro 2 o euro 3 e per il conseguente acquisto di veicoli nuovi ecologici finalizzato a ridurre l'inquinamento atmosferico e migliorare la qualità dell'aria. approvazione. Approvazione regolamento	di veicoli a benzina Euro 0 o Euro 1 o di veicoli a gasolio Euro 0, Euro 1, Euro 2 o Euro 3 e per il conseguente acquisto di veicoli nuovi di categoria M1, bifuel (a benzina/metano), ibridi (benzina/elettrici) o elettrici ed è finalizzato a ridurre l'inquinamento atmosferico e a migliorare la qualità dell'aria. La domanda ai fini della concessione del contributo va presentata alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura (CCIAA) nella cui circoscrizione territoriale è ricompreso il Comune nel quale il richiedente ha la propria residenza. Le domande possono essere presentate a partire dal 18 settembre 2018 e fino al 30 aprile 2019. Nel corso del 2018 sono stati impegnati tutti i 1.400.000,00 euro previsti dalla Legge di Stabilità, ed erogati a favore delle Camere di Commercio 536.000,00 euro per far fronte alle domande pervenute.		Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 3
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 3
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 3
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 3
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 3
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 3
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 3
	Supportare i legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, perurbane e rurali, rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale (SDG 11.3 e 11.a) L.R.19/2000 DGR 7 agosto 2014 n. 1504 "Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale" Decreto 30 luglio n. 653 pubblicato sul BUR n. 32 del 8 agosto 2018	Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale: cofinanziato un progetto in Paesi Terzi sul tema "Transport policy, planning and administration" per € 40.000		Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 3

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 3
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 3
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 3
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 3
Ridurre malattie e decessi da sostanze chimiche e da contaminazione e inquinamento aria acqua e suolo (SDG 3.9)	Piano Regionale della prevenzione 2014 – 2018 della Regione Friuli Venezia Giulia Programma XII “Ambiente e salute facilitare una migliore qualità dell’ambiente e del territorio, secondo il modello della “Salute in tutte le politiche Legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 – art. 8, comma 25 D.P.Reg. n. 0235/Pres. 11/11/2015	Rispetto alla rilevazione PNR 2018 sussiste il progetto già segnalato “Monitoraggio Straordinario dei prodotti fitosanitari nelle acque superficiali e di falda del FVG”, ancora in corso. Si rinvia alla Scheda di Aggiornamento. Non vi sono ulteriori progetti in atto.		Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 4
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 4
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 4
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 4
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
				Mis. n. 4
<u>Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili (RA 4.1)</u>	Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17/12/13 L.R. 14/15	<p>Efficientamento energetico delle strutture di proprietà pubblica operanti nel settore sanitario e sociosanitario – ambito ospedaliero</p> <ul style="list-style-type: none"> - con DGR n. 1681 del 14 settembre 2018 si è provveduto a riformare l'Allegato n. 1 della D.G.R. n. 2311/2015 "Invito Linea di intervento 3.1.b.1 Efficientamento energetico hub ospedaliero di Pordenone", nella parte concernente criteri di valutazione e approvazione delle variazioni e, in particolare, i casi in cui l'ammissibilità possa essere disposta, qualora vi sia una riduzione dell'efficientamento energetico rispetto a quanto indicato nella domanda - con Decr. 1235 del 18 settembre 2017 del Direttore del Servizio Tecnologie e Investimenti sono stati variati la concessione e l'impegno di spesa assunti con decreto 1216 del 23 dicembre 2015 e confermati con il decreto 638 del 17 maggio 2016, in favore dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale, a seguito di economie contributive derivanti dall'aggiudicazione dei lavori. In particolare è stata disimpegnata la somma di euro 1.416.525,00, per ribasso d'asta, rideterminando l'impegno già assunto con il decreto 1157 del 15/12/2015 in euro 7.583.475,00 - con DGR n. 1682 del 14 settembre 2018 si è provveduto a riformare l'Allegato n. 1 della D.G.R. n. 1779/2016 concernente l'Invito per Linea di intervento 3.1.b in favore dell'Hub di Trieste", nella parte concernente criteri di valutazione e approvazione delle variazioni e, in particolare, i casi in cui l'ammissibilità possa essere disposta, qualora vi sia una riduzione dell'efficientamento energetico rispetto a quanto indicato nella domanda - con Decreto n. 1042/SPS del 17/7/2018, del Direttore del Servizio Tecnologie e Investimenti, con il quale tra l'altro è stata disposta la concessione definitiva di finanziamento, in favore dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste, per il Progetto 3 "Sostituzione delle torri evaporative della centrale frigorifera e sostituzione dei corpi illuminanti delle parti comuni dell'ospedale Maggiore" e l'assunzione del relativo impegno di spesa, per l'importo di euro 1.600.000,00 sul "Fondo POR FESR 2014-2020" di cui all'articolo 1 della legge regionale n. 14/2015 - con decreto n. 744 del 18/5/2018 del Direttore del Servizio Tecnologie e Investimenti è stata variata la concessione di cui al provvedimento n. 614/SPS d.d. 03/05/2017 a favore dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste sul "Fondo POR FESR 2014-2020" di cui all'art. 1 della legge regionale 14/2015 per il PROGETTO 2 - Appalto per l'efficientamento energetico sull'involucro dell'Ospedale Maggiore e modifica del decreto di ammissione a finanziamento n. 353/SPS d.d. 22/02/2017. In particolare è stata disposta la variazione della concessione dell'impegno assunto con il decreto 614 del 3/5/2017 con la rideterminazione dell'impegno in complessivi 1.400.000,00 euro 		<p>Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5</p>
	POR FESR 2014-2020 - ASSE 3 - Attività 3.1.b.2 - "Riduzione di consumi di energia primaria nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti"	<ul style="list-style-type: none"> - Con Decr. 602 del 16/04/2018 del Direttore del Servizio tecnologie e investimenti, è stata disposta la liquidazione in via anticipata in favore dell'Azienda pubblica di Servizi alla Persona Casa di riposo "Giuseppe Sirch" di S. Pietro al Natisone (UD) per il progetto "Riqualificazione energetica per la riduzione dei consumi di energia primaria" per euro 102.321,21 		<p>Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5</p>

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		<ul style="list-style-type: none"> - Con decr. 641 del 24 aprile 2018, del Direttore del Servizio tecnologie e investimenti, è stata disposta la liquidazione in via anticipata in favore del Comune di Moggio Udinese per il progetto "Lavori di efficientamento energetico della casa di riposo Ettore Tolazzi" per euro 5.021,05 - Con decr. 752 del 22/5/18 del Direttore del Servizio tecnologie e investimenti, è stata disposta la liquidazione in via anticipata in favore dell'Azienda pubblica di Servizi alla Persona Pedemontana per la struttura di Cavasso Nuovo per il progetto "Interventi di efficientamento energetico della residenza 'Le Betulle' di Cavasso Nuovo" di euro 125.948,21 - Con decr. n. 753 del 22/05/18 del Direttore del Servizio tecnologie e investimenti è stata disposta la liquidazione in via anticipata in favore dell'Azienda pubblica di Servizi alla Persona Pedemontana per la struttura di Sequals per il progetto "Interventi di efficientamento energetico della 'Casa dell'Emigrante C. e A. Carnera' di Sequals" di € 114.848,79 - Con decr. n. 1919 del 29/11/18 del Direttore del Servizio tecnologie e investimenti è stata disposta la liquidazione in via anticipata in favore del Comune di Moggio Udinese per il progetto "Lavori di efficientamento energetico della casa di riposo Ettore Tolazzi", per € 165.213,36 - Con decr. n. 1920 del 29/11/18 del Direttore del Servizio tecnologie e investimenti è stata determinata la liquidazione in via anticipata in favore dell'Azienda pubblica di Servizi alla Persona della Carnia "San Luigi Scrosoppi" per il progetto "Intervento di efficientamento energetico presso la sede dell'A.S.P. della Carnia "San L. Scrosoppi" per euro € 800.000,00 - Con decr. n. 21 del 9/1/19 del Direttore del Servizio tecnologie e investimenti è stato prorogato il termine di cui all'art. 5.9, comma 5 del Bando in favore del Comune di San Quirino per la consegna della documentazione dovuta a seguito del finanziamento dell'intervento - Con decr. n. 1248 del 6/9/18 del Direttore del Servizio tecnologie e investimenti sono stati prorogati i termini del progetto "Lavori di efficientamento energetico della casa di riposo Ettore Tolazzi" del Comune di Moggio Udinese <p>La DGR n. 2236 del 30 novembre 2018 ha riformato la D.G.R. n. 527/2017, con la quale la Giunta regionale deliberava il "Bando per la riduzione di consumi di energia primaria nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti", concedendo la facoltà ai soggetti beneficiari di chiedere una ulteriore proroga per la consegna della documentazione dovuta, ai sensi del Bando di riferimento, a seguito della formale comunicazione del finanziamento. Le proroghe già richieste a tal fine dai beneficiari sono state accolte con decreto n. 981 del 6/7/2018 del Direttore del Servizio tecnologie e investimenti</p>		
	LR 17/2008 art. 10 commi 44-50 Con-tributi per manutenzioni straordinarie prima casa – bando (misura in continuità' anno 2018)	Tale iniziativa, riguarda l'incentivazione di interventi isolamento dell'involucro edilizio (pareti, copertura, serramenti) degli immobili destinati a prima casa, di installazione di pannelli solari termici e fotovoltaici con eventuali accumulatori di energia, nonché di impianti geotermici.		Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		<p>L'attività svolta nei negli anni 2016, 2017 e 2018, si è diretta alla definizione dei procedimenti contributivi riferiti al Bando emesso nel 2015 (B.U.R. n. 26 del 1. Luglio 2015), dando corso alla prosecuzione della concessione ed erogazione di contributi in conto capitale nella misura massima del 50% della spesa ammessa (e in ogni caso nell'ammontare massimo di 10.000,00 euro) per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa a norma di impianti tecnologici o al conseguimento del risparmio energetico relativi alla prima casa. In particolare, a fronte di 5623 domande ricevute su 5365 valide, le graduatorie sono state approvate con DGR 2359 del 27 novembre 2015 e con diversi provvedimenti fino al 31 dicembre 2018 sono stati stanziati ed assegnati 25.473.478, 43 euro, che hanno portato ad impegnare risorse a soddisfazione di 4224 domande e definire con l'erogazione del contributo 2292 posizioni. In particolare nel periodo da febbraio 2018 a gennaio 2019 sono stati assegnati con decreto del Direttore del Servizio edilizia 1016 del 7 marzo 2018 116.723,06 euro.</p> <p>Le graduatorie sono scadute il 31 dicembre 2018 ed il canale contributivo è stato soppresso, per abrogazione disposta con L.R. 1/2016, articolo 50, comma 1, lettera e), ad avvenuta emanazione dei regolamenti di cui all'articolo 12 della medesima legge.</p> <p>Nel 2019 si proseguirà pertanto all'erogazione dei contributi già concessi</p>		
	L.R. 4.8.2017, n. 31, articolo 5, commi da 3 a 5 - Recupero fabbricati produttivi nel distretto della sedia (misura in continuità' anno 2018)	<p>A seguito dell'entrata in vigore della legge, emanata a fine estate del 2017, si è provveduto a disciplinare con regolamento, nonché successivamente finanziare interventi di riqualificazione del sistema infrastrutturale con misure per il rilancio e lo sviluppo del distretto della sedia (limitatamente quindi ad interventi da realizzarsi nei Comuni di Aiello del Friuli, Buttrio, Chiopris Viscone, Corno di Rosazzo, Manzano, Moimacco, Pavia di Udine, Premariacco, San Giovanni al Natisone, San Vito al Torre e Trivignano Udinese) . Nell'ambito del procedimento contributivo, che vede quali beneficiari sia soggetti persone fisiche sia imprese, i contributi concedibili vanno da 20.000,00 a 200.000,00 euro per ogni iniziativa, nella misura percentuale variabile tra il 20 al 50 per cento della spesa prevista e successivamente documentata.</p> <p>Gli interventi di riqualificazione ammissibili a finanziamento godono di un maggiore punteggio (e quindi di migliore collocazione in graduatoria) in relazione, tra l'altro, alla migliore classe energetica raggiunta a termine dell'intervento.</p> <p>E' stata soddisfatta tutta la graduatoria, con la concessione dei contributi per 75 domande valide, grazie all'impegno di fondi per complessivi 4.799.260,92 euro. In particolare nel periodo da febbraio 2018 a gennaio 2019 sono stati emessi provvedimenti di concessione per un totale di 1.191.766,43 euro di contributi, a soddisfare 27 domande. Di tali interventi 4 risultano già conclusi.</p> <p>Nel 2019 si proseguirà pertanto all'erogazione dei contributi già concessi.</p>		Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5
	LR 13/2014 e LR 15/2014, art. 9 commi 26-34 Riuso patrimonio immobiliare privato - (misura in continuità' anno 2018)	<p>A seguito del Bando emesso nel primo semestre del 2015, si è dato luogo alla concessione di contributi in conto capitale per interventi di recupero, riqualificazione e riuso del patrimonio immobiliare privato in stato di abbandono o di sottoutilizzo (1° supplemento ordinario n. 9 del 6 marzo 2015 al B.U.R. n. 9 del 4 marzo 2015), a favore di soggetti privati, nella misura del 50% della spesa ammessa, con il massimo di € 40.000,00 per ogni alloggio realizzato (nel caso di beneficiario persona fisica) o di</p>		Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		<p>€ 30.000,00 per alloggio realizzato (nel caso di soggetto diverso da persona fisica) e all'approvazione delle due distinte graduatorie (D.G.R. n. 1763 del 11 settembre 2015 e n. 2189 del 6 novembre 2015).</p> <p>Gli interventi che prevedevano la realizzazione di un maggiore risparmio energetico, da valutare sulla base dell'attestato di prestazione energetica, con un incremento di 1, 2 o 3 di classi rispetto alla situazione di partenza, ottenevano punteggi maggiori, rilevanti per la formazione della graduatoria e quindi per l'accesso al finanziamento.</p> <p>Gli stanziamenti complessivamente assegnati sono stati di 38.758.813,16 euro. In particolare nel periodo da febbraio 2018 a gennaio 2019 sono stati assegnate risorse pari a 6.697152,21, grazie agli stanziamenti prenotati con D.G.R. 337 del 23 febbraio 2018 e decreti del Direttore del Servizio edilizia n. 1806 del 26 aprile 2018 e n. 5767 del 19 novembre 2018.</p> <p>In attuazione della misura sono state finanziate complessivamente 477 domande, di cui 284 con beneficiari persone fisiche (su 1393 domande valide) e 80 domande con beneficiari imprese o soggetti diversi da persone fisiche (su 168 domande valide). 56 interventi sono già conclusi con l'erogazione dell'intero contributo, gli altri sono in esecuzione.</p> <p>Le graduatorie sono scadute il 31 dicembre 2018.</p> <p>Nel 2019 si proseguirà pertanto all'erogazione dei contributi già concessi.</p>		
	<p>L.R. 22.2.2000 n. 2, articolo 4, commi da 55 a 57</p> <p>Contributi per riqualificazione centri minori, borghi rurali e piazze (nuova misura)</p>	<p>Al fine di favorire un processo di riqualificazione dei centri minori, dei borghi urbani e delle piazze, in un'ottica di sviluppo dei valori ambientali, sociali, culturali e turistici, nonché di tutela della sicurezza e salute pubblica, l'Amministrazione regionale individua gli interventi di interesse regionale da finanziare con contributi in conto capitale, fino al 100 per cento della spesa prevista. I criteri per l'assegnazione dei finanziamenti, individuati all'interno dei commi sopra citati, nel 2019 sono in corso di revisione, in quanto è intento dell'Amministrazione dare priorità, tra l'altro, agli interventi che porteranno ad un miglioramento della classe energetica degli immobili di proprietà comunale.</p> <p>Nella legge regionale di stabilità 2019 è previsto uno stanziamento di 2.000.000,00 di euro.</p>		<p>Target n. 3</p> <p>Target n. 4</p> <p>Target n. 5</p> <p>Mis. n. 5</p>
	<p>D.G.R. 346/2018 Bando per la ripartizione di contributi a valere sul POR FESR 2014/2020 per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici</p>	<p>La dotazione finanziaria del bando ammonta a € 16.174.009,81 per finanziare progetti che prevedono una percentuale di riduzione dei consumi pari almeno al 15 % rispetto alla situazione pre - intervento sugli edifici scolastici. Il Bando è rivolto solo ad enti pubblici.</p>		<p>Target n. 3</p> <p>Target n. 4</p> <p>Target n. 5</p> <p>Mis. n. 5</p>
	<p>Legge di Stabilità 2017 (LR 29/12/2016, n.25)</p> <p>DGR. 2038 dd 20/10/2017. Approvazione bando di contributi</p>	<p>L'Amministrazione regionale concede ai Comuni e alle Unioni territoriali intercomunali (Unioni) contributi in conto capitale e a fondo perduto per l'installazione di centraline a biomasse e per il potenziamento di quelle esistenti, nonché per la realizzazione delle relative reti di teleriscaldamento, o per l'estensione di reti esistenti alimentate da centraline a biomassa o per la realizzazione di nuovi allacciamenti a reti alimentate da centraline a biomassa.</p> <p>Nel corso del 2018, è stato concesso il finanziamento a 5 domande di contributo pervenute al termine dell'anno 2017, inoltre sono pervenute 4 domande, per un complessivo importo di contributo pari a euro 1.668.894,27</p>		<p>Target n. 3</p> <p>Target n. 4</p> <p>Target n. 5</p> <p>Mis. n. 5</p>

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<u>Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie (RA 2020 4.5)</u>	Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (PSR)	Misura 6 - Sottomisura 6.4 - Tipologia di intervento 6.4.1 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di energie rinnovabili" Dotazione finanziaria: € 597.000,00		Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 6
	Legge regionale 9/2007 "Norme in materia di risorse forestali"	Art. 39 "Valorizzazione delle biomasse legnose a fini energetici". La Regione promuove l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili provenienti dalla foresta e dall'arboricoltura da legno specializzata mediante la realizzazione d'impianti energetici a biomassa legnosa Dotazione finanziaria annuale da bilancio regionale		Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 6
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 6
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 6
<u>Pesca sostenibile</u>				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 7
Miglioramento dell'efficienza energetica nel settore della pesca e nelle imprese acquicole (RA 4.8)				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 7
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 7
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 7
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 7
				Target n. 3 Target n. 4

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
				Target n. 5 Mis. n. 7
		Gestire in modo sostenibile e proteggere l'ecosistema marino e costiero a favore della loro resilienza e del ripristino (SDG 14.1, 14.2 e 15.1)		Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 7
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 7
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 7
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 7
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 7
		Eliminare gli incentivi alla pesca che contribuiscono ad un eccesso di capacità, alla pesca eccessiva, alla pesca illegale, a pari condizioni per i paesi sviluppati e i PVS (SDG 14.6)		Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 7
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 7
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 7
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
				Mis. n. 7
Infrastrutture verdi e misure di adattamento al cambiamento climatico	Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (PSR)	Misura 8 – Sottomisura 8.1 – Tipologia di intervento 8.1.1 “Imboschimento e creazione di aree boscate” in particolare con le colture a rapido accrescimento (pioppicoltura solo su base di protocolli di sostenibilità ambientale) Dotazione finanziaria: € 10.454.267,00 Misura 8 – Sottomisura 8.5 – Tipologia di intervento 8.5.1 “Investimenti per la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali” (solo su base di protocolli di sostenibilità ambientale) Dotazione finanziaria: € 3.000.000,00		Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
Riduzione di rischio idrogeologico e di erosione costiera (RA 5.1)	Legge regionale 9/2007 “Norme in materia di risorse forestali”	Art. 4 “la Regione svolge funzioni in materia di tutela dei boschi e vincolo idrogeologico” Art. 47 “Autorizzazione in aree soggette a vincolo idrogeologico” Art. 55, 56 e 57 riguardo iniziative dirette della Regione per la “Programmazione delle opere di sistemazione idraulico-forestale”, per l’“Esecuzione delle opere di sistemazione idraulico-forestale” e per i “Lavori di pronto intervento” - (Dotazione annuale stabilita dal bilancio regionale)		Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
Riduzione del rischio di desertificazione (RA 5.2 e SDG 15.3)				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico (RA 5.3)	Legge regionale 18 febbraio 1977, n. 8 "Norme per la difesa dei boschi dagli incendi"	Avviata revisione e riforma della legge regionale con target di approvazione nel 2019		Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
Protezione ecosistemi e capacità di adattamento ai cambiamenti climatici garantendo sistemi di produzione sostenibili e implementando pratiche agricole resilienti (SDG 2.4 e 6.6)	L.R.19/2000 DGR 7 agosto 2014 n. 1504 "Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale" Decreto 30 luglio n. 653 pubblicato sul BUR n. 32 del 8 agosto 2018 Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (PSR)	Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale: cofinanziato un progetto in Paesi Terzi sul tema "Agricultural development" per € 28.883 Misura 10 - Sottomisura 10.1 - Tipologia di intervento 10.1.1 "Gestione conservativa dei seminativi" Misura 10 - Sottomisura 10.1 - Tipologia di intervento 10.1.2 "Gestione integrata dei seminativi, delle orticole, dei frutteti e dei vigneti"		Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8 Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		Giulia: € 358.887,50, di cui € 305.054,37 di quota FESR e € 53.833,13 di cofinanziamento (garantito dal Fondo di Rotazione Nazionale).		
Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (PSR)		Misura 4 – Sottomisura 4.1 – Tipologia di intervento 4.1.2 “Efficientamento dell’uso dell’acqua nelle aziende agricole” Dotazione finanziaria: € 4.000.000,00 Misura 4 – Sottomisura 4.3 - Sostegno a investimenti nell’infrastruttura necessaria allo sviluppo, all’ammodernamento e all’adeguamento dell’agricoltura e della silvicoltura (per l’estrazione di materia prima legno e solo su base di protocolli di sostenibilità ambientale – la sottomisura finanzia contestualmente la stesura dei piani) Dotazione finanziaria: € 14.633.190,88		Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
Legge regionale 9/2007 “Norme in materia di risorse forestali”		Art. 11 “Pianificazione delle proprietà forestali” e Art. 41 ter “Incentivi a sostegno della funzione produttiva dei boschi tra i quali, comma 2, ai proprietari di boschi pubblici e privati per la redazione e revisione dei piani di gestione forestale e delle schede forestali		Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
Integrare misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazioni, rafforzando la capacità di ripresa e di adattamento ai cambiamenti (SDG 13.1 e 13.2)				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 8

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
Migliorare l'efficienza globale nel consumo e nella produzione di risorse e tentare di scollegare la crescita economica dalla degradazione ambientale (SDG 8.4)				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
Potenziamento capacità scientifiche e tecnologiche per raggiungere modelli di consumo e produzione più sostenibili (SDG 12.a)				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
Gestione sostenibile e uso				Target n. 3 Target n. 4

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
efficiente delle risorse naturali (SDG 12.2)				Target n. 5 Mis. n. 9
	Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (PSR)	Misura 4 - Sottomisura 4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura (per l'estrazione di materia prima legno e solo su base di protocolli di sostenibilità ambientale) Dotazione finanziaria: € 14.633.190,88 Misura 8 - Sottomisura 8.1 - Tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento e creazione di aree boscate" in particolare con le colture a rapido accrescimento (pioppicoltura solo su base di protocolli di sostenibilità ambientale) Dotazione finanziaria: € 10.454.267,00 (per la produzione di materia prima legno e solo su base di protocolli di sostenibilità ambientale) Misura 8 - Sottomisura 8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste Dotazione finanziaria: € 5.000.000,00		Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
	Legge regionale 9/2007 "Norme in materia di risorse forestali"	Art. 19 "Certificazione forestale" la Regione incentiva l'introduzione e il mantenimento di sistemi di certificazione delle gestioni forestali ecosostenibili e delle catene di custodia della selvicoltura, dell'arboricoltura da legno e della pioppicoltura Dotazione finanziaria annuale in base al bilancio regionale		Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
Accesso universale all'acqua potabile (SDG 6.1)	L.R.19/2000 DGR 7 agosto 2014 n. 1504 "Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale" Decreto 30 luglio n. 653 pubblicato sul BUR n. 32 del 8 agosto 2018	Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale: cofinanziato un progetto in Paesi Terzi sul tema "Basic drinking water supply and basic sanitation" per € 29.400		Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
Gestione dell'acqua e degli impianti igienici, compresa raccolta d'acqua, desalinizzazione, efficienza idrica, trattamento acque reflue e tecnologie di riciclaggio e reimpiego (SDG 6.a)	L.R.19/2000 DGR 7 agosto 2014 n. 1504 "Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale" Decreto 30 luglio n. 653 pubblicato sul BUR n. 32 del 8 agosto 2018	Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale: cofinanziati diversi progetti e iniziative in Paesi Terzi sul tema.		Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
Gestione dei rifiuti – prevenzione, riduzione, riciclo e riutilizzo (SDG 12.5)				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
		Razionalizzare gli incentivi per i combustibili fossili che incoraggiano lo spreco, eliminando distorsioni del mercato, anche ristrutturando i sistemi di tassazione, tenendo bene in considerazione i bisogni specifici dei PVS e ridurre al minimo i possibili effetti negativi sul loro sviluppo (SDG 12.c)		Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
		Implementare infrastrutture e migliorare tecnologie per fornire servizi energetici moderni e sostenibili (SDG 7.b)		Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
				Target n. 3 Target n. 4

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
				Target n. 5 Mis. n. 9
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili (RA 4.2)	DGR 705 dd 28/04/2016 DGR 2341 dd 02/12/2016 DGR 2280 dd 30/11/2018	<p>Con deliberazione n. 705 del 28/04/2016 la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione per l'attuazione del programma di cui all'avviso pubblico adottato dal MISE (Ministero dello Sviluppo Economico) di concerto con il MATTM (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) del 12 maggio del 2015 per la realizzazione di diagnosi energetiche nelle piccole e medie imprese (PMI) o l'adozione, nelle stesse, di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001 ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del D.lgs. 102/2014. Domanda riproposta per avviso 2016 in data 15/10/2016 e per avviso 2017 in data 29/11/2017. Sono stati stanziati 2.100.000 per gli interventi di efficientamento legati alle diagnosi PMI.</p> <p>Il Bando è stato approvato con DGR 2341 dd 02/12/2016 e aperto a partire dal 15/05/2017. Le domande sono state presentate alle Camere di Commercio competenti per territorio.</p> <p>Nel corso del 2018, con DGR 2280/2018 è stato definito quale termine per la presentazione delle domande il 31/12/2018 e contestualmente è stata approvata la relativa modulistica.</p> <p>Complessivamente risultano essere state presentate 32 domande di contributo (27 nel 2017 e 5 nel 2018). Tutte le domande pervenute sono state istruite dalle rispettive Camere di Commercio nel corso del 2018. Risultano ammesse a contributo 19 istanze per un contributo complessivo concesso pari a Euro 47.545.</p>		Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9
				Target n. 3

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
				Target n. 3 Target n. 4 Target n. 5 Mis. n. 9

PNR 2019 – griglia consuntiva degli interventi regionali – Target 6 Abbandono scolastico

OBIETTIVO EUROPEO: Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<u>Diritto allo studio</u>			FVG	Target n. 6 Mis. n. 1
Miglioramento delle competenze chiave degli allievi (RA 10.2)	Delibera di giunta regionale n. 689 del 21 marzo 2018 articolo 7, commi 8 e 9 della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge Finanziaria 2002)	<p>La Regione attraverso il “Piano di interventi per lo sviluppo dell’offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie”, approvato annualmente (nel 2018 è stato approvato con DGR 689 del 21 marzo 2018), intende concorrere alla promozione del successivo formativo e al potenziamento dell’offerta educativa, sostenendo le azioni proposte dalle scuole con l’obiettivo di favorire l’autonomia delle istituzioni scolastiche e l’integrazione di queste ultime con i soggetti del territorio.</p> <p>L’obiettivo generale è quello di permettere ai giovani che sono inseriti nel contesto scolastico di sviluppare e maturare quelle competenze di tipo teorico e pratico che faciliteranno il più possibile il loro futuro inserimento nel mondo del lavoro e, più in generale, i processi di integrazione sociale in un contesto economico globalizzato e multietnico.</p> <p>Il Piano intende favorire un’offerta formativa più ricca e flessibile per gli studenti, valorizzando l’autonomia scolastica, in conformità a quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”. I principi a cui si fa riferimento sono, in primis, quelli dell’integrazione e dell’uguaglianza, affinché tutte le persone abbiano l’effettiva opportunità di frequentare percorsi educativi e di socializzazione finalizzati alla crescita dell’individuo nel suo complesso e all’acquisizione di competenze professionali necessarie per la sua vita lavorativa e sociale.</p> <p>Dal Piano discendono diversi strumenti di finanziamento.</p> <p>Il Piano ha trovato la sua realizzazione attraverso l’emanazione dei seguenti bandi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Bando “Progetti per l’arricchimento dell’offerta formativa delle istituzioni scolastiche – POF”, finalizzato a supportare gli interventi proposti dalle singole scuole nell’ambito dei rispettivi POF, - Bando “Insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche e storiche”, volto a sostenere gli interventi delle scuole finalizzati all’insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche, - Bando “Progetti speciali”, diretto a sostenere l’integrazione tra le scuole e i soggetti 		Target n. 6 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
				Target n. 6 Mis. n. 2
				Target n. 6 Mis. n. 2
Miglioramento delle competenze chiave degli allievi (RA 10.2)				Target n. 6 Mis. n. 2
				Target n. 6 Mis. n. 2
				Target n. 6 Mis. n. 2
				Target n. 6 Mis. n. 2
Diffusione e qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale (RA 10.6)	Legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 Norme in materia di diritto allo studio universitario DGR 1315 del 13 luglio 2018 (aggiornamento delle linee guida in materia di DSU)	Nell'ambito degli interventi a favore del diritto allo studio universitario, si cita una misura finalizzata a favorire la prosecuzione del percorso universitario dopo la laurea triennale. Per effetto delle disposizioni di cui alla Legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), a partire dall'anno accademico 2016/2017 si intende attivare una misura sperimentale destinata agli studenti con requisiti di reddito e di merito, consistente in un beneficio economico finalizzato a ridurre l'onere che grava sulle famiglie per l'iscrizione al primo anno di corso di laurea magistrale alle università della Regione FVG, incentivando la prosecuzione degli studi dopo la laurea triennale. Ai fini dell'accesso a tali contributi, i requisiti di reddito sono determinati sulla base dell'ISEE mentre i requisiti di merito sono espressi in termini di votazione attribuita per il conseguimento della laurea triennale non inferiore a 100. Tale intervento è rivolto, a partire dall'a.a. 2017/2018, anche agli studenti che si iscrivano al primo anno del biennio specialistico di II livello dei Conservatori della Regione FVG.		Target n. 6 Mis. n. 2
	LR 34/2015 art. 5, c. 29-33	Tale misura prevede il sostegno a iniziative di valorizzazione del capitale umano operante nel sistema della ricerca e accademico regionale con vocazione ai settori scientifico disciplinari umanistici e delle scienze sociali. A partire dal 2016 l'Amministrazione regionale ha contribuito alla valorizzazione del capitale umano operante nel sistema della ricerca e accademico regionale con vocazione ai settori scientifico disciplinari umanistici e delle scienze sociali, sostenendo percorsi di ricerca con ricadute su territorio destinati a favore di ricercatori di età fino a quaranta anni, residenti o presenti per ragioni di studio o di lavoro nel territorio regionale. Le attività di ricerca, di durata compresa tra i dodici e i trentasei mesi, si realizzano prevalentemente sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia presso le strutture dei beneficiari o di altri organismi di ricerca sia pubblici che privati della regione, ovvero presso i Conservatori di musica della regione o presso istituzioni artistiche, museali e culturali localizzate anch'esse nella regione Friuli Venezia Giulia fatti salvi i periodi fuori sede per esigenze scientifiche. La dotazione per l'anno 2017 è di 500 mila euro.		Target n. 6 Mis. n. 2
				Target n. 6 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	leFP definizione delle attività finanziabili			
	DGR 1553/2017 approvazione documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale – Gli standard regionali, versione agosto 2017	<p>Il Documento disciplina, nell'ambito dei livelli essenziali previsti dal D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, le modalità di attuazione dell'offerta regionale di Istruzione e Formazione Professionale (di seguito leFP). In particolare prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'elenco delle Figure nazionali e dei Profili regionali, i percorsi e titoli di Qualifica e Diploma professionale ad essi connessi e la tabella della confluenza dei percorsi di Qualifica in quelli di Diploma professionale; - gli standard formativi delle Figure nazionali e delle competenze di base e integrative; - gli standard del processo di valutazione con le relative indicazioni specifiche per l'effettuazione dell'esame finale di Qualifica e di Diploma professionale; 		Target n. 6 Mis. n. 6
	DGR 849 del 30/03/2018 (Repertorio delle qualificazioni regionali)Aggiornamento e approvazione	<p>Il Repertorio, è stato predisposto in funzione della necessità di istituire un sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in qualsiasi ambito (formale, non formale o informale) alla luce delle novità introdotte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dal Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 ; • dal Decreto interministeriale del 30 giugno 2015 concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n.13. <p>il documento "Repertorio delle qualificazioni regionali" è articolato in :</p> <p>a) 19 "Repertori di settore economico-professionali":</p> <ul style="list-style-type: none"> • Agricoltura, silvicoltura e pesca • Area comune • Chimica • Cultura e spettacolo • Edilizia • Estrazione gas, petrolio, carbone, minerali e lavorazioni pietre • Legno e arredo • Meccanica, produzione manutenzione macchine, impiantistica • Produzioni alimentari • Public utilities • Servizi alla persona • Servizi di distribuzione commerciale • Servizi di informatica • Servizi turistici • Sistemi finanziari e assicurativi • Stampa ed editoria • Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda • Trasporti e logistica • Vetro, ceramica e materiali da costruzione 		Target n. 6 Mis. n. 6

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		b) un "Repertorio dei profili professionali".		Target n. 6 Mis. n. 6
<u>Sistema duale/alternanza (RA 10.1, 10.6)</u>				Target n. 6 Mis. n. 7
<u>Potenziare strutture dell'istruzione sensibili ai bisogni di infanzia, disabilità, parità di genere, predisporre ambienti inclusivi per tutti (SDG 4.a)</u>	L.R.19/2000 DGR 7 agosto 2014 n. 1504 "Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale" Decreto 30 luglio n. 653 pubblicato sul BUR n. 32 del 8 agosto 2018	Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale: cofinanziato un progetto in Paesi Terzi sul tema "Basic life skills for youth" per € 29.940		Target n. 6 Mis. n. 7
				Target n. 6 Mis. n. 8
				Target n. 6 Mis. n. 8

PNR 2019 – griglia consuntiva degli interventi regionali – Target 7 Istruzione universitaria

OBIETTIVO EUROPEO: aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<u>Percorsi ITS, Poli tecnico-professionali e Percorsi annuali Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)</u>			FVG	Target n. 7 Mis. n. 1
Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5 e SDG 4.3 e 4.4)	DGR 2014/2016	<p>Con DGR 2014/2016 è stato approvato il Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia - Anni 2017-2019.</p> <p>L'offerta regionale di percorsi I.F.T.S. riguarda tutte le aree economico professionali per le quali è prevista a livello nazionale una specializzazione tecnica superiore di riferimento. Tale offerta verrà rafforzata rispetto ai fabbisogni delle filiere produttive afferenti alle Aree di specializzazione regionale e alle relative traiettorie di sviluppo della "Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia -S3".</p> <p>Con riferimento alla formazione IFTS viene garantita:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un dimensionamento annuo dell'offerta formativa rappresentato da almeno 20 edizioni corsali; - la copertura di tutte le principali aree geografiche regionali e di tutte le aree professionali per le quali è prevista a livello nazionale una specializzazione tecnica superiore di riferimento <p>I soggetti attuatori, denominati Centri regionali I.F.T.S., ricoprono le seguenti aree economico professionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Edilizia/ Manifattura e artigianato - Meccanica e Impianti - Cultura Informazione e Tecnologie informatiche - Servizi Commerciali/Turismo e Sport. <p>La copertura finanziaria dei costi formativi viene garantita dal FSE.</p> <p>L'offerta I.T.S. riguarda le aree "Nuove tecnologie per il made in Italy, ambito meccanica", "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione" , le "Nuove</p>		Target n. 7 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		<p>tecnologie della vita” e “Mobilità sostenibile”.</p> <p>Nel 2018 sono stati attivati 14 percorsi formativi biennali o triennali. Le aree professionali oggetto della formazione superiore in FVG sono la meccanica e mecatronica, lo sviluppo di sistemi software, la gestione e manutenzione di apparecchiature biomedicali e di sistemi informatica medica e la mobilità sostenibile delle persone e delle merci.</p> <p>A seguito di uno specifico Avviso pubblico emanato con decreto n. 2596/LAVFORU/2017 sono stati individuati soggetti attuatori incaricati della gestione delle attività connesse ai percorsi di I.F.T.S. e del soggetto attuatore dell’offerta di formazione professionale post diploma nell’area Agroalimentare.</p>		
	PPO 2016 Programma specifico 53/16: Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell’ambito dei percorsi di laurea	<p>PS n. 753 del PPO 2016 del POR FSE: Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell’ambito dei percorsi di laurea.</p> <p>Misura attivata dalla Regione nel 2017 a seguito dell’avviso approvato con Decreto 2618/LAVFORU del 20/04/2017 “Avviso per la presentazione della proposta progettuale da parte delle Università di Trieste e di Udine”.</p> <p>La dotazione finanziaria complessiva è di euro 1.000.000- nell’arco di un biennio (2019-2020).</p> <p>Le operazioni oggetto dell’Avviso riguardano la progettazione e la gestione di azioni formative a carattere specialistico e professionalizzanti aggiuntive al percorso curriculare dei diplomi di laurea.</p> <p>Le operazioni formative sono suddivise nelle seguenti tipologie:</p> <p>A. attività didattiche di tipo laboratoriale, che permettano agli studenti di confrontarsi con problemi e metodi di ricerca, compatibili con la loro preparazione (laurea o laurea magistrale), al fine di potenziare le capacità critiche e di relazione e le competenze trasversali degli stessi, aumentando il loro potenziale interno di occupabilità;</p> <p>B. attività formative (anche di tipo linguistico ai fini di una eventuale ‘certificazione’ linguistica) per rafforzare le competenze tecniche richieste dal tessuto produttivo regionale, con particolare riferimento ai percorsi formativi che incidono sullo sviluppo socio-economico regionale;</p> <p>C. attività formative svolte all'interno di gruppi di ricerca, di laboratori o di aziende al fine di integrare/potenziare i contenuti della prova finale/tesi di laurea o di determinati esami curriculari caratterizzanti;</p> <p>D. attività formative volte a migliorare le conoscenze e le competenze nella lingua italiana a favore di studenti stranieri iscritti ai corsi di laurea dei due Atenei.</p>		Target n. 7 Mis. n. 1
				Target n. 7 Mis. n. 1
				Target n. 7 Mis. n. 1
				Target n. 7 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<u>Diritto allo studio universitario o terziario equivalente</u>				Target n. 7 Mis. n. 2
Innalzamento del livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5 e SDG 4.3 e 4.4)	Delibera di giunta regionale n. 1315 del 13 luglio 2018	<p>Nell'ambito delle competenze in capo alla Regione, sono attivati numerosi interventi a sostegno del diritto allo studio universitario.</p> <p>Sono state approvate le linee guida ARDIS per il triennio 2018/2020, anni accademici 18/19; 19/20, 20/21.</p> <p>Si prevede l'erogazione dei seguenti "servizi":</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) servizi abitativi; 2) servizi di ristorazione; 3) servizi per la mobilità internazionale e l'accoglienza; 4) servizi di orientamento; 5) servizi culturali, per l'aggregazione, turistici e sportivi; 6) servizi di trasporto; 7) servizi a favore dei soggetti con disabilità; 8) servizi di assistenza sanitaria. <p>Sono altresì previste misure di sostegno economico diretto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Borse di studio 2. Prestiti 3. Contributi: <ol style="list-style-type: none"> a. per l'abbattimento dei costi di contratti di locazione regolarmente sottoscritti con accesso per concorso; b. per l'abbattimento dei costi di iscrizione e frequenza a master e percorsi di alta formazione e specializzazione, con accesso per concorso; c. per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale, con accesso per concorso; d. di natura straordinaria a sostegno di situazioni di sopravvenuto disagio economico; e. di natura straordinaria per persone con disabilità; f. per attività culturali, di aggregazione, turistiche e sportive; g. per l'abbattimento dei costi di trasporto pubblico su gomma o su rotaia nel caso in cui non sia prevista un'offerta di tariffe preferenziali e agevolate anche a seguito di apposite convenzioni stipulate con i servizi di pubblico trasporto o in concessione. h. per l'abbattimento dei costi della tassa universitaria degli iscritti al primo anno di corsi di laurea magistrale delle università avente sede legale in Friuli Venezia Giulia. <p>Ulteriori misure di sostegno economico si realizzano in forma indiretta:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Servizi abitativi presso le strutture gestite dai soggetti accreditati ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 16/2012, con abbattimento della retta a seguito di convenzione stipulata tra l'ARDISS e la struttura stessa; 2. Accesso gratuito ai servizi per la mobilità internazionale e l'accoglienza; 3. Accesso gratuito ai servizi di orientamento; 4. Accesso gratuito o a prezzo agevolato ai Servizi culturali, per l'aggregazione, turistici e sportivi; 5. Accesso gratuito ai servizi a favore degli studenti con disabilità; 		Target n. 7 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
8.1.3)				Target n. 7 Mis. n. 4
<u>Progetti speciali</u>				Target n. 7 Mis. n. 5
				Target n. 7 Mis. n. 5
				Target n. 7 Mis. n. 5

PNR 2019- griglia consuntiva degli interventi regionali - Target 8 Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale

OBIETTIVO EUROPEO: Ridurre di 20 milioni il numero delle persone a rischio di povertà o di esclusione

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<u>Contrasto alla povertà e innovazione sociale</u>			FVG	Target n. 8 Mis. n. 1
Riduzione dell'esclusione sociale e promozione sociale (RA 9.1 e 1.3, 1.b e 10.2)	delle povertà, L.R.19/2000 e DGR 7 agosto 2014 n. 1504 "Programma internazionale a regia regionale della cooperazione allo sviluppo e per complessivi € 59.900 sui temi: dell'innovazione regionale della cooperazione allo sviluppo e per complessivi € 59.900 sui temi: delle attività di partenariato internazionale"	Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale: cofinanziati diversi progetti e iniziative in Paesi Terzi		Target n. 8 Mis. n. 1
	Decreto 30 luglio n. 653 pubblicato sul BUR n. 32 del 8 agosto 2018	- Recreation and sport (€ 29.900) Material relief assistance and services (€ 30.000)		
	LR 1/2016 (Riforma organica delle politiche)	Nel primo semestre 2018 è stato ripartito, alle Ater regionali, il c.d. fondo sociale (euro)		Target n. 8 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	abitative e riordino delle Ater) art. 44 – Fondo sociale e relativo regolamento di attuazione 208 del 26.10.2016, art. 24.	11.400.000,00) al fine di assicurare la tutela delle fasce più deboli di utenti degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Presso ciascuna Ater, infatti, è istituito un apposito Fondo sociale al finanziamento del quale provvedono: a) l'Ater mediante stanziamento determinato nell'ambito dei piani finanziari; b) i Comuni relativamente agli alloggi ubicati nel proprio territorio; c) la Regione con finanziamenti all'uopo stanziati periodicamente nel bilancio con i criteri e le modalità indicati nel regolamento di attuazione n. 208/2016. Il Fondo sociale è destinato a compensare le minori entrate nei canoni di locazione e nelle quote per i servizi accessori pagati dagli assegnatari degli alloggi di edilizia sovvenzionata. Tali finanziamenti sono destinati anche a interventi di manutenzione degli immobili di edilizia sovvenzionata. La Giunta regionale annualmente ripartisce le risorse destinate al Fondo sociale sulla base di una proposta presentata dalle Ater, adottata annualmente in sede di Conferenza dei Direttori generali che tenga conto anche dei canoni corrisposti nell'anno precedente dagli assegnatari con particolare attenzione ai canoni corrisposti dagli inquilini economicamente più deboli. Le risorse sono destinate, in misura non inferiore all'80%, a interventi di manutenzione degli stabili di edilizia sovvenzionata. Nel secondo semestre del 2018 sono stati ripartiti ulteriori euro 1.800.000,00, sempre in capo alle Ater regionali, a compensazione dell'applicazione di uno specifico correttivo tecnico a favore dei nuclei composti da una sola persona che maggiormente hanno patito il nuovo sistema di calcolo del canone di locazione con l'applicazione dell'indicatore ISEE. In relazione agli stanziamenti citati le risorse sono state così ripartite: Ater Trieste (euro 5.350.000,00 + 904.214,86) Ater Udine (euro 2.328.00,00 + 340.569,66) Ater Pordenone (euro 1.700.000,00 + 266.600,53) Ater Gorizia (euro 1.662.000,00 + 247.533,63) Ater Alto Friuli (euro 400.000,00 + 41.081,32).		
	LR 1/2016 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) art. 44 – Fondo sociale e relativo regolamento di attuazione 208 del 26.10.2016, art. 24. Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45, art. 5. Legge regionale 29/2018, art. 5.	Per il 2019 sono stati stanziati ulteriori 12.700.000,00 euro che verranno gestiti e ripartiti, per le medesime finalità, ai sensi dell'Art. 44 della L.R. 1/2016 e del relativo regolamento di attuazione 208 del 26.10.2016, art. 24 anche in applicazione della Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45, art. 5 così come modificata dalla L.R. 29/2018 (Legge di stabilità 2019) con particolare riguardo all'articolo 5, commi 1, 2 e 3.		Target n. 8 Mis. n. 1
	LR 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019) art. 9, commi da 8 a 20.	In attesa dell'avvio del Reddito di Cittadinanza, con l'articolo 9, commi da 8 a 20, della LR 29/2018 è stato istituito e disciplinato un fondo straordinario con una dotazione di 8 mln. di euro per consentire ai Servizi sociali dei Comuni di erogare interventi economici a sostegno dei nuclei che nel 2019 si trovano a non poter più beneficiare di Misura attiva di sostegno al reddito e non hanno i requisiti per beneficiare del Reddito di Inclusione.		Target n. 8 Mis. n. 1
				Target n. 8 Mis. n. 1
Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili (RA 9.2, SDG 8.5 e principio 17 Pilastro del	DPR 7 gennaio 2019, n. 1 (Regolamento concernente le misure, i criteri e le modalità per la concessione di contributi consentir	Con la legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni) la Regione Friuli Venezia Giulia riconosce il potenziale imprenditoriale dei liberi professionisti. Le attività libero-professionali sono un motore dell'economia basata sulle conoscenze e contribuiscono agli obiettivi della strategia Europa 2020 per una		Target n. 8 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
Diritti sociali)	professionale ai prestatori di attività crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. L'apporto intellettuale che le professionali ordinarie e non ordinarie contraddistingue conferisce alle libere professioni un rilevante potenziale di creazione con disabilità fisica o sensoriale, in attuazione di nuovi posti di lavoro competitivi.	L'intervento previsto dall'articolo 10 comma 2 della legge regionale dell'articolo 10, comma 2 e dell'articolo 12 L'intervento contributivo previsto dall'articolo 10 comma 2 della legge regionale della legge regionale 13/2004 (Interventi in 13/2004, attuato con il regolamento regionale emanato con DPRReg 1/2019, materia di professioni) interviene prevedendo misure specifiche atte a consentire l'esercizio dell'attività professionale ai prestatori di attività professionali ordinarie e non ordinarie con disabilità fisica o sensoriale		
	DGR 19 gennaio 2018, n. 51 (Avviso pubblico Anche nel corso dell'annualità di riferimento, l'Amministrazione regionale, al fine di concernente i requisiti dei soggetti facilitare l'inserimento lavorativo e sostenere il reddito di soggetti disoccupati, è disoccupati, la misura dell'indennità da intervenuta con finanziamenti parziali o totali a favore dei Comuni o delle loro forme corrispondere, le modalità di presentazione ed associative per la realizzazione di cantieri di lavoro della durata da 65 a 130 giornate e i contenuti dei progetti dei cantieri di lavoro) e con orario giornaliero di 6,30 ore, che prevedono l'impiego di soggetti disoccupati.			Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR 9 novembre 2018 (Avviso pubblico concernente i requisiti dei soggetti disoccupati, la misura dell'indennità da corrispondere, le modalità di presentazione ed i contenuti dei progetti dei cantieri di lavoro a favore dei Comuni colpiti dall'emergenza)			
	DPRReg. 236 del 19 dicembre 2018 L'Amministrazione regionale eroga incentivi alle imprese al fine di facilitare (Regolamento per la concessione ed l'assunzione a tempo determinato o indeterminato e la trasformazione di rapporti di erogazione degli incentivi di politica attiva del lavoro ad alto rischio di precarizzazione in rapporti di lavoro a tempo indeterminato dei residenti in Friuli Venezia Giulia.			Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR 543 del 15/3/2018 (Criteri per la stipulazione delle convenzioni di cui particolare distanza dal mercato del lavoro, la Regione ha stipulato apposita all'articolo 14 del decreto legislativo 10 convenzione quadro con le associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei prestatori di settembre 2003, n. 276 (attuazione delle lavoro e con le associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela delle cooperative deleghe in materia di occupazione e mercato sociali al fine dell'attivazione di convenzioni tripartite tra Regione, datore di lavoro e del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, cooperativa sociale di tipo b).			Target n. 8 Mis. n. 1
	n. 30) ai sensi dell'articolo 40, comma 2 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme del datore di lavoro alle cooperative, l'impiego di lavoratori con disabilità presso le regionali per l'occupazione, la tutela e la cooperative e contestuale copertura della quota di riserva cui sono tenuti i datori di qualità del lavoro)	Le convenzioni tripartite consentono, attraverso il conferimento di commesse da parte del datore di lavoro alle cooperative, l'impiego di lavoratori con disabilità presso le cooperative e contestuale copertura della quota di riserva cui sono tenuti i datori di lavoro conferenti la commessa ai sensi dell'articolo 3 della legge 68/99 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili).		
	DPRReg 165 del 7 agosto 2018 (Regolamento La Regione, attraverso questo intervento ha inteso sostenere progetti di pubblica utilità per la realizzazione delle iniziative di lavoro di e di interesse generale realizzati dagli Enti locali, dalle Unioni territoriali intercomunali pubblica utilità destinate ai lavoratori e dalle aziende per l'assistenza sanitaria e destinati all'inserimento dei lavoratori con disabilità in attuazione dell'articolo 8, comma 1 della legge regionale 28 dicembre 2017, Le pubbliche amministrazioni (soggetti proponenti) attivano gli interventi disciplinati n. 45 (Legge di stabilità 2018)	La Regione, attraverso questo intervento ha inteso sostenere progetti di pubblica utilità per la realizzazione delle iniziative di lavoro di e di interesse generale realizzati dagli Enti locali, dalle Unioni territoriali intercomunali pubblica utilità destinate ai lavoratori e dalle aziende per l'assistenza sanitaria e destinati all'inserimento dei lavoratori con disabilità in attuazione dell'articolo 8, comma 1 della legge regionale 28 dicembre 2017, Le pubbliche amministrazioni (soggetti proponenti) attivano gli interventi disciplinati dal Regolamento attraverso il coinvolgimento delle cooperative sociali di tipo b), le quali assumono il ruolo di soggetti attuatori e instaurano con i lavoratori con disabilità destinatari degli interventi rapporti di lavoro subordinato.		Target n. 8 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		I lavoratori coinvolti nella attività sono affiancati da tutor messi a disposizione dalle cooperative sociali che garantiscono un livello organizzativo in grado di sostenere il raggiungimento del servizio da realizzare per conto dell'amministrazione proponente Le iniziative di lavoro di pubblica utilità oggetto del regolamento non rientrano nell'ordinaria attività amministrativa del soggetto proponente e sono realizzabili in diversi settori		
	Con riferimento alla DGR 2429 del 4 dicembre 2015 (Indirizzi in materia di definizione e attivazione delle tipologie dei percorsi personalizzati di integrazione lavorativa, ai sensi dell'articolo 36, comma 3 bis, lett. c) della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)	La Regione, al fine di dare completa attuazione alle previsioni della DGR 2429/2005, si avvale della collaborazione dei Servizi di integrazione lavorativa o di altri soggetti idonei allo svolgimento delle attività richieste. Nel 2018 sono state sottoscritte con tali soggetti convenzioni finalizzate all'attivazione di percorsi personalizzati e di tirocini destinati ai lavoratori con disabilità che presentano particolari difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro e che hanno bisogno di un particolare supporto all'inserimento. Gli interventi previsti dalle convenzioni sono finanziati dalla Regione. Le convenzioni hanno durata biennale e definiscono in particolare le modalità operative di raccordo/sinergia tra i soggetti istituzionali coinvolti.		Target n. 8 Mis. n. 1
	Programma specifico del PPO 2018 n. 18	Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità o discriminazione Decreto n. 9588 del 26/10/2018 Avviso per la presentazione di operazioni di carattere formativo; Decreto n. 10016 del 12.12.2016 Modifica al decreto n. 5527 (Modifica della disponibilità finanziaria) Il programma specifico promuove e finanzia interventi formativi finalizzati a sviluppare abilità personali, socio-relazionali, tecnico professionali e percorsi di autonomia, di giovani e adulti in condizione di fragilità e vulnerabilità. E' stata prevista una dotazione finanziaria di 4.000.000 di euro Tutti i progetti, sono stati predisposti e realizzati grazie ad una progettazione partecipata tra Enti di formazione e Servizi Sociali, Socio sanitari, Socio Educativi, Enti morali, Onlus e Associazioni che hanno in carico l'utenza.		Target n. 8 Mis. n. 1
	Programma specifico del PPO 2017 n. 37	"Formazione congiunta e permanente degli operatori per il contrasto all'esclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili" Decreto n. 7280 del 4.9.2017 Avviso per la selezione di un soggetto per la realizzazione di operazioni formative e non formative. Il programma 37 riguarda la realizzazione di seminari, workshop e corsi di formazione finalizzati a rafforzare le competenze in materia di presa in carico multi professionale dei diversi operatori che lavorano nell'ambito del contrasto all'esclusione sociale e alla povertà, mediante la condivisione di linguaggi, strumenti e metodologie, la diffusione di buone prassi, migliorando la governance ed il coordinamento degli interventi, le relazioni inter istituzionali, l'attività amministrativa. Destinatari sono gli operatori dei Servizi Sociali dei Comuni (SSC) dei Centri per l'impiego (CPI) dei Centri di orientamento regionale (COR degli Enti di formazione e del Terzo settore Su tematiche specifiche riguardanti, ad esempio, la prevenzione e contrasto al fenomeno della tratta di persone e dello sfruttamento di essere umani saranno coinvolte le Forze dell'ordine e la Polizia locale.		Target n. 8 Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	Legge regionale 22/2007 Decreto n.3715 del 24 maggio 2017	Questo ulteriore programma di finanziamento consente la realizzazione di attività formative erogate a favore di persone maggiormente svantaggiate, da parte di Enti a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio che operano esclusivamente a favore di questa tipologia di utenza. Gli interventi formativi approvati e finanziati con risorse pari a 1.800.000,00 euro, sono state 40.		Target n. 8 Mis. n. 1
Rinforzare resilienza dei poveri e soggetti vulnerabili anche ad eventi climatici estremi, catastrofi e shock economici, sociali e ambientali (SDG 1.5)				Target n. 8 Mis. n. 1
				Target n. 8 Mis. n. 1
				Target n. 8 Mis. n. 1
				Target n. 8 Mis. n. 1
Implementare a livello nazionale adeguati sistemi di protezione sociale e misure di sicurezza per tutti, compresi i livelli più bassi (SDG 1.3, 10.4 e principio 14 Pilastro dei Diritti sociali)				Target n. 8 Mis. n. 1
				Target n. 8 Mis. n. 1
				Target n. 8 Mis. n. 1
				Target n. 8 Mis. n. 1
Garantire accesso sicuro a cibo, in particolare ai più poveri e alle persone più vulnerabili, per tutto l'anno (SDG 2.1)	L.R.19/2000 DGR 7 agosto 2014 n. 1504 "Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale" Decreto 30 luglio n. 653 pubblicato sul BUR n. 32 del 8 agosto 2018	Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale: cofinanziati diversi progetti e iniziative in Paesi Terzi sul tema "Food aid/Food security programmes" per complessivi € 119.670		Target n. 8 Mis. n. 1
				Target n. 8 Mis. n. 1
				Target n. 8 Mis. n. 1
				Target n. 8 Mis. n. 1
Dimezzare lo spreco alimentare globale pro-capite a livello di vendite al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo durante le catene di produzione e di fornitura (SDG 12.3)				Target n. 8 Mis. n. 1
				Target n. 8 Mis. n. 1
				Target n. 8 Mis. n. 1
				Target n. 8 Mis. n. 1
Social Housing				Target n. 8 Mis. n. 2
Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed				Target n. 8 Mis. n. 2
				Target n. 8 Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
economiche in condzioni di disagio abitativo (RA 9.4, SDG 11.1 e principio 19 Pilastro dei Diritti sociali)				Target n. 8 Mis. n. 2
				Target n. 8 Mis. n. 2
				Target n. 8 Mis. n. 2
				Target n. 8 Mis. n. 3
				Target n. 8 Mis. n. 3
				Target n. 8 Mis. n. 3
				Target n. 8 Mis. n. 3
				Target n. 8 Mis. n. 3
				Target n. 8 Mis. n. 3
				Target n. 8 Mis. n. 3
<u>Inclusione sociale senza dimora Rom e migranti</u>				Target n. 8 Mis. n. 3
				Target n. 8 Mis. n. 3
				Target n. 8 Mis. n. 3
				Target n. 8 Mis. n. 3
				Target n. 8 Mis. n. 3
				Target n. 8 Mis. n. 3
				Target n. 8 Mis. n. 3
				Target n. 8 Mis. n. 3
				Target n. 8 Mis. n. 3
				Target n. 8 Mis. n. 3
<u>Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni migranti Rom, Sinti e Camminanti (RA 9.5 e principio 19 Pilastro dei Diritti sociali)</u>				Target n. 8 Mis. n. 3
				Target n. 8 Mis. n. 3
				Target n. 8 Mis. n. 3
				Target n. 8 Mis. n. 3
				Target n. 8 Mis. n. 3
				Target n. 8 Mis. n. 3
				Target n. 8 Mis. n. 3
				Target n. 8 Mis. n. 3
				Target n. 8 Mis. n. 3
				Target n. 8 Mis. n. 3
<u>Attuazione di politiche migratorie pianificate e gestite (SDG 10.7)</u>				Target n. 8 Mis. n. 3
				Target n. 8 Mis. n. 3
				Target n. 8 Mis. n. 3
				Target n. 8 Mis. n. 3
				Target n. 8 Mis. n. 3
				Target n. 8 Mis. n. 3
				Target n. 8 Mis. n. 3
				Target n. 8 Mis. n. 3
				Target n. 8 Mis. n. 3
				Target n. 8 Mis. n. 3
<u>Qualificazione servizi e Infrastrutture di cura e socio-educativi</u>				Target n. 8 Mis. n. 4
				Target n. 8 Mis. n. 4
				Target n. 8 Mis. n. 4
				Target n. 8 Mis. n. 4
				Target n. 8 Mis. n. 4
				Target n. 8 Mis. n. 4
				Target n. 8 Mis. n. 4
				Target n. 8 Mis. n. 4
				Target n. 8 Mis. n. 4
				Target n. 8 Mis. n. 4
<u>Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi socio-educativi e delle Infrastrutture di cura rivolte ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale dell'offerta di servizi sanitari e socio sanitari territoriali (RA 9.3; SDG 1.4 e principi 9, 11, 18 Pilastro dei Diritti sociali)</u>	L.R.19/2000 DGR 7 agosto 2014 n. 1504 Decreto 30 luglio n. 653 32 del 8 agosto 2018	Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale della cooperazione allo sviluppo e per complessivi € sui temi: - Health policy and administrative management (€ 177.850) - Infectious disease control (€ 30.000) Health education (€ 30.000)		Target n. 8 Mis. n. 4
				Target n. 8 Mis. n. 4
				Target n. 8 Mis. n. 4
				Target n. 8 Mis. n. 4
				Target n. 8 Mis. n. 4
				Target n. 8 Mis. n. 4
				Target n. 8 Mis. n. 4
				Target n. 8 Mis. n. 4
				Target n. 8 Mis. n. 4
				Target n. 8 Mis. n. 4
<u>Economia sociale</u>				Target n.8 Mis. n. 5
				Target n.8 Mis. n. 5
				Target n.8 Mis. n. 5
				Target n.8 Mis. n. 5
				Target n.8 Mis. n. 5
				Target n.8 Mis. n. 5
				Target n.8 Mis. n. 5
				Target n.8 Mis. n. 5
				Target n.8 Mis. n. 5
				Target n.8 Mis. n. 5
<u>Diffusione e rafforzamento delle</u>	L.R.19/2000	Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione		Target n.8 Mis. n. 5
				Target n.8 Mis. n. 5
				Target n.8 Mis. n. 5
				Target n.8 Mis. n. 5
				Target n.8 Mis. n. 5
				Target n.8 Mis. n. 5
				Target n.8 Mis. n. 5
				Target n.8 Mis. n. 5
				Target n.8 Mis. n. 5
				Target n.8 Mis. n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
attività economiche a contenuto sociale (RA 3.7)	DGR 7 agosto 2014 n. 1504 "Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale"	internazionale a regia regionale: cofinanziati diversi progetti e iniziative in Paesi Terzi per complessivi € 359.606 sul tema "Social/Protection"		
	Decreto 30 luglio n. 653 pubblicato sul BUR n. 32 del 8 agosto 2018			
	Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (PSR)	Misura 6 - Sottomisura 6.4 - Tipologia di intervento 6.4.2 "Diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali" Dotazione finanziaria: € 4.000.000,00		Target n.8 Mis. n. 5
				Target n.8 Mis. n. 5
				Target n.8 Mis. n. 5
				Target n.8 Mis. n. 5
Rafforzamento sociale (RA 9.7)	L.R.19/2000	Bando per progetti di cooperazione allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale a regia regionale: cofinanziato un progetto in Paesi Terzi sul tema "Rural development" per € 24.080		Target n.8 Mis. n. 5
	DGR 7 agosto 2014 n. 1504 "Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale"			
	Decreto 30 luglio n. 653 pubblicato sul BUR n. 32 del 8 agosto 2018			
				Target n.8 Mis. n. 5
				Target n.8 Mis. n. 5
				Target n.8 Mis. n. 5
				Target n.8 Mis. n. 5

IL VICEPRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE